ULTIMA CON LE BORSE

Anno 94 Numero 262

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/1080): anno L. 15.000, sem. 8200; trim. 3750. - Estero (tariffe post. vid.): anno L. 18.000, semestre 9300, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-28 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Giovedì 8 - Venerdì 9 Novembre 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-28 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 780-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 865-417

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità, Avvisi Comm. L. 300 ogni mm. altezza-colonna (tun. 450) posiz. e data prestab. com. 30% - Finanz. Legali L. 300 (tun. 600) il mm. - Necrologi e partecipaz.: L. 250 per parola (tun. 350) - Echi Cronaca e spettacoli L. 400 (tun. 1200) la mm. - Econ.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25% Copia arretr.: prezzo doppio - Estero ed. ridotta (sped. senza Posta contr. con asterisco): *Argentina pes. 10; *Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto pias. 5,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d.m. 0,50; *Grecia dr. 4,50; *Inghilterra d. 0; *Iran ris. 15; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 50; *Libia pia. 3; *Malta d. 0; *Norvegia kr. 0,90; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 5; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Fanfani parla stasera alla Rai-tv

Con le dichiarazioni del Presidente del Consiglio si concludono le trasmissioni di «Tribuna politica» dedicate alla propaganda dei partiti in vista delle elezioni amministrative di domenica

Consultazioni di Segni per un esame approfondito della situazione politica

Roma, giovedì sera.

I socialisti, nei loro commenti, giudicano oggi troppo generiche le dichiarazioni fatte ieri sera dall'on. Moro alla radiotelevisione, in «Tribuna politica». Gli ambienti «dorotei» della dc, ieri affermavano che Nenni aveva chiesto troppo ai partiti democratici, nel corso del suo intervento di martedì. Il fatto non deve meravigliare. Alla vigilia delle consultazioni elettorali, i partiti si rinchiudono nel loro guscio e si preoccupano più di trovare argomenti che possano fare loro guadagnare voti, o almeno non farne perdere, che di alimentare il colloquio con le altre forze politiche. Sono proprio queste esigenze, per altro rispettabili, che hanno molto diminuito l'interesse della scorsa, ma non ultima puntata televisiva alle 21 la serie si concluderà con le dichiarazioni del presidente del Consiglio, on. Fanfani di «Tribuna politica».

Come è noto, la puntata di ieri era imperniata sulle dichiarazioni di Moro, e, per quanto si prevedesse che (sia a causa delle elezioni amministrative di domenica prossima, sia per l'imminente riunione del Consiglio nazionale della dc) il *leader* del maggiore partito italiano sarebbe stato riservato, le sue parole erano ugualmente attese con notevole interesse, tanto più che Moro non pronunciava un discorso pubblico da prima della riunione del Comitato centrale del gal. Ma il giudizio di Moro sui socialisti non è venuto, così come non si è sentita una sola sua parola sul programma governativo e, tanto meno, sulle Regioni.

In realtà, l'on. Moro, anche se ha indicato le condizioni (del resto non nuove) che secondo lui *de* sono necessarie per lo sviluppo dei rapporti con i socialisti, si è preoccupato soprattutto di parare gli argomenti polemici dei liberali e della destra, conscio del fatto che tale polemica è la più pericolosa, sul piano elettorale, per il suo partito.

Un discorso, quindi, prevalentemente difensivo, e lo sottolinea oggi lo *Popolo*.

Stamane si è riunita la direzione del psi che ha ascoltato una relazione dell'on. Lombardi sui contatti avuti nei giorni scorsi, a proposito dell'attuazione del programma del governo, con i rappresentanti dei partiti della maggioranza. Inevitabilmente, però, si avrà il punto anche sulle posizioni dei vari partiti, quali sono state prospettate dalle dichiarazioni alla Televisione. Abbiamo già visto ieri, dal commento dell'«Avanti!», come i socialisti abbiano apprezzato le argomentazioni polemiche del segretario del psi on. Reale contro il centrismo e come abbiano definito una critica fine a se stessa, e con scopi prevalentemente elettoralistici, quella contenuta nel discorso di Togliatti.

Quanto alle dichiarazioni di Moro, Saragat e Malagodi, il giudizio della direzione del psi viene anticipato dall'editoriale di stamane del quotidiano del psi. A proposito dell'intervento televisivo del leader della dc, vi si legge: «Moro non ha detto niente sulla parte del programma di governo che ancora deve essere attuata, e questa lacuna è apparsa chiaramente in evidenza, dopo gli interventi di martedì sera di Nenni e di Reale, anche se l'imminente riunione del Consiglio nazionale dc, cui è rimessa la parola, può giustificare il riserbo del segretario democristiano».

Più in là, l'«Avanti!», peraltro, dà atto a Moro di avere «riconfermato con fermezza la scelta a sinistra fatta dal congresso di Napoli e di avere indicato, nel proseguimento dell'esperimento in corso, lo sbocco logico e naturale dell'azione politica del suo partito».

In sostanza, i socialisti sono un po' delusi dalle dichiarazioni di Moro, ma mostrano di comprendere le ragioni di partito che hanno indotto il leader della dc al riserbo.

A proposito delle dichiarazioni di Saragat, il quotidiano del psi, pure affermando che egli ha preteso di presentare un «pudi taumaturgico», «unica genuina splendente del centro sinistra», nota con compiacimento che Saragat «non ha lasciato dubbi sul centro-sinistra: rovesciarlo, ha detto, significherebbe rovesciare una tendenza benefica».

Di natura esclusivamente polemica, naturalmente, è il commento dell'«Avanti!» alle dichiarazioni di Malagodi. Tali dichiarazioni, secondo il giornale del psi, «hanno riscoperto la propaganda funesta dell'"uomo qualunque"».

In giornata, oltre a quella della direzione del psi, si svolgerà un'altra importante riunione politica, quella del direttivo del gruppo dc del senato, a cui seguirà domani quella del direttivo del gruppo dc della Camera.

Ieri il Capo dello Stato ha ricevuto il presidente del Consiglio, on. Fanfani e, successivamente, il segretario del pli, on. Malagodi. Come si sa, l'altro giorno era stato l'on. Saragat a recarsi al Quirinale. Di fronte a questa serie di colloqui si comincia a parlare, negli ambienti politici, di consultazioni del Presidente della Repubblica per un esame approfondito di una situazione politica indubbiamente delicata. Si ritiene che Segni vorrà vedere, forse nella stessa giornata di oggi, anche Moro e Reale.

v.

DISASTROSE ALLUVIONI IN PIEMONTE

A BALME: due morti in una casa travolta da una frana

A TORINO: straripano i fiumi, strade e ponti interrotti

A VENARIA: crolla il ponte della ferrovia Ciriè-Lanzo

Da domenica a stamane sono caduti 115 millimetri di pioggia - Il livello della Stura è salito in poche ore di almeno cinque metri - Le acque hanno invaso cantieri, abbattuto argini - Schiantata la passerella pedonale che attraversava la Stura in corso Vercelli: si teme che vi si trovassero alcuni passanti - In pericolo anche il ponte verso l'autostrada in corso Giulio Cesare

Nostro servizio particolare

Balme, giovedì sera.

Una frana ha travolto stamane all'alba una casa nel centro di Balme: due persone, marito e moglie, che dormivano, sono state travolte e uccise nel crollo. L'improvvisa sciagura è avvenuta alle cinque. Nulla faceva presagire la tragedia. Negli ultimi giorni, e soprattutto ieri, piogge violente avevano flagellato la zona e l'acqua si era infiltrata profondamente nel terreno. Molto probabilmente è stata una di queste infiltrazioni che ha provocato l'improvviso cedimento della casa di due piani in cui abitavano fino a ieri due anziani sposi, Giovanni Battista Castagneri di sessantadue anni e la moglie Cristina, di 68. Gli sventurati non si sono certamente accorti della morte che li ha ghermiti.

Alle dieci di stamane i loro corpi non erano ancora stati trovati fra le macerie della loro casa, che sorgeva in via Roma, proprio al centro del paese. Tutti gli abitanti, uomini e donne, stanno affannosamente rimuovendo mattoni, pietre, travi di legno; sono decine di persone che collaborano a un'opera di pietà in condizioni difficili, sotto raffiche di pioggia battente.

Un'ora più tardi la fatica generosa dei valligiani ha avuto un primo risultato: dall'ammasso informe di macerie è stato estratto il cadavere, immediatamente sfigurato dalla morte, della donna. Il corpo del marito è ancora nascosto sotto l'enorme cumulo. Il signor Castagneri era molto conosciuto, non soltanto in paese, dove tutti lo chiamavano «Titi»: per molti anni ha tenuto l'edicola dei giornali, e da poco tempo l'aveva ceduta per ritirarsi in pensione. Conduceva una vita tranquilla insieme alla moglie nella casa di via Roma che stamane è stata spazzata via come un fuscello dalla frana.

Lo smottamento del terreno ha risparmiato in modo miracoloso tranne che la gente continua a chiedersi come questo sia potuto succedere: l'albergo Reale e la chiesa parrocchiale che sovrastano di poco l'edificio crollato. Il gruppo di case, esse, costituiscono il centro del paese, è dominato da un dosso erboso, in cui è molto probabilmente cominciata, forse fin da ieri pomeriggio, la lenta e fatale erosione del terreno da parte dell'acqua piovana.

Il sindaco Michele Castagneri, zio della vittima, è corso poco dopo la sciagura, insieme a tutti gli altri, e si è reso immediatamente conto della necessità di avvertire le autorità della provincia, affinché facessero giungere al più presto i mezzi necessari per completare nel più breve tempo possibile l'opera di sgombero. Ma le linee di comunicazione telefoniche erano interrotte. Si è messo verso il fondovalle, ma il suo cammino era continuamente interrotto dalle frane che hanno bloccato in più punti la strada. Subito dopo il paese, a poco più di un chilometro, un'enorme massa di fango e di pietrisco interrompeva il traffico. Il sindaco ha potuto raggiungere a piedi Aia di Stura e di qui, finalmente, ha potuto telefonare.

Le autolinee che collegano i centri della valle di Ala con Torino hanno dovuto bloccare le corse a Traves, già oltre non è possibile ai grossi pullman farsi strada. Su tutta la zona continua a piovere sia pure con qualche schiarita. E' atteso l'intervento dei mezzi della provincia e dei vigili del fuoco per ripristinare il traffico.

A mezzogiorno lo stato delle comunicazioni nelle tre valli di Lanzo è ancora precario. La ferrovia Ciriè-Lanzo è interrotta, altrettanto come Torino, anche a Traves, dove due enormi pini sono precipitati coi binari, sfondando anche la strada che corre parallela alla ferrovia. Un locomotore è rimasto parzialmente danneggiato. L'opera di ripristino è lenta e faticosa perché il terreno è impregnato d'acqua e piove a tratti.

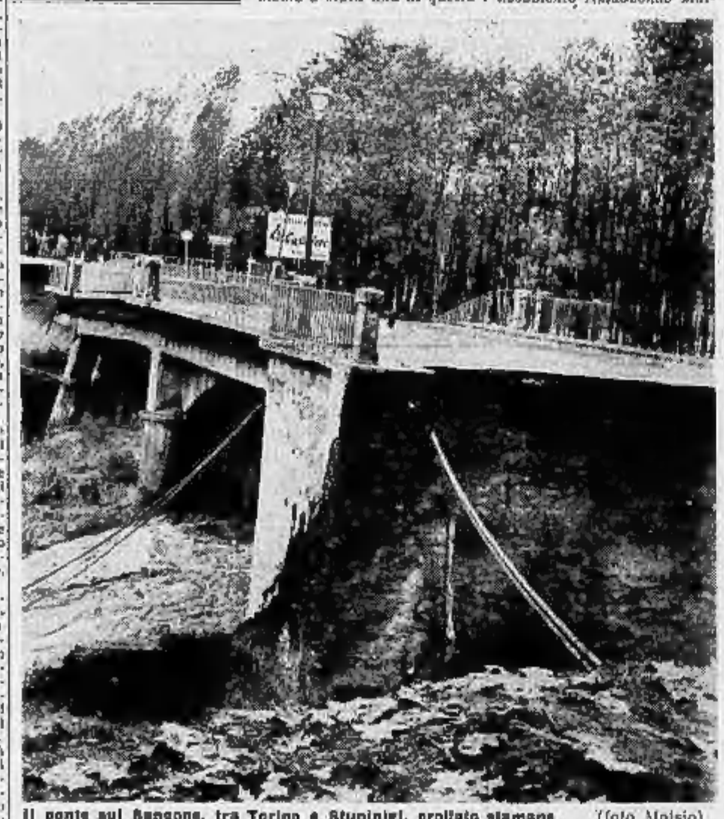
Più in su, verso Cerea, una frana ha completamente sbarrato la strada a Fessinetto e un altro smottamento di terreno ha bloccato il traffico a qualche chilometro di distanza, vicino a Mezzenile. In sostanza, da Traves in su non è più possibile comunicare se non fra mille difficoltà. Nemmeno i telefoni funzionano. Per far giungere notizie a valle e per sollecitare aiuti è necessario compiere lunghe marce a piedi, in mezzo al fango.

Decine di operai che avevano preso il treno in partenza alle 6,13 e che dovevano recarsi a Torino o nei centri della bassa valle per il loro lavoro sono bloccati a Traves; fra l'altro hanno corso un serio pericolo: il locomotore del convoglio su cui avevano preso posto era appunto quello che è rimasto colpito e danneggiato dai due pini caduti sulla ferrovia.

A qualche ora dalla tragedia il bilancio completo è ancora impossibile, soprattutto per quanto riguarda i danni materiali. Per ora l'unica cosa sicura è, purtroppo, la tragica fine dei due sposi di Balme. La notizia si è già sparsa in tutti i centri delle valli di Lanzo, dove Giovanni Battista Castagneri era conosciuto anche perché per alcuni anni aveva ricoperto la carica di sindaco del suo paese.

g. d. c.

Nichelino: molte famiglie sono state tratte in salvo dalle imbarcazioni dei vigili del fuoco (foto Moisio)



Il ponte sul Sangone, tra Torino e Stupinigi, crollato stamane (foto Moisio)

La gente sui tetti nelle Langhe allagate

La situazione è particolarmente grave a Narzole, Farigliano, Bastia, Clavesana - Strade interrotte, allagamenti nell'Acquese, in Val d'Aosta, Val Sesia, Valle di Susa - Il Po è straripato sulla destra, sommergendo i campi attorno a Castiglione, Gassino e Chivasso

Narzole, giovedì sera.

L'ondata di maltempo che si è abbattuta nel Monregalese ha provocato danni gravissimi nella zona di Narzole, Farigliano, Bastia e in regione San Quintino di Mondovì. I danni maggiori si sono avuti a Narzole, nella parte bassa del paese, lungo il Tanaro che è straripato per oltre seicento metri, come non si ricorda a memoria d'uomo, invadendo case, negozi, distruggendo colture e frutteti e ponendo in serio pericolo la vita di tre famiglie, costrette a rifugiarsi sui tetti delle loro case, circondate dalle acque che raggiungono un'altezza di circa quattro metri. I carabinieri della zona, aiutati da alcuni volontari, hanno provveduto a far sgomberare numerose abitazioni, procedendo al trasporto di alcune masserizie.

All'alba sono giunte squadre di vigili del fuoco di Bra e Cortemilia, che con motobarche hanno tentato a lungo, ma inutilmente, di portare in salvo gli alluvionati. Se non si riuscirà altrimenti, sarà necessario ricorrere all'impiego di elicotteri. Soltanto due anziani coniugi, Maria e Giovanni Bruno, rispettivamente di 67 e 75 anni, sono stati raggiunti e condotti nella caserma dei carabinieri. Avevano trascorso quasi tutta la notte all'addiaccio, temendo di essere sommersi dalle acque.

Il Tanaro in piena ha invaso un'osteria, un negozio di generi alimentari, la sottostazione elettrica e minaccia di penetrare nei locali della stazione ferroviaria che sono stati in gran parte sgomberati.

Anche a Bastia Mondovì notevolissimi i danni per il maltempo. Due rave di pietrisco sono state invase dalle acque, mentre il fondovalle Bastia-Carrù, è intransitabile per il franamento di un argine. In regione S. Quintino di Mondovì il ponte sull'Ellero è stato addirittura sommerso dalle acque per un'ora e stamane è intransitabile.

A Farigliano le acque del Tanaro hanno distrutto una attrezzata officina per l'estrazione della ghiaia, allagando inoltre colture fertilissime e strappando al terreno migliaia di pioppi. Tutt'intorno al fiume, una fascia di oltre cinquecento metri, in regione Naviante, è stamane ricoperta da due metri d'acqua. Anche il noto ristorante Navetta è rimasto allagato. Le comunicazioni telefoniche e telegrafiche della zona sono interrotte. Le condizioni del tempo appaiono stamane incerte: a tratti fa capolino il sole, a tratti piove.

Tutta la regione Chiabotti è allagata con gravi danni alle colture; anche la strada provinciale è allagata per un tratto di due chilometri circa. Un autotreno carico di carbone della ditta Belle Duilio di Carcare, proveniente da Savona e pilotato da Edo Trecchio, con a bordo il secondo autista Bruno Bertone, è giunto verso le 2,30 in prossimità della stazione ferroviaria di Narzole. Ad un certo punto il camion finiva con una ruota anteriore nella cunetta laterale della strada, completamente sommersa. Scesi per rendersi conto dell'inconveniente, i due autisti si sono accorti subito che l'acqua saliva paurosamente. Hanno abbandonato il camion e si sono posti in salvo a circa trecento metri di distanza, dove è la frazione-stazione.

I due autisti sono stati i primi a dare l'allarme; in seguito si è provveduto a chiamare i vigili del fuoco di Bra, che sono ancora sul posto. Si attendono ora i vigili del fuoco di Cuneo, attrezzati con canotti, per portare soccorso a cinque famiglie della Casa Alessandria. Sulla strada provinciale l'acqua ha raggiunto i due metri, allagando le case, la sottostazione elettrica e la

(Continua in 3ª pagina)

Le quotazioni nelle Borse in 13ª pagina

A Torino

Dopo giorni e giorni di pioggia torrenziale una travolgente ondata di piena ha gonfiato questa notte fiumi e torrenti del Piemonte: soprattutto la Stura ed il Sangone hanno provocato danni gravissimi mentre la situazione — sebbene siano caduti, da domenica ad oggi, 115 millimetri di pioggia — è meno preoccupante per quanto riguarda il Po. Il Sangone ha distrutto il ponte della strada di Stupinigi e allagato vaste zone di Nichelino e Moncalieri. Pure estremamente allarmante è la piena della Stura: ha distrutto la passerella pedonale di corso Vercelli e il ponte della ferrovia Ciriè-Lanzo a Venaria, invaso i cantieri dei due ponti in costruzione e minaccia anche il ponte di corso G. Cesare. Alle 4,30 di stamane è stato necessario vietare il passaggio su tale ponte: la città è stata praticamente isolata dall'autostrada di Milano e di Ivrea. L'intensissimo traffico è stato deviato per via Botticelli, via Bologna, la Barriera di Milano e il lungo Stura Lazio, con ingorghi senza precedenti.

E' almeno da vent'anni che non si vedeva una piena simile della Stura, dicono concordemente gli abitanti della zona ed i tecnici del Municipio. Pur non esistendo idrometri si è calcolato che il livello è salito di almeno 5 metri. La crescita delle acque è stata rapidissima. Ancora ieri sera nulla faceva presumere che in poche ore avrebbe assunto proporzioni allarmanti. Soltanto dopo mezzanotte gli abitanti della zona oltre Stura, che si servono della passerella provvisoria costruita due anni fa vicino al ponte crollato di corso Vercelli, avevano notato che le onde lambivano la costruzione in tubi metallici e legno, basata su robusti pilastri in cemento.

Alle 5 di stamane il lattaio Giuseppe Cello, abitante in corso Vercelli 308, alzatosi per aprire il negozio, era colpito dal rumore spaventoso della Stura. Raggiungeva la passerella, che è a poche decine di metri da casa sua. Vedeva due persone, dipendenti del servizio nettezza rifiuti, fra cui l'ex-Vebichimica) che l'avevano appena traversata per recarsi al lavoro. Restava qualche minuto ad osservare lo spettacolo del fiume in piena, quindi ritornava al negozio. Ben sulla porta quando udiva un boato: alle 5,40 precise, con uno schianto improvviso, la piena spezzava il ponticello, anzi lo distruggeva letteralmente. Restavano soltanto, alle due estremità, i monconi centrali.

C'era qualcuno sul ponte

(Continua in 2ª pagina)

Il tempo sarà turbato per altri due giorni

Roma, giovedì sera.

Di ogni situazione meteorologica un po' fuori dell'ordinario, la gente è curiosa di conoscere il passato (ben inteso prossimo) il presente e il futuro, ovverossia le cause che l'hanno determinata, la fisionomia attuale e l'evoluzione nel tempo. In questi giorni di autunno avanzato, se può riuscire nelle regole del gioco che piova un po' dappertutto, non sembra del tutto normale che piogge e temporali stiano succedendosi in modo un tantino esagerato; soprattutto non sembra e non è normale che la temperatura sia salita a livelli inconsueti per la stagione, abbigliandoci a riporre nel cassetto o nell'armadio cappotti, soprabiti o pullover che avevamo tolti «or non è guari» dalla naftalina.

Vediamo dunque che cosa è successo, che cosa sta succedendo, e che cosa succederà nei prossimi giorni: è dalla fine del mese scorso che il tempo si è messo al brutto con maggior impegno che per il passato: il 30 ottobre quasi tutta l'Europa è immersa in quello che i meteorologi chiamano «regime depressionario», a cagione di due aree cicloniche (una, assai profonda e virulenta, centrata sul Mare del Nord, l'altra centrata sul Canale di Sicilia e in fase di esaurimento) che fungevano da «maestri di cappella» del maltempo, mentre l'anticiclone delle Azzorre, con il suo mister «promontorio» pressato fra le due predette depressioni, faceva l'impressione miseranda degli pomini-sandwick che, da ragazzo vedevo passeggiare tristemente per le vie di Torino, ad annunciare un nuovo spettacolo teatrale o cinematografico. Sull'Italia, piogge e temporali un po' dappertutto davano l'impressione che un precoce inverno stesse per inaugurare le sue tende, piene di rigori e di disagi.

Quarantott'ore dopo la situazione meteorologica si era ulteriormente deteriorata: una vasta depressione interessava l'Europa occidentale, mentre un'altra più debole (forse «di risonanza») s'era installata sul Mediterraneo Centrale, provocando da noi un afflusso di aria relativamente calda e piuttosto instabile; tuttavia, come sempre accade nei periodi di transizione meteorologica, cioè nell'intervallo di tempo fra il passaggio di due membri di una famiglia ciclonica, il cielo presentava alternative di sereno e di coperto, di schiarite e di piogge.

L'indomani, 3 novembre, sembrò per un momento che la supremazia stabilita dalle depressioni barometriche stesse per frantumarsi, mentre gli anticicloni russo e atlantico riprendevano fiato, quasi si preparassero a scattare per un'energica controffensiva. Di conseguenza, mentre la depressione settentrionale centrata sulla Scozia parve destinata ad una lenta e inglorious morte «in loco», il cielo si presentava sull'Italia quasi dappertutto sereno: soltanto sulle estreme regioni meridionali della penisola il tempo era imbronciato e pioveva. Ma fra il 4 e il 5 la situazione precipitava nuovamente, perchè una nuova depressione atlantica determinava un afflusso particolarmente vigoroso di correnti meridionali che, alla loro volta, provocavano l'irrompere dall'Africa sull'Europa di aria calda e umida. Per via di questo fenomeno, e dell'approssimarsi della depressione atlantica, sull'Italia il termometro incominciava a salire vistosamente e il barometro a scendere.

L'indomani 6 le cose erano ancora peggiorate: per effetto della depressione atlantica (che aveva spinto fino sull'Algeria e attraverso il Golfo del Leone, via classica a tradizionale di accesso del maltempo sulle nostre contrade, un'ampia «saccatura») la pioggia tornava a cadere su gran parte dell'Italia. I venti, sempre meridionali, rendevano agitati i mari intorno alla penisola. Sulle Alpi incominciava a nevicare.

Ed eccoci a ieri, 7 novembre: all'una del mattino, le osservazioni meteorologiche raccolte in tutta Europa e trasmesse via radio, denunciavano il persistere di correnti meridionali, quasi che l'Europa si fosse trasformata in un gigantesco anche se invisibile «tunnel meteorologico», orientato dal sud al nord. Gran parte del vecchio continente era immersa in un'area di basse pressioni: fronti di perturbazione, nuvole, piogge, temporali, burrasche, nevicate stavano portando quasi dappertutto la scompiglio.

Ed ora, vien fatto di domandarsi, che cosa accadrà? Qui il compito del meteorologo si fa più difficile, si confonde o meglio degenera in quello dell'indovino: un indovino che si serve, è vero, di metodi e di armi scientifiche, ma che resta pur sempre un indovino. Il quale ci assicura che per un paio di giorni il tempo resterà perturbato per poi rimetterci al bello; senonchè dopo alcuni giorni ricomincerà a guastarsi. Vero o non vero, che cosa possiamo fare se non attendere, preparandoci magari al peggio? Tanto l'inverno è alle porte: e, come si usa dire, poichè siamo in ballo non ci resta che ballare; nè, d'altronde, potremmo fare altrimenti.

Giberto Soveri

BORELLO
Pellicce
Piazza Carlo Felice 8 - Tel. 511.562
TORINO

CRONACA CITTADINA

Centinaia di automobili sommerse dallo straripamento del Sangone

Dramma a Nichelino: l'acqua sino al primo piano delle case, numerose famiglie evacuate con le barche - Enormi ingorghi automobilistici a causa delle molte deviazioni imposte dalle strade interrotte - Guasti e distruzioni alle linee ferroviarie, elettriche, telefoniche e agli acquedotti

Ore 10,30: crolla il ponte fra Mirafiori e Stupinigi

Del ponte ferroviario sulla Stura sono rimaste solo le rotaie sospese fra una riva e l'altra (foto Meisio)

La passerella di corso Vercelli scomparsa dalla furia del torrente in piena

Dramma a Nichelino: l'acqua sino al primo piano delle case, numerose famiglie evacuate con le barche - Enormi ingorghi automobilistici a causa delle molte deviazioni imposte dalle strade interrotte - Guasti e distruzioni alle linee ferroviarie, elettriche, telefoniche e agli acquedotti

Ore 10,30: crolla il ponte fra Mirafiori e Stupinigi

Del ponte ferroviario sulla Stura sono rimaste solo le rotaie sospese fra una riva e l'altra (foto Meisio)

La passerella di corso Vercelli scomparsa dalla furia del torrente in piena

(Segue dalla 1ª pagina)

al momento del crollo? Nessuno può dirlo con sicurezza, perchè non ci sono stati testimoni oculari. Si teme che vi sia stata qualche vittima: a quell'ora infatti c'è sempre parecchio movimento, soprattutto di persone che abitano poco distante e che si recano al lavoro in donna di Campagna, è stato investito dal fiume e gravemente danneggiato.

Nel tratto compreso fra corso Vercelli, corso Giulio Cesare e via Bologna, invece, interi tratti dell'argine hanno ceduto e tutte sono delle «basse» di Stura sono state allagate. Ma la conseguenza più grave dell'alluvione è la chiusura al traffico dell'ultimo tratto di corso Giulio Cesare.

Alle 8,30 di stamane, quando i vigili urbani, chiamati dal lattaio Collo, sono accorsi sulla zona essa non sembrava correre alcun pericolo. Successivamente i vigili, rimasti di guardia sul ponte, notavano con preoccupazione che l'argine continuava a cedere proprio di fianco al ponte.

Fra le 7 e le 8, con rapidità impressionante, il terrapieno di fianco alla spalletta, dal lato verso la città, cominciava a franare. I vigili facevano rallentare il traffico, vietavano la sosta sul ponte e chiamavano i tecnici. Accorrevano gli ingegneri del Comune che iniziavano il sopralluogo. Il ponte, solidamente fondato su cassoni pneumatici, non sembra pericolante ma i terrapieni su cui poggiano le sue spalle appaiono seriamente malsicuri. Il cedimento di un improvviso crollo non poteva essere escluso. Il terrapieno infatti continuava a franare (alle 10 la voragine sarebbe giunta a filo dell'asfalto della carreggiata).

Alle 8,30 si decideva di bloccare il traffico. Parecchie pattuglie di vigili erano necessarie per la complessa operazione. L'unica via rimasta per raggiungere l'autostrada, il Canavese, la statale di Milano è il ponte di via Bologna e la strada provinciale per Settimo che passa per l'abitato della Barca. Dal ponte al lungo Stura dovrebbe esistere una strada, ma sono anni che viene promessa e mai realizzata per difficoltà burocratiche di esproprio: per fortuna, ma pure con una deviazione di qualche centinaio di metri, è possibile imboccare l'ampia strada costruita dalla Fiat per servire i suoi stabilimenti e raggiungere il corso Giulio Cesare per lungo Stura Lazio. L'intensissimo traffico di corso Giulio Cesare viene deviato per la stretta via Botticelli, dove si creano ingorghi. Per raggiungere l'autostrada dal centro di Torino occorre più di un'ora. Dall'autostrada di Milano parte del traffico è stato deviato attraverso l'abitato di Settimo, la provinciale e la Barca, ma anche qui la circolazione è congestionata e lentissima.

I servizi tecnici del Comune hanno cominciato un febbrile lavoro per salvare la «spalla» del ponte. Un gruppo di grossi escavatrici ha cominciato a caricare terra, raccolta nella zona delle «basse», sugli autocarri ribaltabili che la riversano nella fossa, in una lotta senza tregua contro la furia delle acque che continua ad crodere.

La Stura ha fatto crollare il ponte della ferrovia Torino-Ciriè-Valli di Lanzo, nei pressi di Venaria. Il ponte ha ceduto verso le 7, circa tre quarti d'ora dopo il passaggio del primo treno. Il traffico è assicurato mediante autopullman.

La furia dell'alluvione si è abbattuta con non minore violenza sulla zona sud della città. All'alba le acque del Sangone si sono d'improvviso gonfiate paurosamente, hanno superato gli argini e si sono riversate su Nichelino e sul Borgo San Pietro di Moncalieri. La situazione si è fatta drammatica. Sono stati chiamati i vigili del fuoco, che hanno inviato distaccamenti dalla caserma del Lingotto e della Centrale.

Due borgate di Nichelino, appaiono seriamente colpite: quella denominata «Sangone» e «Crociera», sulla riva destra del torrente, che si estendono all'incirca dal ponte di via Torino fino al passaggio a livello della ferrovia di Pinerolo. L'acqua in pochi minuti ha raggiunto l'altezza di un metro e mezzo: ai primi soccorritori si è presentato uno spettacolo di centinaia di automobili e camion bloccati, semisommersi; moltissimi abitanti dei piani terreni avevano lasciato i loro alloggi e si erano rifugiati più in alto; verso la campagna molte case erano irraggiungibili a piedi.

Con barche e canotti di gomma i vigili del fuoco iniziavano l'opera di salvataggio: non si segnalano vittime, ma il livello delle acque, molto alto, ha cominciato a decrescere, lentamente, soltanto verso le 11. A mezzogiorno il traffico nella via Torino (la strada principale che attraversa Nichelino) era ancora quasi paralizzato. I primi autoveicoli si sono avventurati con cautela sulla strada ancora ricoperta da 25-30 centimetri d'acqua e resa estremamente scivolosa anche nei tratti quasi asciutti perchè si è depositato ovunque uno strato di nafta che durante l'alluvione l'acqua aveva portato fuori dalle cantine invase. La nafta, galleggiando sull'acqua, è finita sulla strada.

Il grande automezzo anfibio dei Vigili del Fuoco, già impiegato nelle inondazioni del Polesine e dell'Olanda ha percorso di continuo le vie principali e i tratti allagati delle campagne. Di una cinquantina di malati trascinati via da una cascina dalla furia delle acque se ne sono salvati soltanto due: gli altri sono stati trascinati fino in Po dove sono annegati. Tutta la popolazione di Nichelino e di Borgo San Pietro ha collaborato attivamente all'opera di salvataggio. Sono state impiegate tutte le barche sia quella da pesca che da pesca che è stato possibile sottrarre alla furia del Po e del Sangone dove erano ancorate. Sono stati tirati fuori paralisi i battelli di gomma e le barchette di plastica che si usano durante le vacanze al mare.

La situazione non è migliore verso Moncalieri: il Po in piena, ma ancora dentro gli argini, non riceve più le acque del Sangone, che continuano a uscire nelle campagne e nelle vie. Le case di via Pastrengo, accanto alla ferrovia, sono allagate: molte sono isolate, difficilmente raggiungibili; alcuni stabilimenti della zona non hanno potuto iniziare il lavoro. Al confine fra Moncalieri e Nichelino la furia del Sangone, che secondo i vecchi del luogo non ha mai raggiunto un livello così alto ed una tale portata, si è abbattuta sul deposito della ditta De Stefanis, dove erano ammassati circa ventimila fusti di benzina, vuoti. In un baleno le enormi cataste sono sparite, demolite dalla violenza della corrente. Chi stamattina verso le 8-8,30 percorreva corso Moncalieri o i viali del Valentino li ha visti galleggiare a centinaia sulle vorticose acque del Po: picchiavano con colpi sordi contro i piloni del ponte mentre la corrente li trascinava a valle.

Anche fra Beinasco e Borgaretto il Sangone, prima di abbattersi sulla zona di Nichelino, ha causato disastri: la strada per Borgaretto, divorata dalla corrente, è letteralmente scomparsa per un lungo tratto cominciando dall'abitato di Beinasco: il ponte della Torino-Orbassano è per ora illeso.

La furia delle acque ha invece interrotto la più importante arteria, cioè la «statale del Sestriere», distruggendo il ponte sul Sangone fra Mirafiori e Stupinigi. Chiuso al traffico sin dalle prime ore di stamane perchè giudicato pericolante dai tecnici del Genio Civile il ponte ha cominciato a cedere verso le 10 ed è completamente crollato poco prima delle 10,30.

A Rivoli, via Jervis 2, il tetto di una casa d'abitazione a due piani è crollato verso le 9,30 di stamane. Hanno ceduto le vecchie e corrose travi che sostenevano le tegole ma il sottotetto ha resistito. Nella città si è diffuso in un primo momento l'allarme ed era corsa voce che vi fossero dei feriti e addirittura dei morti.

Anche le Ferrovie hanno subito danni dalla violenza del maltempo. Parecchi treni sono in ritardo, su quasi tutti i ponti è stato imposto ai macchinisti di viaggiare con prudenza mentre ingegneri sono al lavoro per controllare il grado di solidità degli attraversamenti dei corsi d'acqua. Da parecchie parti si segnalano stazioni allagate. Dalle 7,45 il servizio dei treni ha dovuto essere sospeso fra Lucerna San Giovanni e Torre Pellice, dove la massicciata è stata asportata per un lungo tratto: i passeggeri vengono trasbordati con autopullman.

Il livello del Po è altamente a Carignano, Carmagnola, Casalgrasso dove già altre volte è uscito dal suo letto provocando gravi danni. Il fiume è gonfio e vorticoso, ma per ora non ha straripato. A Torino, invece, è uscito dagli argini nei prati del borgo Medievale ed ha coperto i marciapiedi con una quarantina di centimetri di acqua. I livelli registrati all'idrometro di Moncalieri passano dove efficacemente Pidea della rapidità con cui l'onda di piena è scesa dai monti. A mezzanotte il livello era soltanto di 1 metro e 18 centimetri al di sopra dello zero idrometrico (che corrisponde pressappoco alla normalità), alle 4 era salito a m. 2,50 alle 6 a m. 3,05. Alle 9 aveva raggiunto il livello massimo cioè m. 3,22.

Il ponte di corso G. Cesare è stato chiuso al traffico

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+9,7
MINIMA	+8,9

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: tempo: media (notturna) +9; c.m. 6; +9,1; press. 731,5; umid. 97%. Cielo coperto; pioggia caduta mm. 26. Tempo coperto con precipitazioni isolate. Temperatura a Casello: massima +13,6; minima +11,4; media +12,5.

Questa la situazione dei servizi pubblici

Gravi i danni provocati dall'alluvione ai servizi pubblici: le parecchie zone della città ed in località della provincia. Molti Comuni sono rimasti senza collegamenti telefonici, senza energia elettrica, hanno scarsità d'acqua potabile.

● **TELEFONI** — I guasti in città sono numerosissimi a causa di infiltrazioni d'acqua che hanno cortocircuitato i cavi sotterranei. Il crollo di pali che reggono in volo hanno causato una gran quantità di interruzioni telefoniche a Nichelino, Moncalieri, Stupinigi ed in tutta la zona circostante. Sono rimasti completamente isolati i Comuni di Orbassano, Rivoli, Usseglio, Nosaro, Cercenasco, Corio, Vidi, Grosscavallo, Pinerolo, Chiusalmberto, Cumiana.

● **AUTOFILOVIARIE** — Le corse della linea 1 sono limitate a Mirafiori, quelle del 35 al ponte sul Sangone. La linea 51 fa servizio soltanto fino a corso Giulio Cesare in quanto il ponte sulla Stura è interrotto al traffico. I passeggeri attraversano il ponte a piedi, e dall'altra parte del torrente il servizio viene proseguito con altri pullman. Gravi le difficoltà dei servizi interrurbani a causa del blocco stradale in corso Giulio Cesare.

● **ENERGIA ELETTRICA** — A Nichelino sono stati strappati i due cavi sotterranei che portano l'energia nella zona al di là del ponte sul Sangone. Dalla notte scorsa squadre di operai dell'Acea sono al lavoro per poter ripristinare almeno la fornitura dell'elettricità per l'illuminazione. Mancherà, invece, per qualche tempo l'energia per usi industriali: trattandosi di una zona di nuova sistemazione non ci sono ancora cavi di riserva per mezzo dei quali si potrebbero effettuare allacciamenti di fortuna. Allacciamenti assolutamente vietati dalle norme di sicurezza. Interruzioni si sono verificate in diversi punti della provincia.

● **GAS** — E' mancato stanotte nella zona oltre la Stura essendosi spezzato il condotto secondario che correva lungo la passerella travolta dal torrente. L'erogazione è stata ripristinata in mattinata attraverso il tubo principale.

● **ACQUA** — In alcune zone della città è mancata, in altre è scarsissima. Il grave inconveniente è stato causato da interruzione di energia elettrica che alimenta le pompe, da crollo di piloni ai cui passavano condotte, dalla riduzione della portata dei tubi che passano sui ponti dichiarati pericolanti, da frane che hanno investito gli impianti di Venaria, Avigliana, Belmonte. Gli impianti cittadini del Po, che potrebbero in parte rimediare a questa situazione, non possono funzionare perchè sono stati allagati.

Il 228° anno accademico della Scuola di applicazione

Il ministro Andreotti apre i corsi dell'Ateneo militare

La cerimonia nel palazzo di via Arsenale - La relazione del comandante gen. Barberis sull'attività dell'Istituto - Visita delle autorità alle attrezzature

L'on. Andreotti tra il Capo di S. M. dell'Esercito, gen. Aloia e il gen. Barberis

Alla presenza del ministro della Difesa on. Andreotti, si è aperto stamane il 228° anno accademico della Scuola di Applicazione d'Arma, nel palazzo di via Arsenale. La cerimonia è cominciata alle 10,30. Il ministro Andreotti, accompagnato dal capo di Stato Maggiore dell'esercito gen. Aloia, dal gen. Di Lorenzo comandante generale dell'Arma dei carabinieri, dal gen. Michelotti comandante della regione militare Nord-Ovest e dal comandante della scuola gen. Barberis, ha passato in rassegna gli ufficiali allievi e i sottufficiali schierati nel cortile.

Deposta una corona d'alloro nel sacrario della scuola che ricorda i suoi 5000 ufficiali caduti, le autorità sono state ricevute dal ministro nell'ufficio del comandante gen. Barberis. Sono intervenuti il prefetto dott. Migliore, il vescovo coadiutore mons. Tinivella, il presidente della Fiat prof. Valletta, con l'amministratore delegato ing. Bono, e altre personalità.

Nell'aula magna dell'istituto, il gen. Barberis ha tenuto la prolusione. «La serietà di intenti — ha detto — e l'impegno altamente ideale dimostrato dagli ufficiali allievi smentiscono i luoghi comuni sulla scarsa passione dei giovani di oggi». L'oratore ha assegnato agli scopi degli istituti di formazione degli ufficiali: «Produrre uno studioso, un soldato, un interpretatore di una scrupoloso esecutore di ordini, un militare tecnico, un esempio di combattimento è un problema di tempo e di programmazione — ha affermato il gen Barberis — e noi riteniamo di averlo risolto».

Egli ha poi rilevato il nostro sistema di formazione (che consiste in due anni di accademia e due anni di scuola di applicazione) con quelli adottati dagli eserciti dei principali paesi. «Tranne alcune differenze che derivano da fattori contingenti nazionali — ha concluso — gli elementi fondamentali sono identici per tutti, in particolare l'insegnamento scientifico a carattere universitario». Dopo brevi parole di saluto, il gen. Aloia ha dichiarato aperto l'anno accademico.

Com'è tradizione, nel cortile sono rimasti i rimasugli della storica campana donata da Giovanna Battista di Savoia nel 1675. Il ministro Andreotti ha poi partecipato ad una colazione d'onore a cui sono state invitate numerose autorità. Nel pomeriggio visiterà il Salone dell'Automobile.

Nonostante il maltempo gran folla al Salone

Convegno di esperti: la programmazione della viabilità

Gran folla di visitatori al Salone dell'Automobile anche nella giornata di ieri, sia nella mattinata sia nel pomeriggio, anche quando più violenta scrosciava la pioggia. Il fenomeno ha stupito gli organizzatori della rassegna e gli espositori i quali immaginano, a ragione, che il maltempo avrebbe fatto diminuire notevolmente l'afflusso.

Il traffico è stato assai intenso in corso Massimo d'Azeglio e lungo i viali del Valentino dove, come nei giorni di quaresima, tutti i posteggi erano occupati. Chi voleva lasciare la macchina doveva cercare un posto nella via parallela al corso o trasversali, giungere fino in via Madama Cristina o in corsi successivi, sobborghi in via Nizza.

Un altro segno della grande attrazione che la rassegna esercita sul pubblico è stata data dall'affollamento eccezionale degli alberghi e dei ristoranti. Anche ieri era molto difficile trovare una camera e nei ristoranti vi sono stati perfino quattro turni per poter servire tutti i clienti.

Indubbiamente il Salone si candiderà con due primati rispetto alle precedenti edizioni: quello dei visitatori e quello di affari che, secondo i primi ritiri, interessano tutti i settori della rassegna. Quali i fattori di tanto successo? Uno è il diffondersi in più vasti strati del pubblico della passione per la motorizzazione: sempre più va crescendo il numero di coloro che desiderano possedere un'auto e di coloro che, avendone già proprietari, desiderano comprarne un'altra più moderna. Inoltre si va sempre più allargando la cerchia delle persone che si orientano verso l'acquisto della seconda vettura, quella utilitaria da impiegare in città.

Un altro fattore è costituito dalla vasta gamma di modelli esposti nella rassegna tra cui c'è per tutti i gusti, per tutte le esigenze, per tutte le possibilità. Si è constatato che la maggior attenzione del pubblico è orientata verso le medie cilindrate uscite di recente dalle fabbriche europee. Gli estandas in cui sono esposte queste vetture sono sempre i più affollati.

Fra i convegni di esperti organizzati in concomitanza con il Salone è da segnalare, stamane, la «Giornata della circolazione» indetta dalla FIS. Il tema del convegno è quanto mai attuale: «La viabilità nella programmazione economica generale». Si svolge nel Museo dell'Automobile. Sono pure in corso in assemblee dei gruppi costruttori di rimorchi e dei gruppo costruttori di speciali applicazioni per autoveicoli industriali.

La Lancia «Appia» sorteggiata ieri sera è stata abbinata al biglietto CT 270282 (secondo estratto il biglietto TS 29981). Ieri si è presentato alla direzione della rassegna il vicetitolare della Fiat «1100» presa in palla il 3 novembre: è il signor Eugenio Genovesi abitante a Torino in via Priocca 6. E' ancora sconosciuto il possessore del biglietto a cui era stata abbinata, il 4 novembre, una Autobianchi «Bianchina».

Nel laboratorio radiotecnico attraverso gli uffici

Ladri con chiave falsa: bottino di due milioni

Hanno rubato televisori, macchine per scrivere e persino gli strumenti

I ladri sono entrati stanotte nel magazzino di una fabbrica di apparecchi radio. Sono spariti televisori, strumenti da laboratorio e macchine da calcolo per circa due milioni. Il furto è stato compiuto in corso Raffaello 8, dove ha sede la società Skutel.

Gli sconosciuti hanno aperto con chiave falsa la porta sulla strada; all'interno hanno scassinato la controporta che dà nel magazzino: c'erano molti televisori ancora in costruzione e qualche esemplare già finito. Si sono impossessati soltanto di questi ultimi e degli strumenti di laboratorio di maggior pregio. Poi sono fuggiti negli uffici e hanno preso tutte le macchine da scrivere e da calcolo.

Il furto è stato scoperto stamane alle 7,30 da uno degli impiegati, il signor Enrico Agbemo abitante in via Servais 45. Sul posto si sono recati gli agenti del commissariato S. Salvario. La società Skutel è assicurata contro i furti.

● Al liceo D'Azeglio, sabato alle 18, avrà luogo la consegna di medaglie d'oro a professori e allievi dell'istituto distintisi nel campo dello studio. Il prof. Silvio Cerato parlerà sul tema: «Progresso scientifico e valori umanistici».

● L'Accademia delle Scienze lunedì alle 17 inaugura l'anno accademico. Benvenuto Terracini parlerà su: «Vita del linguaggio e linguaggio della vita».

● L'ammodernamento del Valentino, sarà proiettato stasera alle 21,15 nel salone di via Assarotti 3.

al DORIA
Divertentissimi ne «La spiaggia del desiderio»
Irresistibili in «Per favore non toccate la pelliccia»
Straordinari in
CACCIA AL TENENTE
JIM HUTTON PAULA PRENTISS
JACK CARTER - JIM BACKUS
CHARLES McGRAW - AYOSHI UMEKI
CinemaScope Metrocolor
Presentato dalla M. G. M.

IMMINENTE
IL FILM PIÙ ATTESO DOPO IL SUCCESSO DI VENEZIA
l'anno crudele

MIRABELL SPORT
C. Emanuele II, Torino, tel. 883-279
Venerdì 9 novembre ore 21,30 presenta le sue creazioni invernali e sportive nei locali dell'Arlecchino danze, via San Secondo 37

ASTOR
20 grandi nomi di FRANCIA, ITALIA
STATI UNITI, GERMANIA, INGHILTERRA
200 ATTORI - 5000 CAVALIERI - 50.000 COMPARSE
DANNO VITA ALLA PIU' GRANDE COPRODUZIONE DELL'EPOCA MAI REALIZZATA

LA FAYETTE
UNA SPADA PER DUE BANDIERE

LUX
SUSPENSE, AMORE, SENTIMENTO, COMICITA'
L'AFFITTACAMERE
Un film alla sua 56ª REPLICA!
con
KIM NOVAK - JACK LEMMON - FRED ASTAIRE
COLUMBIA CEIAD

IMMINENTE
...IN UNA SOLA ESPLOSIONE DI VITALITA' DUE MONDI DIVERSI UNITI NEL CULTO DEL FASCINO FEMMINILE...
NOTTI CALDE D'ORIENTE
SUPERTOTALSCOPE EASTMANCOLOR

SALONE DELL'AUTOMOBILE
LA LANCIA «APPIA»
sorteggiata il 7 novembre è stata vinta dal biglietto Serie CT n. 270261
Secondo estratto: TS 29948

TROCADERO
Via A. Doria 9 - telef. 663.771
Ore 21 - 2 SUCCESSO DEI
5 CIRO'S

ARLECCHINO DANZE
Ore 21,15 Repliche de gli
ASTERNOVAS
Domani presentazione creazioni «Mirabell Sport»

AUGUSTEO NUOVO
C. Battisti ang. Roma, t. 520.420
ORE 15 THE STUDENTESCO
Ore 21 Successo di
SABRINA
COMPL. BONAZELLI

ECHI SPETTACOLI
SALONE DELL'AUTOMOBILE
Questa sera sorteggio di una FIAT «1500»

Servetti & C.
PROFUMERIA - ARTICOLI PER TOILETTA - VIA RODI 3
IL SUO ASSORTIMENTO... I SUOI PREZZI...

La furia degli elementi si è abbattuta improvvisa sulla regione

Vaste zone del Piemonte sommerse dall'acqua dopo il violento nubifragio di questa notte

Fiumi e torrenti straripati hanno provocato danni alle colture - Si sgretola ad Arona la rocca di San Carlo - Ansia nelle valli del Monregalese: sono isolate le grotte di Bossea e frazioni di Frabosa Soprana e Roburent - Evacuati cascinali e stabilimenti - Un operaio ustionato a Susa mentre blocca un trasformatore - Allagamenti nel Canavese

INTERROTTA LA FERROVIA TORINO-BRA-SAVONA

(Segue dalla 1ª pagina)

stazione ferroviaria. Difficile si presenta il ripristino della strada, anche perchè le acque continuano a crescere. Si apprende che a Farigliano cinque pescatori sono rimasti isolati su una pianta.

Dopo il Tanaro e il Bormida, anche la Stura di Demonte ha rotto gli argini nella zona di Cherasco, invadendo la centrale elettrica in località Isoletta.

Carrù, giovedì sera.

Il Tanaro è straripato anche nei pressi di Carrù e di Farigliano. Già nella notte, gli abitanti delle case situate sulle rive del fiume, precisamente quelle delle regioni Pra e Recuisa, allarmati per il montare di minaccioso delle acque che lambivano le abitazioni, hanno interessato le autorità di Carrù perchè richiedessero l'intervento dei vigili del fuoco di Mondovì e di Cuneo. Il bestiame è stato fatto sgomberare dalle stalle per timore di eventuali crolli, tutti si sono prodigati per arginare le acque limacciose. In regione Pra, due persone sono salite sul tetto della loro casa e ora attendono di essere liberate. Si tratta di un giovane di Finalmarina, Giuseppe Trentin e di una ragazza di nazionalità inglese. La loro situazione è preoccupante: la casa dista 500 metri dal punto più vicino rimasto all'asciutto nella zona, e il grande lago che la circonda è ingombro di alberi, che impediscono il passaggio della motobarca dei vigili del fuoco. Gli elicotteri richiesti per ora non sono arrivati.

Il Colombicio Oliese di Clavesana è letteralmente circondato dalle acque, che trasportavano a valle legname e attrezzature di cantieri vicini, pure sommersi. Nella notte, nello stabilimento, ora chiuso agli operai, si è provveduto alacremente a formare argini con le balle di colone depositate nei magazzini, per evitare l'allagamento dei locali dove sono i macchinari. Il tempo è ancora incerto.

Mondovì, giovedì sera.

Il nubifragio scatenatosi con violenza eccezionale questa notte sul Monregalese, che da sessantaquattro ore era già investito da giovanili intemperie, ha provocato distruzioni, allagamenti e creato gravi situazioni di pericolo per le popolazioni di varie località situate sulle rive del Tanaro e dei torrenti Corsaglia e Mondalavia. Dove si è sfogata la tromba d'aria è stato a Corsaglia, frazione di Frabosa Soprana, nell'alta valle omonima. Verso le 3 il torrente, che nei pressi del paese non è molto incassato, è straripato a duecento metri a valle dell'abitato, per circa cento metri invadendo la strada di fondovalle, che un palo d'ore dopo è sprofondata, per un tratto di circa quattrocento metri, in seguito al franamento del fianco della montagna sulla sinistra della rotabile. Trecento metri a monte di Corsaglia, nei pressi del nuovo cimitero, la strada è stata poi letteralmente inghiottita da un baratro creato dall'erosione delle acque.

Nelle vicinanze, il nastro stradale è tutto solcato da crepe e minaccia di sprofondare da un momento all'altro. Verso le 5, l'acqua del torrente, che era giunta all'altezza della spalletta del ponte situato nel centro del paese, sul quale transita la strada per Frabosa, è straripata, invadendo cantine e locali a piano terreno degli alberghi «Europa» e «Corsaglia» e di numerose altre case. Volontari, capitanati dal parroco, don Luigi Nasi, hanno dato man forte ai carabinieri, giunti da Mondovì agli ordini del tenente De Biasi per evacuare i componenti le famiglie di Pietro Revelli, Giulio Turco, Pietro Borgnano e Giuseppe Dho, che erano stati costretti a portarsi ai piani superiori dei caseggiati minacciati dalla corrente impetuosa. Verso le 8 è cessato di piovere e la situazione è leggermente migliorata; alle 10 il livello del torrente è poi decresciuto di oltre un metro. Le frazioni di Pra di Roburent, Fontane di Frabosa e Gratin di Bossea sono isolate.

La strada provinciale Frabosa Sottana - Mondovì è interrotta al 13° chilometro per una frana di cento metri, mentre il torrente Maudagna è straripato nei pressi di Frabosa Sottana, invadendo l'officina del fabbro Avallo e i locali a piano terreno di tre case situate in località Bressia.

Ceva, giovedì sera.

La pioggia abbondante che ha continuato a cadere ininterrottamente dopo il violento nubifragio di ieri ha tenuto in allarme per tutta la notte la popolazione di Ceva, dove molti edifici sono stati provvisoriamente abbandonati per timore dell'alluvione. Il fiume Tanaro è giunto a lambire la piazza d'Armi e alcune case della parte bassa, mentre il torrente Cevetta preme contro le arcate dei ponti e le vie urbane sono allagate per il rigurgito delle fognature. Stanotte gli abitanti delle cascine Sasso, che sorgono in riva al Tanaro, hanno dovuto fuggire improvvisamente col bestiame e le masserizie.

Anche nei vari centri della Val Tanaro, come Bagnasco e Garessio, la situazione è critica e ampi tratti pianeggianti del fondovalle, attraversato dalla statale 28 e dalla ferrovia, sono completamente sommersi dalle acque. La circolazione stradale si presenta dovunque problematica e anche i treni subiscono notevoli ritardi. Nella stazione ferroviaria di Saliceto, una frana ha seppellito gran parte del piazzale e un solo binario è rimasto libero per il transito dei treni, mentre fra Ceva e Bastia Mondovì la linea è interrotta da due frane che hanno divelto le rotaie presso Castelfino e Niella. Le comunicazioni lungo la linea Torino-Ventimiglia-Savona sono rese più difficili dal contemporaneo blocco della strada da parte di una frana, che rende estremamente disagevoli il trasbordo dei viaggiatori. Estesi smottamenti bloccano in più punti le varie strade provinciali della zona e alcune linee elettriche e telefoniche sono interrotte.

Anche la statale 28 è stata tagliata in due da una frana presso Lesegno. Neppure lo vasche di captazione dell'acquedotto urbano sono state risparmiate dall'alluvione e l'acqua potabile di Ceva fa assunto un colore rossiccio.

Cuneo, giovedì sera.

Dopo quattro giorni di pioggia incessante, nella tarda mattinata è tornato il sole: il cielo in appena mezz'ora si è fatto quasi del tutto sereno e vi è qualche speranza che l'ondata del maltempo che ha arrecato gravi danni in provincia sia finita. Continuano intanto a pervenire ai vigili del fuoco, carabinieri e Prefettura di Cuneo drammatiche segnalazioni da numerosi centri colpiti, soprattutto dalla Langa e dal Monregalese.

Acqui, giovedì sera.

Il maltempo continua ad imperversare sull'Acquese e sull'alto Monferrato. Per tutta la notte è piovuto e stamane le precipitazioni si susseguono a tratti. In località Valle San Biagio, del comune di Prasco, alcune frazioni e numerosa fattorie sono rimaste isolate a causa dell'improvvisa ondata di piena del torrente Caramagna. Ingrossato paurosamente dalla pioggia, il torrente ha riversato a valle una massa ingente di acqua, travolgendo ogni ponte lungo il percorso. Due lunghi tratti della strada comunale che collega il paese con le frazioni, collaudata alcuni mesi or sono e per la quale erano stati di recente spesi una quindicina di milioni di lire per lavori di sistemazione, sono letteralmente franati sotto la vorticosa irruenza delle acque. Due ponti in legno sono stati semidistrutti e uno in ferro è rimasto in piedi, ma la corrente ha asportato le rampe di accesso.

Gassino, giovedì sera.

Il Po ha rotto sulla propria destra questa notte, fra le tre e le quattro. Lo spettacolo dei campi invasi fra Castiglione, Gassino, Chivasso è impressionante. Centoquaranta ettari di terreno sono completamente allagati: si tratta di una grande depressione difesa da qualche filare di pioppi contro l'ira periodica del fiume. Fortunatamente la zona è coltivata, ma non abitata, per cui nessuno ha corso pericolo.

Tuttavia i danni sono piuttosto gravi, specialmente alle opere pubbliche. La corrente impetuosa del fiume ha spezzato e travolto la rampa di accesso al ponte sulla strada Castiglione-Settimo, interrompendo le comunicazioni in questa direzione; dal resto è impossibile arrivare al ponte, da questa parte del fiume: quattrocento metri di strada sono sommersi, tronchi d'albero, travi, attrezzi agricoli strappati dalle acque dai campi dei contadini vi navigano impetuosamente.

Due automobilisti hanno avuto stanotte una paurosa avventura mentre percorrevano la strada da Castiglione verso Gassino. Un'Ardea è rimasta bloccata dall'improvvisa irruzione dell'acqua: un uomo e una donna che vi si trovavano sopra sono stati costretti a fuggire precipitosamente, appena in tempo per evitare di essere travolti e trascinati lontano. La stessa sorte è toccata a un operaio di Castiglione che stava recandosi al lavoro in motorino: il suo piccolo mezzo di trasporto è scomparso, lui ha potuto salvarsi giù un attimo prima che l'acqua lo ragiungesse.

Sul lato sinistro del Po i danni del nubifragio sono meno gravi: a Brandizzo il Malone è straripato allagando i campi e minacciando alcuni cascinali; anche il Po è uscito dal proprio letto spazzando un breve tratto di argine.

Cafasse Torinese, giovedì sera.

Il violento nubifragio che si è abbattuto questa notte sulla zona delle Valli di Lanzo, ha causato seri danni a Cafasse Torinese. Torrentelli e fossati tributari della Stura si sono spaventosamente ingrossati ed infiltrazioni d'acqua hanno scalzato le massicciate della strada provinciale per un lungo tratto fra la trattoria dal Gallo e il cinema del paese. L'asfalto appare sconnesso, come se su di esso fosse passato un aratro. Una casa in frazione Poma è stata completamente avvolta dalla violenza delle acque.

Altri danni si riscontrano ad un chilometro più a sud, presso la rampa in cui sulla vecchia provinciale si inserisce il nuovo tronco della variante di Fiano aperta al traffico in scorso agosto e costituente una delle prime realizzazioni della costruenda direttissima Torino-Valli di Lanzo. La massicciata di questo nuovo tronco stradale ha ceduto per un lungo tratto ed il transito è naturalmente interrotto. È stato vietato il transito sul ponte tra Cafasse e Lanzo Torinese.

Susa, giovedì sera.

La pioggia continua a cadere violenta su tutta la valle di Susa, causando l'ingrossamento dei torrenti montani, che in gran parte sono straripati. Finora i danni non sono gravi, ma possono diventarlo nelle prossime 24 ore se il maltempo persiste. A Susa il torrente Gelassa ha provocato gravi danni ad un cantiere di lavoro di un'impresa che aveva fatto effettuare gli scavi per la costruzione di un palazzo. È stato necessario abbattere un muro di divisione di una proprietà confinante per permettere alle acque di raggiungere la Dora, che scorre ad un centinaio di metri, e scongiurare in tal modo il pericolo che l'acqua raggiungesse le case di via fratelli Vallero. Buona parte delle cantine delle varie piazze di Susa sono state allagate.

Anche in piazza d'Armi, dove vi sono quartieri di nuova costruzione, sono avvenuti allagamenti, causati dall'ingorgo delle fognature bianche, che non riescono più a contenere la massa d'acqua che si riversa nelle condutture. Lo stabilimento Assa di Stura ha dovuto fermare il lavoro in due reparti, quello della sbavatura e della meccanica a causa dell'interruzione di corrente elettrica: l'operaio che stava manovrando il volante della pressa, di corrente di un trasformatore, forse per un corto circuito, è stato investito da una vampata uscita dal trasformatore, ed ha riportato ustioni al viso ed alle mani. Si tratta di Eufrasio D'Alessio, di 48 anni, abitante a Giaglione di Susa. Trasportato all'ospedale della nostra città, è stato giudicato guaribile in quindici giorni.

Anche sulle statali 24 e 25 si segnalano allagamenti, che ostacolano in alcuni punti la circolazione. L'Anas però ha già inviato sul posto squadre di operai che cercano fin dalle prime ore di stamane di ristabilire la normale circolazione.

Ciriè, giovedì sera.

A Ciriè il torrente Banna è straripato questa notte ed ha allagato la periferia nord del paese, nella zona del cimitero. A S. Maurizio Canavese due cascine di frazione Ceretta, non lontane dalla Stura, sono state invase dalle acque. Sarà molto probabilmente necessario sgomberarle. Allagamenti di prati e campi sono segnalati da innumerevoli località.

Le poste non ricevono telegrammi poichè la linea Torino-Lanzo è interrotta in quanto divelti pali telegrafici sono stati sradicati.

Ad Altessano il ponte sulla provinciale Torino-Ciriè-Lanzo, è sotto controllo, ma finora il transito non è vietato. A Barbania la strada per la frazione Boschi è stata interrotta già ieri sera da una frana, e nel capoluogo manca ancora stamane la luce, la cui erogazione si è appunto interrotta mercoledì. A Front sono segnalate frane sulla strada Grange-Rivarossa.

Cuorgnè, giovedì sera.

Dalle prime ore del mattino la pioggia cade con minore intensità; la situazione, che verso le ore 6 si era fatta pesante, è ora leggermente migliorata. L'Orco è uscito dagli argini in molti punti; i vigili del fuoco sono intervenuti in tutta la zona e sono stati particolarmente impegnati per porre in salvo decine di bovini da una stalla allagata nei pressi del ponte vecchio di Cuorgnè, di proprietà del commerciante Valentino Diotto e per arginare le acque straripate che minacciavano i locali del Crai Trione, pure a Cuorgnè.

Le comunicazioni telefoniche, interrotte nella notte con le zone montane, sono state quasi ovunque ripristinate, salvo che per la zona di Ceresole. Sono segnalate frane su numerose strade comunali, mentre fra le provinciali risultano interrotte quella della valle dell'Orco, per due frane tra Locana e Noasca, e quella della val Soana, per una frana tra Ingria e Ronco. Pure numerose le interruzioni nell'erogazione dell'energia elettrica, anche su grossi elettrodotti, per cui alcune fabbriche hanno dovuto sospendere o limitare il lavoro. A Cuorgnè, fra le altre, la ditta Trione su 470 operai del turno del mattino ne ha rimandato a casa 250, mentre l'Elettrometallurgica su 130 ne ha fatto fermare solo una ventina.

Giaveno, giovedì sera.

Gravi allagamenti si sono avuti nella notte a Giaveno dove le acque straripate da vari torrentelli affluenti del Sangone hanno invaso interrato e piano terreno dell'ospedale raggiungendo la caldaia dell'impianto di riscaldamento. Nessun danno ai malati che sono però costretti al freddo nelle corsie. I vigili del fuoco di Torino sono al lavoro per espellere l'acqua. Anche lo stabilimento tessile Manifattura di Giaveno è stato allagato dalle acque di un canale e vi si è lavorato tutta la notte per impedire che venisse raggiunta la cabina dell'alta tensione. Gravi i danni anche a Ponte Pietra dove il Sangone, straripando, ha devastato la piazza del paese scalzando alberi e trascinando via la fontana che vi stava al centro. La furia dell'acqua ha pure danneggiato il solaio dell'acquedotto, provocando un'interruzione nell'erogazione dell'acqua nel capoluogo.

Aosta, giovedì sera.

Piove ormai da circa cento ore su tutta la Valle d'Aosta. La Dora si è fatta impetuosa e limacciosa. I torrenti suoi affluenti sono usciti dai loro alvei, invadendo la campagna all'intorno. Stamane i pompieri di Aosta sono stati chiamati per interventi urgenti a Fenis, a Pollein, dove i torrenti hanno invaso le strade comunali. Più preoccupante la situazione a La Salle, piccolo centro fra Pré St. Didier e La Thuile, ai bordi della statale del Piccolo San Bernardo, dove il torrente Baime è già uscito dal suo alveo ed ha interrotto le comunicazioni stradali con La Thuile. Anche per La Baime sono partiti mezzi e uomini.

Varallo, giovedì sera.

A Varallo e nella bassa Valsesia diluvia da sessanta ore. In alta valle, al di sopra dei 1400 metri, continua a nevicare: lo spessore del bianco strato ha superato il metro e mezzo al colle delle Pisse, sopra Alagna. Il fiume Sesia e tutti i torrenti sono gonfi di acqua; in località Beraggiolo a meno di un chilometro da Varallo, la piena del Sesia ha sfasciato quasi interamente una diga. Sulla statale della Valsesia grosse frane di sassi, neve e terriccio sono cadute in regione Glavine Rosse, tra Vocca e Balmuccia, e nei pressi di Mollia, dove è stato pure travolto e distrutto un ponticello in legno. Il transito è bloccato e potenti macchine sono già entrate in azione per lo sgombero. In alta Val Sermenza stanotte un'enorme valanga è precipitata sulla provinciale di Rima.

Arona, giovedì sera.

Dopo giornate di pioggia ininterrotta, il livello del lago, che ad Arona aveva raggiunto i metri 2,35 sotto il livello idrometrico, è salito di altri 6 centimetri. Sempre più pericolosa diventa intanto l'antica rocca del castello di San Carlo Borromeo, che domina la città di Arona e il lago da un'altezza a strapiombo sulla nazionale n. 33 Sempione. Ancora stanotte c'è stato enorme fragore e per fortuna con la strada sgombra di traffico, è caduto un altro masso di circa due metri cubi, pari al peso di almeno trenta quintali di roccia nel tratto ultimo di via San Carlo.

Nella zona di Nichelino le acque del Sangone hanno invaso campagne e abitati per una estensione di 10 mila ettari (foto Moisio)

Una strada di Nichelino allagata: gli abitanti sono bloccati nelle case

Flagellate dal cielo e dal mare Genova, Savona e le due Riviere

Sul litorale ha infuriato una violenta bufera - Una petroliera ha rotto gli ormeggi in porto - Alassio e Laigueglia sconvolte dalle onde penetrate nelle vie - Una tromba d'aria ha scoperchiato i cantieri di Varazze - Interruzioni telefoniche e stradali

Savona, giovedì sera.

Violenta bufera di vento e pioggia continuano ad abbattersi su tutta la Riviera di Ponente dove il maltempo dura ormai da quattro giorni. Questa notte, verso le due, una grossa petroliera ancorata nel porto di Savona ha rotto gli ormeggi minacciando di cozzare contro il molo sottostante. In suo aiuto sono intervenuti immediatamente i rimorchiatori «Luigi Noli» e «Primo» che con abili manovre sono riusciti a scongiurare ogni pericolo. A Savona numerosi sono stati gli allagamenti di scantinati e di strade della città bassa. I fiumi e i torrenti sono paurosamente ingrossati. Le linee telefoniche da Savona per Torino e Milano hanno subito danni e le comunicazioni passano attraverso Genova.

Varazze, giovedì sera.

Nella notte un temporale di violenza ciclonica, ha investito Varazze. Alle 2,40 una tromba d'aria di forza sconvolgente si è abbattuta sui cantieri Baglietto scoperchiando due capannoni. Sempre agli stessi cantieri un portone alto 8 metri e largo 6, è stato divelto dalla tromba d'aria e scaraventato contro il muro del salone della pensione «Taverna», sita di fronte ai cantieri. Il bolide ha sfondato una parte del muro perimetrale dell'edificio. La linea ad alta tensione, che passa sopra i cantieri è stata abbattuta e un palo in ferro è stato piegato a squadra. Lamiere del tetto, dopo un volo al di sopra della casa, sono finite nei giardini dell'albergo «Boschetto», a 50 metri di distanza. Le masserizie dei bagnini stamane non hanno potuto lavorare. La tromba d'aria ha provocato danni ovunque. In località Casanova ha sradicato un albero d'olivo ultracentenario. Parte del tetto dei bagni Nettuno è stata scoperchiata.

Alassio, giovedì sera.

Verso le due di stamane un violentissimo temporale si è abbattuto sulla costa del golfo di Alassio: la pioggia è stata accompagnata da qualche chicco di grandine e da vento impetuoso. È venuta a mancare l'energia elettrica. La mareggiata in corso ha aumentato ulteriormente la sua violenza: ondate enormi hanno colpito con rara forza ciclonica il litorale, scavalcando le passeggiate e penetrando sino a 20-25 metri negli abitati di Laigueglia e di Alassio: in diverse vie il transito era impossibile a causa dell'acqua alta e della sabbia. Attrezzature turistiche di bar e caffè-concerto sono state divelte. Le onde hanno raggiunto i saloni degli alberghi prospicienti al mare, allagato scantinati e negozi.

Una «Giulietta» in sosta sulla passeggiata a mare è stata spinta dalle onde a cinque metri di distanza, vicino ad un muro ed è ora immobilizzata fra la sabbia fino all'altezza dei parafanghi. Vasi decorativi dei «dehors» del peso di circa 200 chilogrammi l'uno, sono stati sollevati come fuscelli dalla bufera e mandati in frantumi. Ora la mareggiata sta diminuendo di intensità ed ha fatto la sua comparsa il sole.

Genova, giovedì sera.

Condizioni atmosferiche in peggioramento: dopo stamane ora di pioggia quasi continua una tranquilla Liguria è stata investita stasera da temporali di estrema violenza. Le raffiche rabbiose del vento hanno raggiunto la massima intensità verso le due, quando l'Osservatorio dell'aeronautica di Sestri Ponente ha registrato una velocità di 80-82 chilometri all'ora. Qualche allagamento si è formato nella città bassa, stasera però provocare danni. Stamane il vento è diminuito di intensità, ma il cielo rimane plumbeo e compatto; l'affluenza sciroccale molto intensa ha portato la percentuale di umidità dell'aria all'80 per cento. Piove senza interruzione e la foschia ha diminuito la visibilità a quattro chilometri sulla costa. Lo stato del mare è ovunque agitato. Temperature alle ore sette di stamane: Genova + 13°, Passo del Giovi + 11°, S. Margherita e Rapallo + 15°, Sanremo + 13°, Albenga + 19°.

SCOPRIAMO L'ITALIA

«Scopriamo l'Italia»
è una nuova iniziativa che vi consente il pieno godimento di una vacanza più o meno breve, con spesa minima e senza alcun imprevisto.
Essa vi dà la possibilità di usufruire di tours commisurati al tempo che potete avere a vostra disposizione, completi in ogni particolare, dal viaggio aereo ai trasporti terrestri, ai pasti ed alle sistemazioni alberghiere, alle tasse, mance e servizi.
Ciò è possibile grazie al mezzo aereo che, rendendo minimi e confortevoli i tempi di spostamento, consente di raggiungere località distanti dalla vostra abituale residenza anche nel breve volgere di un weekend o di effettuare visite di più città anche lontane fra di loro in un tempo che, con altri mezzi di trasporto, sarebbe appena sufficiente a visitarne una.
«Scopriamo l'Italia» vuole quindi dire facilità, semplicità ed economia per una vacanza o per un weekend.
E' una iniziativa creata dall'Alitalia in collaborazione con tutte le Agenzie di viaggio.

La serie «Scopriamo l'Italia» comprende tours da 2, 3, 5 e 7 giorni.
Richiedeteli al vostro agente di viaggio.

ALITALIA
è in tutta Italia, va in tutto il mondo

La moda

Guarnizioni nei mantelli

A volte è difficile accompagnare abiti ed accessori con un cappotto invernale tenendo presenti quelle che sono le esigenze del colore e soddisfando al tempo stesso il nostro desiderio di giungere ad un accoppiamento di tinte geniale e festose. Tale constatazione è vera anche se i cappotti sono realizzati secondo linee delle più convenzionali. Aggirare questo ostacolo non era facile, ma i figurinisti parigini hanno trovato una immediata ed elegante risposta al problema colle guarnizioni che utilizzano, servendosi di cuoio, tessuti in maglia di lana o velluti, per confezionarne colletti e polsini.

Tuttavia la trovata più nuova consiste nell'applicare ai mantelli frange, fiocchetti o alamari i quali, qualora confezionati con stoffe per cui dire convenzionali, risulteranno molto più modesti di quanto possa sembrare a prima vista. Va rilevato che questa fantasiose guarnizioni sono adatte unicamente per cappotti realizzati secondo una linea estremamente semplice. Ciò in omaggio al principio più volte ribadito in questa rubrica di non appesantire troppo i capi di vestiario. Si può anzi dire che, utilizzate con parsimonia, le guarnizioni possono essere usate ovunque, anche nei più sofisticati abiti da passeggio.

Un tipico esempio di quanto abbiamo detto, è costituito dal mantello in lana a quadri rossi e grigi realizzato dal noto sarto Pierre Cardin. E' lui che ha preparato le «toilettes» indossate dall'attrice Jeanne Moreau nella pellicola *Gli amanti*. Il modello lia spalle quadrate e maniche a giro che si allargano verso i polsi. La chiusura del cappotto, con i bottoni nascosti sotto un falso bordo, è spostata sul lato sinistro. Fatta eccezione per una lieve aderenza sui fianchi, il mantello ha una linea ambia e classica spezzata unicamente dalle guarnizioni sul collo e le maniche. Esse sono costituite da grossi cappi realizzati con lo stesso tessuto del mantello i quali avvolgono i polsi ed il collo al pari dei petali di un fiore.

La salute

Il fumatore emendato

«Sofro d'insufficienza coronarica — scrive il signor G. R. — e i medici hanno che non dovrei più fumare. Purtroppo lo sforzo di volontà necessario supera le mie possibilità. Vorrei sapere da qualche ex-fumatore quale processo mentale abbia seguito per arrivare allo scopo». Ecco quanto ci ha detto un nostro collaboratore: «Nel caso mio, è stato appunto un corretto processo mentale ad aiutarmi a perdere l'assuefazione al tabacco. Direi a me stesso che non avrei mai più fumato era impossibile. Mi potevo dirmi che non avrei fumato al mattino, appena alzato. Se mai, una sigaretta nel momento in cui uscivo di casa. Più tardi, deciso di prolungare il termine fino alle 10 del mattino e così via. Arrivai così a concludere un'intera giornata senza sigarette. Debbo ammettere che le tentazioni furono forti, ma vi resistetti. Il secondo giorno le cose andarono un po' meglio. Dopo una settimana, il desiderio di fumare si era attenuato considerevolmente. Ora, a due anni dal giorno in cui rinunciai completamente il tabacco, provo veramente della compassione per coloro che continuano a fumare, pur essendo consapevoli dei danni del fumo».

Non si lamenti...

«Mio marito — leggiamo nella lettera della signora A. R. — ha la pressione piuttosto bassa. Sarà perché beve troppo caffè?».

No. Non sappiamo perché certe persone abbiano la pressione arteriosa bassa, ma sappiamo che esse vivono più a lungo di quelle che l'hanno troppo alta. Suo marito è fortunato.

Vitamine

«Qual è — domanda uno studente — la fonte più abbondante di vitamina C?». La sporta della massaia. La vitamina C si trova nei limoni e nelle arance, nei peperoni e nei cavoli, in tutte le verdure e nelle patate novelle.

La bellezza

Il libro di un'attrice

Appartenete alla categoria di quelle donne tanto timide che ogni qualvolta debbono fare qualcosa si sentono spaventate o quasi facili preda di chissà quali avvenimenti? Andando, per esempio, dal parrucchiere temete che questi, con un atto di inqualificabile prepotenza, possa tagliarvi le trecce lasciandovi con poche ed arruffate ciocche di capelli? Oppure pensate che quello stesso accomodatore possa commettere l'imperdonabile peccato di dare alla vostra chioma una tinta che non si addice al vostro tipo?

L'attrice Olivia de Havilland, la quale ha sposato Pierre Galante, un francese, e ha vissuto lungo tempo a Parigi con il marito ed i due figli, ha scritto in merito a questo genere di catastrofi e altri interessanti esperienze un divertente libro. Alla De Havilland accadde una volta di trovarsi alla mercé proprio di un acconciatore «pazzo» del tipo più sopra descritto, ma tutto si concluse nel migliore dei modi in quanto alla fine non potè che dichiararsi soddisfatta del nuovo taglio dei suoi capelli e della nuovissima gradazione color visone con cui quel geniale artista glieli aveva tinti. Questa disavventura a lieto fine comunque fu poca cosa se raffrontata ad altre avventure che ebbe con personaggi parigini, dottori francesi, personale di servizio e nobiltà. A proposito di quest'ultima, l'attrice confessa che un giorno fu presentata alla contessa di Parigi, consorte del pretendente al trono di Francia. Il suo imbarazzo fu grandissimo quando seppe che avrebbe dovuto fare alla contessa un inchino secondo le più rigide norme dell'etichetta. Essa non lo sapeva fare e non ci aveva neppure pensato in quanto ignorava che in Europa è tuttora di rigore inchinarsi ai massimi esponenti della nobiltà.

Per quanto riguarda il personale di servizio l'attrice pensava che in Francia forse più facile trovarne che non negli Stati Uniti. Sperava di trovare uno o due meraviglioso cameriere da condurre con sé in America, ma dovette ricredersi ben presto e constatare che sulla riva destra della Senna le cose non vanno diversamente dagli Stati Uniti.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 33, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/1995 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aboppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica odierna all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30 % globale.*

Avvisi compositi in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono usufruire di nostro servizio anche aggiungendo al testo dell'avviso in frase: **Scrivere Pubblicità Stampa a..... Torino,** *completata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 150 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non vorranno eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alla cassetta.

Spetta Ad quindi il diritto di verificare le lettere e di incassarne soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, manifesti o bandere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazione» o «altre simili».

COMMERCIALI
L. 150 per parola

AFFILATRICI, smerigliatrici, politrici, limani, solidatrici elettriche, ogni tipo saldor, via Piave 32, Torino, tel. 651-357.

ALTERNATORI, autotrasformatori, trasformatori, motori, Spaler, via Cigna 3, telefono 421-012. 547

ARCIOCCALOSE. Energizzatori presa impianti bilanciari revisione torni parallele, Fabbrelli, Valeggio 4, Torino.

AUTOGRU tutti tipi immediati servizi industriali. Telefonare Ufficio 280-000, Torino. 94

CALDAIE a vapore ogni tipo ed accessori, compra vende Cacciolio, via Monginevro 2, telefono 890-754. 693

CARRELLO elettrico Stigler sollevatore portata funzionante vendo Metallifera, telefono 834-190. 1

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e grondè, finalmente spessori fino a 200 mm. Tutti su misura. Via Parma 1, telefono 282-982. 353

MACCHINE lavorazione legno nuove, usate, revisa, via Giachino 2, telefono 862-914 1121

MOTORIDUTTORI ad ingranaggi in olio, monoblocchi chiusi. Cubernati, telefono 32-743.

OCCASIONISSIME macchina lavorazione legno, accessorio tedesche. Mollet, telefono 337-201. 895

OFFICINA fonda idraulica esamina vende proposta per impianto piccola industria, scrivere: «Pubblicità Stampa 6377 — Torino».

PALE caricatrici gommate cingolate Dumper nuovi usati. Pales, tel. 524-323.

TELESALVATORI aria, olio, micro-interruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Calvoli 32, telefono 376-656.

TONDO per cemento armato in quanto anche misure fuori, produce Fonderie al Borgaro, telefonare 572-167, 572-125.

TORNIO Serap grimaldin 300-1000 tornio-fresatrice, vende Metallifera, tel. 834-791.

TRASFORMATORI, motori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Valzo, via Perugia 45 26503

TRASPORTATORE tapparelle su 9 inclinazioni tutte vende Metallifera, telefono 834-791. 4866

TRATTORE industriale elettrico portata 20 qli., vende Metallifera, tel. 834-791.

VENDO tentrici Lendini 25-35-45, saldatrice, mortisiga, affilatrice, elegnio con pala idraulica per arnesi e carrello. Bellezia, via Circo 81, Torinese.

ANTIQUARIATO
L. 100 per parola

A. COMPREREMO l'antico mobile in quanto dei nostri e purtroppo l'aria. Fabbrica di tappezzeria, Madama Cristina 155, telefono 687-960. 537

MURATORI piemontesi assicurati eseguono ripassature, manutenzioni, modifiche appartamenti. Telefonare 222-502.

RIMODERNAMENTO completo alloggi, opere murarie, impianti riscaldamento elettrico, idraulico, pavimentazioni decorazioni. Telefonare 885-338. 4888

SOC. CAPITALI CESSIONI MILIEVI AZ. L. 150 p. p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Finanziaria, piazza Statuto 26, telefoni 485-889, 485-903; via Balzaro 1, tel. 687-849. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati, contanti larghi. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, pensionati. 1209

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Prestiti a dipendenti grandi aziende, banche, pensionati immediati. Rima, via Mercanti 16, telefoni 40-878. 1196

A.A. (TALPIS) filiale piemontese Torino, via Principe Tommaso 6, tel. 653-301. Mutui, prestiti, supervalutazioni, fiumi acquisto. Rapidità, riservatezza, modicità.

A. AUTO, case finanziarie regolarmente prestiti immediati a lavoratori impiegati grandi aziende. Medio, via Dei Mercanti 14, telefono 53-551. 499

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI (IMPIEGATI PENSIONATI) RATEIZZIAMO, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINDOTER, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 485-880, 535-003; VIA SALUZZO 1, TEL. 687-849. 124

A Saluzzo cedesi avviata negozio accessorio auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5045 — Torino».

A tassi bassissimi concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese, Andrea Doria 9, telefono 518-131.

A 2.300.000 cedesi licenza esercizio alimentari moderno. Affidandomi, Rivoli via Mazzini 3 559

ACCONCIATURE specializzate dello pelli bionde permanente, tecnica autorizzata cedesi. Telefonare 340-979. 4972

AFIA, PIETRO MICCA 28, TELEFONO 48-837, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI (MOBILI, AUTOVEICOLI, SERIETA', SEGRETEZZA.

AGENZIA cas. Casalegno Attestazioni agenzia Casalegno ampliando attività assistenza avvenire affidamola clientela trasferimento ufficio via Sacchi 42. Telefonare 543-262. 443

AMPIO negozio centrale con seminterrato, 8 vetrine disponibile, libertà uso bili e affini, libero subito, cedesi. Telefonare 35-834. 4888

AUTORIMESSA cercasi posti macchine 170 mesi 50 cadauno. Telefonare 677-144.

AUTORIMESSA 112 auto completa cedesi 8.000.000 tariffa 6-7-8-9. Telefonare 580-068. 4887

AVVIATA intimidiaria senza macchinari cedesi. Telefonare 383-585, ore negozio.

AVVIATO negozio articoli igienici causa inabilità cedesi prezzo conto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6331 — Torino».

BARBIERE avviatissimo Porta Nuova vendesi urgentemente causa malattia maggiore offerente. Telefonare 753-581.

BELLISSIMO negozio fiori in corso avviamento cedesi causa malattia. Rivolgersi corso Francia 284. 4887552

CARPENTERIA metallica officina produzione ceda per limiti età esamina proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4131 — Torino». 4886538

CEDESI pizzeria officina in autorimessa causalmente, mill prezzo. Tel. 551-226.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p. p.

A.A.A. A vantaggiosissima condizioni vendiamo vicinanze piazza Rivoli alloggio cucina servizi terrazzo 3.650.000, altro secondo piano 4.450.000 tutti centrici, ottimo impiego capitale Tratt. comm. Augiedia, Nizza 9.

A.A.A. CORSO Monselice altezza Casello mobilmente, vendiamo alloggio ascensore tre camere salone doppi servizi vuoto 17.000.000 più mutuo 6.000.000 Tratt. comm. Augiedia, Nizza 9.

A.A.A. REINAMIE Porta Nuova vendiamo alloggio due camere cucina bagno secondo piano 4.850.000, affarone. Tratt. comm. Augiedia, Nizza 9.

a. ABBIGGIONANDOVI ricostruzione alloggi, negozi, ville, officine, chiedetevi catalogo lavori termoriverniciati Keramos Federal Rivoli, corso Vittorio 50 (monumentale). 817

ABBIAMO occasione, alloggio signorile 2 camere cucina, piazza Campanella. Telefonare 522-693.

ALLOGGIO signorile a Pinerolo tra i giardini a via Lamarmora 78, quadri italiani tre camere cucina entrata legno, vendesi più abitazione o studio professionale. Telefonare 679-823. 864

ALLOGGIO Millefiori 3 camere cucina cantina servizi piano abitabile, 7.500.000. Telefonare 760-465. 903

ALLOGGIO via Fortuna 3 camere 4.600.000 vendesi divise 3.300.000, libera gennaio. Telefonare 760-465.

ALLOGGIO in Leini, 2 camere cucina cantina servizi 1.100.000. Tel. 41-078.

ALLOGGIO 2 camere cucina servizi, piano 4°, vendo 3.850.000, via Pigafetta. Telefonare 382-417. 544

ALLOGGIO 3 camere tinello cucinino servizi, piano 6°, libero, vendo 6 milioni 750.000. Telefonare 382-417.

APPARTAMENTI in splendida posizione, ampissimo soggiorno 4-7 camere lusso 43, Lamarmora 44. Posteverde 8 km.

APPARTAMENTI corso Giulio Cesare ristrutturazione recente ponente casa signorilissima 2-3-4 camere, tinello cucinino, servizi esclusivi. Telefonare 347-184.

APPARTAMENTI signorili da tre a cinque camere e servizi abitabili subito (senza provvigione corso Stupinigi) vendo direttamente proprietario. Ultimi tipi. Pianposti anche con completo blocco. Visite via Cibrario 72, angolo via Stefanone. Orario 10-12 et 15-17. Tel. 678-823.

APPARTAMENTO signorile ultimo disponibile 3 camere, tinello, servizi, prestigiosa, zona via Cigna, vendiamo 8 milioni 800.000 più mutuo. Beltramo, telefono 53-912. 606

APPARTAMENTO signorile ultimo disponibile 4 camere, tinello, servizi pronto subito zona via Cigna vendiamo 11.000.000 più mutuo. Beltramo, tel. 53-912.

APRILIA chilometri 40 Roma vendesi fabbrica parzialmente zona industriale attuali 120 Rivoli Gerbi Andreoni, Ducato 6, Roma. 29318

AUTORIMESSA mq. 1800, salone unico, posizione commercialissima, affittata ultimo garagista meccanico 4.800.000 annue, vendiamo 55.000.000, Rubelli, XX Settembre 17. 788

AUTORIMESSA affittata 500.000 mensili, completa impianti, mq. 1500, vendiamo 65.000.000 più mutuo. Beltramo, telefonare 53-912. 595

CERCO stabilimento con uffici mq. 1500, eventuale terreno ced. o senza progetto approvato, 80-100 camere più basso labbricato, zona corso Principe Odone, Tassoni, Regina Margherita, parcheggi disponibili. Esclusi intermediari. Pagamento contanti. Telefonare 685-424.

COMMERCIANTI affittasi alla cessazione locali magnifica Lanzo, Vandelgia 43, telefono 885-962. Direttamente acquista negozi, alloggi, terreni.

COMPRASI terreno casa da demolire quartiere corso Francia, Tassoni, Regina, Udine. Telefonare 552-420. 514

COMPRO alloggio 2-5 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 326 — Torino».

CORSO Francia angolo Lungo Francesco Re 3 impresa vende alloggi signorili 2-3 camere tinello cucinino abitabili subito. Telefonare 780-048. A91401

CORSO Regina Margherita angolo via Cigna vendesi alloggi signorili, tre, quattro camere e servizi; negozi, seminterrati. Telefonare 380-968. 28707

CORSO Siracusa 29 Santa Rita, vendesi alloggi 1-2-3 camere, servizi. Mutuo, facilitazioni pagamento. Rivolgersi cantiere. 324

CORSO Francia, palazzina direz camerale, laboratorio, duemila terreno, 60 milioni. Ingegnere Farinetti, piazza Lagrange. 739

COSTRUZIONE industriale moderna adatta anche magazzino mq. 3700 servizi cortili zona Unione tessile affittasi. Telefonare 649-429. A97200

CURATUNA mq. 4500 vendesi quadrato corso Francia, Tassoni, Regina, Udine. Telefonare 595-493. 914

DEFINIZIONE fruttosamente vendesi 2. lotto ultimi 2 alloggi 3 camere servizi. Cornalli, A. Doria 15. 458

FIMA S.a.s., corso Galileo Ferraris 32. Operazioni finanziarie ed immobiliari, ristrutturazioni e divisioni su immobili e per acquisto alloggi. Tel. 527-487.

FINVAL vende, Palazzo Subalpina, alloggi signorilissimi su due piani, sette camere, tripli servizi, due ingressi, alloggi terrazzi, via Giulio angolo Pomba, consegna prossima. Tel. 527-410, 537-411. Mattinate 2. 761

FRAZIONIAMO casa 1927, alloggi redditizi 1.650.000 camere, cantina, Reg. Rattazzi, Cernaia 22. 949

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 183

IMPRESA EDILIA per costruzione STABILE CIVILE 1000 MQ. CIRCA. VENDE: «PUBBLICITA' STAMPA 4116 — TORINO». A94795

IMPRESA VENDE CASA SIGNORILE IN COSTRUZIONE MICHELINO, TELEFONARE 46-475 ORE UFFICIO.

IMPRESA vende garage, alloggi 1-2-3 camere tinello cucinino. Via Baltimora 77, Santa Rita. Tel. 396-657.

IMPRESA vende alloggi signorili 2-3-4 camere, soggiorno, servizi e seminterrati via Luvinara quasi angolo corso Tassoni. Rivolgersi cantiere o tel. 220-210.

IMPRESA vende alloggio 5 camere ponte su subito corso Francia 15. Tel. 882-524.

LA Multiservizi vende alloggi ristrutturazione zona Francia, 5 Paola. Telefonare 768-931. 725

LAGO Garda, villa signorile, dodici camere, parco grandissimo, darsena, ecc., 80.000.000. Ingegnere Farinetti, piazza Lagrange, Torino. 735

LOCALE mq. 350 più uffici. Solano ostico seminterrato insonorizzato, passaggio carrale indipendente. Vende 16 milioni, Gabetti, XX Settembre 17.

LOCALE seminterrato in costruzione mq. 1000 zona supermercato vendiamo 54 milioni. Beltramo, telefonare 53-912.

LOCALI nuovi Regina Margherita, 600 e 1000 tenti vendonsi. Telef. 555-556 (pasti). 785

LOCALI seminterrati luminosi con servizi mq. 90 cadauno uso laboratorio silenziosi ed magazzino vendesi anche separatamente via Ilfreduzzi angolo via Pescarolo. Telef. 678-823 ore 10-12 et 15-17. 864

MAGAZZINO grandioso Roma, via Latina 295, adiacente 6th Giornata et scalo merci metri quadrati 3000 compreso tempo metri quadrati 1000 senza pilastri, facilissimo accesso camions camion rimorchio. Stabile 42.000.000 vende impresa Cristofori Francesia. 25442

MASSENA 13 vendonsi alloggi 2-4 camere doppi servizi terzo lungo accesso libori. Visita permanente.

MASSENA 13 vendonsi ampi negozi magazzini interrati. Visita permanente.

MURI negozi centrali, seminterrati vendonsi buone occasioni. Rivolgersi Fortunato, piazza Lagrange. 738

MUTUI, finanziamenti per alloggi, immobili in genere, terreni. Cons. F.A.T. Guarini 4, telefono 528-821. 383

NEGOZI con retro piccola costruzione Monastero angolo Madama Cristina vendonsi. Telefonare 558-550 (pasti).

NEGOZI zona commercialissima ganzati prima mensilità compravendita condizioni vendo. Telefonare 321-762. 927

NEGOZI rivolgersi piazza Statuto, liberi o affittati subito, vende Gabetti, XX Settembre 17. 788

NEGOZIO angolare S. Rita 150 mq. 5 vetrine su via commerciale proche subito vendo. Telefonare 43-882.

NEGOZIO retro cortile zona commerciale-industriale vendo. Telefonare 300-088 ore pasti. A97516

NICHELINO vendiamo 2 camere servizi 2.100.000, reddito 180.000 annuo. Telefonare 43-782. 504

OCCASIONE vendo casa 11 camere grandi magazzini più terreno fabbricabile con progetto. Telefonare 902-453

PANELLA vendiamo ultimi alloggi 3 camere tinello cucinetto. Tel. 823-885

PER ritiro in campagna completo caseificio e terreno circostante Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6407 — Torino». A97771

PIANEZZA vendonsi alloggi signorili palazzina 1.600.000 zona mutuo. Telefonare 481-977. A56805

PREZZO conveniente stupendo vendesi 45.000 mq bellissimo terreno fronte strada asfaltata. Telefonare 511-118.

PRIVATO vende sito terreni vicinanze e dintorni Torino. Telefonare 25-353.

PROGETTO approvato 100 camere, ubicato vantaggiosa posizione Rivoli, adatto costruttori ed impiego capitale, tratta Reg. Salvagni, Cernaia 22. 949

PROPRIETARIO per vendita case, alloggi, interpellate studio Barnero, Arsenale 43, telefono 41-078. Serietà, discrezione. 742

RAPALLO vendonsi appartamenti semicentrali panoramici 30 mesi. La Salita, via Mameli 22, tel. 50-660, Rapallo.

REGIONE Fabbricherie Druglasco vendesi corso industriale mq. 4000 fronte strada; acqua. Cantieri, via Garibaldi 13 telefono 553-307. 254

SANREMO vendiamo appartamenti ville ogni qualvoi camere, servizi, mesi prezzi. Gioia, Sanremo. 21781

SEMICOLLINARE terreno panoramico progetto approvato villetta 400 metri pullman occasione vendo. Tel. 53-631.

SEMINTERRATO vendesi uso laboratorio, magazzino, mq. 140 a lire 30.000 mq. Via Artisti, telefono 511-582.

SETTIMO privato vende centomi terreno progetto 250 camere esamina proposte parziale [illegible] alloggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1062 — Torino».

STABILIZZERETE vostri risparmi prestando presso «Compagnia Edilizia» realizzando ad suo... costruendo [illegible] alloggi sul mare Lonzo. Pagamento alla avanzamento lavori Tel. 376-970.

TENUTE piccole grandi e terreni dintorni Torino Carmagnola Vercelles vendonsi. Telefonare 537-876. 874

TERRENI acquistiamo, preferibilmente zone: mare, monti, laghi; grandi superfici purché ottimi affari. Finital, Cortes 76, Milano. 29665

TERRENI pertinenti importanti città acquistiamo. Buone superfici purché ottimi affari. Finital, Cortes 76, Milano.

TERRENO collina Cavoretto, mq. 6000, possibilità costruire bellissima villa panoramica 220 mq. Semiplano, causa trasferimento 3600 mq. Condizioni pagamento. Gabetti, XX Settembre 17.

TERRENO in Torino zona residenziale progetto approvato 850 camere vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4140 — Torino». A97598

(Continua a pag. 6)

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ABBIGLIAMENTO
ANNA FANTACCINI (già Tosco): Via Po, 37
ASCOT: Via S. Francesco d'Assisi 13, tel. 45-906
DURANDO: Via Roma 77
JACCOD S.lle: Via Consolata 15, tel. 520-814
MARUS: Via Roma 881
Piazza Statuto 24
Via Monginevro 18
Via Nizza 193
MASTER veste tutti:
Via Nizza 60
Piazza Statuto 10 a
Via Garibaldi 17
Via Madama Cristina 16
Corso Orbassano 56
TRUZZI: Via Garibaldi 2 - Via Garibaldi 3

ACUSTICA
OTOPHON SORDITA': C. Vitt. Emanuele 62 Tel. 53-833

AEROMODELLISMO
AEROPICCOLA: Corso Sommeiller 24

ARTICOLI REGALO
PROCHET: Via Pietro Micca 6

ARTICOLI SPORT
MELANI Sport: Via Cavour 8 ang. v. Lagrange
OMNISPORT: Piazza Carlo Felice 40 angolo Piazza Paleocapa

BIANCHERIE
Succ. Fili NICOLA: Via Roma 66

BULBI A FIORE
ARBARELLO SEMENTI: corso G. Cesare 14

CALZATURE
BIBI Calzature: Via XX Settembre 85 angolo via Barbaroux

DISCHI
ASTORI S. A. s.p.a.: Via Nizza 5
Piazza Castello

ELETTRODOMESTICI
Fratelli LOTTI: Via Massini 41

GIOCATTOLI
AEROPICCOLA: Via XX Settembre 1
LALLA E MILLY: Corso Peschiera 311

MAGLIERIE - CALZE
ROMANO: Via S. Teresa 2 (Gall. S. Federico)
SETTE MORRA: Via Carlo d'Appello 19 (fronte Tribunale)

MOBILI
S. DOMENICO: v. Milano ang. v. S. Domenico 4

OTTICA - FOTO - CINE
A. BENIONI: Polyoptic Master: Via Roma 288
Ist. Ottico FULGHERI - Maitre d'optique: Via Lagrange 4
MONTANARO: Via Cibrario 87, tel. 766-600

PELLETTERIE
FIORI LUIGI: Via Po 2

PIANOFORTI
CHIAPPO: Piazza V. Veneto 18, telefono 81-642

PIZZI RICAMI
FONTE DEI PIZZI: Via delle Orfane 2

PROFUMERIE
LA TORINESE PROFUMI: V. Doria 8, t. 510-888
SERVETTI e C.i Via Rodi 1

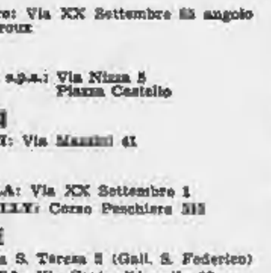
TUTTO PER L'INFANZIA
ANNI VERDI: Via Lagrange 18, tel. 530-807

..il cinema in casa..
COL TELEVISORE A RIFLESSIONE SU GRANDE SCHERMO
NOVITA' ESCLUSIVA
da BERRY TORINO VIA ROMA 33

TREVES VIA CERNAIA 17
DAL 1870 MOBILI - SALOTTI

Fream FABBRICA AMMORTIZZATORI BREVETTATI
GARANTITI CON CERTIFICATO PER 50.000 Km.
MONTAGGIO E VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO
EQUILIBRATURA RUOTE - ALESATURA TAMBURI
PERFETTA REVISIONE FRENI - ORGANI STERZO
GARANZIA PER 10.000 Km.
EVITERETE SBANDAMENTI PERICOLOSISSIMI
REVISIONE ED ELABORAZIONE MOTORI - VERIFICHE GRATUITE
Fream PAGAMENTO RATEALE
Corso Svizzera 55 angolo via Balme - Tel. 761-646

DALL'ESTHETICIENNE MARIELUISE - VIA SACCHI 16 - tel. 53.731
TROVERETE IL TRATTAMENTO CHE FERMA IL TEMPO
A BASE DI CELLULE VIVENTI
ESAMI DELLA PELLE GRATUITI

SORDITÀ virtù di PHILIPS
amplificatori acustici invisibili
PREZZI RIBASSATI
Richiedete una prova senza impegno

ACUSTICA VACCA
VIA SACCHI, 16 - TORINO - TELEFONO 519-992

UN CIONDOLO D'ORO AL CONSUMATORE FEDELE

Un ciondolo d'oro è unito a un tubetto ogni 12 del pacco originale (formato grande) e a un tubetto ogni 36 nel pacco del formato medio.
CETOL
DENTIFRICIO ANTIBATTERICO
DENTI SMAGLIANTI, SORRISO SPLENDENTE

IL PROCESSO DEL TALIDOMIDE A LIEGI VERSO LA CONCLUSIONE

La parola al Pubblico Ministero: si prevede una richiesta mite

Il magistrato, dottor Kappuyus, ha già manifestato nel corso del dibattito un atteggiamento di comprensione per i protagonisti del tristissimo episodio - Le testimonianze nell'udienza di ieri hanno suscitato gli applausi del pubblico in aula a favore degli imputati

Jean Vandeput e la moglie Suzanne Doipel a colloquio, alle Assise di Liegi, con uno dei difensori (Telefoto)

Nostro servizio particolare

Liegi, giovedì sera.

Al processo di Liegi per il terribile caso della bambina deforme soppressa dai suoi genitori otto giorni dopo la nascita con una forte dose di barbiturici, ha ormai preso netta consistenza lo schieramento della grande maggioranza del pubblico a favore degli imputati.

L'udienza di ieri è addirittura terminata tra gli applausi di quanti si trovavano in aula all'indirizzo del dottor Herbin il quale era stato chiamato come medico legale, a rilasciare il certificato di morte per la piccola Corinne Vandeput. Egli ha detto che se non avesse saputo che la polizia stava già indagando sul caso, non avrebbe esitato a firmare un certificato di decesso per cause naturali.

Prima ancora un sacerdote cattolico aveva trattegiato con affettuosa simpatia la figura morale del dottor Castera che diede ai genitori di Corinne la ricetta per i barbiturici. Anche questa deposizione era stata sottolineata dagli applausi delle persone che affollavano la parte dell'aula riservata al pubblico.

Il compito di emettere la sentenza non spetta ovviamente alla folla, ma è altrettanto ovvio che i giurati, al momento di elaborare il verdetto, non potranno non sentirsi fortemente influenzati dall'opinione pubblica di tutto il Paese. Opinione pubblica che, attraverso i giornali, i commenti radiofonici e così via, manifesta profonda commiserazione per i protagonisti di questa tristissima vicenda.

Si è accennato nelle precedenti corrispondenze al fatto che molti fogli cattolici avevano commentato i precetti della Chiesa secondo i quali nessuno può arrogarsi il diritto di sopprimere un altro essere umano. Questa presa di posizione rientrava nella logica, ma oggi essa è stata sovrachiata dalla voce popolare.

Il processo Vandeput non è ormai più un procedimento legale che interessa soltanto il Belgio. Tutto il mondo guarda con profonda attenzione a quanto si sta svolgendo alla Corte d'Assise di Liegi, e lo dimostra il fatto che duecentocinquanta giornalisti di tutti i Paesi sono accreditati di seguire il dibattito le cui cronache vengono riportate con ampi risalto da quotidiani e periodici d'Europa e d'America.

Questo contribuisce a far sì che i dodici giurati si sentano investiti del difficile e delicato compito di contemperare questo stato d'animo popolare con un'equa interpretazione della giustizia. Non è difficile prevedere che il loro verdetto sarà improntato alla massima clemenza possibile.

Anche le giornate di ieri — si diceva — è stata nettamente favorevole agli imputati. Davanti alla Corte sono sfilati numerosi testimoni i quali hanno confermato, citando dettagliati episodi, che tanto i genitori della piccola Corinne come i loro familiari sono persone irreprensibili. La loro vita si è sempre svolta con assoluta normalità nel rispetto di grave crisi, contribuirà molto la Francia che, dopo gli atteggiamenti autonomi presi negli ultimi tempi, sarà pronta a schierarsi a fianco dei suoi alleati. L'America, simboleggiata nelle strofette da un'aquila, prima che scoppi il conflitto si accaparrerà l'appoggio francese e la guerra non ci sarà. Secondo il signor Paillaud-Leydet, su questo punto non ci sono dubbi: Zera laisse le feu mort vif cache — dedans les plobes horribles espouvantables — de suiet a cinque cits en poudre tache — la cits a feu, l'ennemy favorable. In questi versi Nostradamus sarebbe categorico: i missili (il fuoco rinchiuso nei globi orribili e spaventosi capaci di ridurre le città in polvere e di incendiare tutto) saranno lanciati sulle rampe, non saranno lanciati.

E ci sarà, infine, la grande conferenza per la pace: Plusieurs viendront, si parleront, de pais — entre monarques et seigneurs bien puissans — mais ne sera accorde de si pres — que ne se rendront, plus qu'autres obeissans. Molti monarchi e signori assai potenti si riuniranno e parleranno di pace e l'accordo sarà tale che tutti dovranno sottomettervisi. Vi sarà il disarmo generale e gli eserciti saranno smobilitati.

Questi ultimi due concetti sono contenuti nei versetti: Par guerre longue tout l'exercice espuiser — que pour soldats ne trouveront pecune. Ogni strumento di guerra sarà così distrutto ed i soldati non troveranno più chi li paghi.

Anche in questa occasione, come in tante altre, Nostradamus avrà ragione? E' ancora presto per poterlo dire. Certo è di ieri la notizia che il Comitato politico dell'Onu ha approvato la cessazione di tutti gli esperimenti con armi nucleari a partire dal 1° gennaio 1963.

l. br.

MENTRE SUL MONDO GRAVANO ANCORA MINACCE

Nel '63 avremo la pace e il disarmo (secondo le profezie di Nostradamus)

La storia darà nuovamente ragione al filosofo medioevale che predisse la Rivoluzione francese e la pace in Algeria? - E' difficile a dirsi; ma ieri il Comitato politico dell'Onu ha deciso la cessazione degli esperimenti atomici dal prossimo 1° gennaio

Nostro servizio particolare

Parigi, giovedì sera.

Cuba, Berlino, Cina: nomi che richiamano alla mente avvenimenti e che pongono l'uomo d'oggi di fronte ad un angoscioso interrogativo. Che cosa ci riserva il futuro? Guerra o pace? Decine, forse centinaia di missili che portano bombe nucleari capaci di distruggere in pochi attimi interi continenti, sono pronti sulle rampe per essere scagliati in tutte le direzioni, contro qualsiasi città, ovunque si annidi un potenziale nemico. Una catastrofe minaccia di continuo la nostra esistenza e, lo si è visto di recente nella più grave crisi internazionale del dopoguerra, non è assurdo pensare che possa avvenire l'irreparabile. Di quali eventi sarà testimone il 1963?

Dalla notte dei tempi, dal lontano Medio Evo, una voce di speranza giunge all'umanità tormentata da simili angosce. Sono le predizioni di Nostradamus, il famoso filosofo che con secoli di anticipo previde la Rivoluzione francese, la morte di Luigi XVI sul patibolo, la fine della guerra d'Algeria, l'avvento dell'era atomica, i viaggi spaziali e persino avvenimenti come la costruzione della fabbrica atomica di Pierrelatte, in Francia. Ebbene, delle quartine delle sue «Profezie», Nostradamus ci annuncia: il 1963 sarà l'anno della pace.

Il signor Paillaud-Leydet, ultimo discendente di un grande confidente e interprete di Nostradamus, ha identificato quattro quartine delle «Profezie» che si riferiscono agli eventi del prossimo anno: la XI-32, la I-70, la V-8, la VIII-2. Per quattro volte la pace sarà gravemente minacciata da un conflitto ed il mondo intero tremerà. Due versi della prima quartina indicano i più temibili: *Le neuf empire mis en desolation, sera change par pole aquilonaire.* Il che vuol dire che il nostro continente, l'America, sarà minacciato da un attacco proveniente dal Polo.

A superare questo momento critico gli scienziati sono chiamati a dare il loro contributo. Ed è proprio quello che sembra stiano facendo. Il 1963 sarà l'anno della pace? Lo dicono le cifre. Cuba, Berlino, Cina: nomi che richiamano alla mente avvenimenti e che pongono l'uomo d'oggi di fronte ad un angoscioso interrogativo. Che cosa ci riserva il futuro? Guerra o pace? Decine, forse centinaia di missili che portano bombe nucleari capaci di distruggere in pochi attimi interi continenti, sono pronti sulle rampe per essere scagliati in tutte le direzioni, contro qualsiasi città, ovunque si annidi un potenziale nemico. Una catastrofe minaccia di continuo la nostra esistenza e, lo si è visto di recente nella più grave crisi internazionale del dopoguerra, non è assurdo pensare che possa avvenire l'irreparabile. Di quali eventi sarà testimone il 1963?

Dalla notte dei tempi, dal lontano Medio Evo, una voce di speranza giunge all'umanità tormentata da simili angosce. Sono le predizioni di Nostradamus, il famoso filosofo che con secoli di anticipo previde la Rivoluzione francese, la morte di Luigi XVI sul patibolo, la fine della guerra d'Algeria, l'avvento dell'era atomica, i viaggi spaziali e persino avvenimenti come la costruzione della fabbrica atomica di Pierrelatte, in Francia. Ebbene, delle quartine delle sue «Profezie», Nostradamus ci annuncia: il 1963 sarà l'anno della pace.

Il signor Paillaud-Leydet, ultimo discendente di un grande confidente e interprete di Nostradamus, ha identificato quattro quartine delle «Profezie» che si riferiscono agli eventi del prossimo anno: la XI-32, la I-70, la V-8, la VIII-2. Per quattro volte la pace sarà gravemente minacciata da un conflitto ed il mondo intero tremerà. Due versi della prima quartina indicano i più temibili: *Le neuf empire mis en desolation, sera change par pole aquilonaire.* Il che vuol dire che il nostro continente, l'America, sarà minacciato da un attacco proveniente dal Polo.

A superare questo momento critico gli scienziati sono chiamati a dare il loro contributo. Ed è proprio quello che sembra stiano facendo. Il 1963 sarà l'anno della pace? Lo dicono le cifre. Quasi tutti i grandi Paesi hanno in programma esperimenti atomici per il prossimo anno. Ma ieri il Comitato politico dell'Onu ha deciso la cessazione degli esperimenti atomici dal prossimo 1° gennaio

Quasi tutti i grandi Paesi hanno in programma esperimenti atomici per il prossimo anno. Ma ieri il Comitato politico dell'Onu ha deciso la cessazione degli esperimenti atomici dal prossimo 1° gennaio

Nostro servizio particolare

Parigi, giovedì sera.

Cuba, Berlino, Cina: nomi che richiamano alla mente avvenimenti e che pongono l'uomo d'oggi di fronte ad un angoscioso interrogativo. Che cosa ci riserva il futuro? Guerra o pace? Decine, forse centinaia di missili che portano bombe nucleari capaci di distruggere in pochi attimi interi continenti, sono pronti sulle rampe per essere scagliati in tutte le direzioni, contro qualsiasi città, ovunque si annidi un potenziale nemico. Una catastrofe minaccia di continuo la nostra esistenza e, lo si è visto di recente nella più grave crisi internazionale del dopoguerra, non è assurdo pensare che possa avvenire l'irreparabile. Di quali eventi sarà testimone il 1963?

Dalla notte dei tempi, dal lontano Medio Evo, una voce di speranza giunge all'umanità tormentata da simili angosce. Sono le predizioni di Nostradamus, il famoso filosofo che con secoli di anticipo previde la Rivoluzione francese, la morte di Luigi XVI sul patibolo, la fine della guerra d'Algeria, l'avvento dell'era atomica. I

LUIGI XIV

Luisa in convento

LI. — Al colmo della disperazione per essere stata abbandonata da Luigi XIV per la signora di Montespan, la favorita Luisa de La Vallière entra in un grande convento di Carmelitane.

Mentre nell'alta società parigina si finge di non credere che la decisione di Luisa sia definitiva, la duchessa di La Vallière chiede alla Carmelitana di abbreviare in suo favore il termine di tempo imposto alle postulanti prima della vestizione. Il 7 giugno, un mese e mezzo dopo la sua scomparsa, Luisa, in grande toilette da duchessa, esce dalla clausura. Nel cortile, ella trova la nuova madama (la principessa Palatina) e tutti coloro che non hanno seguito il re nel suo viaggio nella Franca Contea. Luisa saluta questo bel mondo pal, con in testa l'arcivescovo di Parigi, Harlay de Champvallon, in corteo entra nel coro. Giunto il momento, Luisa si inginocchia davanti all'inferriata che la separa dalla comunità della

religione. In presenza dell'officiante, l'abbate Pirot, curato di San Nicola del Chardonnet, tra la mondana prosternata e la badessa si svolge questo dialogo: «Che cosa chiedete?». «La misericordia di Dio, la povertà dell'Ordine e la compagnia delle sorelle». «E' per vostra spontanea volontà che venite a ricevere l'abito di questa religione? Avete la volontà di perseverare fino alla fine della vostra vita in questa religione per il solo amore e timore di Nostro Signore?». «Sì, con la grazia di Dio e la preghiera delle mie sorelle». Luisa ritorna allora alle sue preghiere. Dopo la messa e il sermone, pronunciato da monsignor de Fromentières, Luisa si

ritira all'interno del chiostro, fa cadere le sue ultime ciocche di capelli biondi, si toglie gli abiti mondani e indossa l'abito delle Carmelitane. Quindi calza ai suoi piedi nudi due grossi sandali di corda e, accompagnata dalla priora, si distende, con le braccia in croce, ai piedi dell'altare fino alla fine delle orazioni. Quando si rialza, la duchessa di La Vallière è divontata suor Luisa della Misericordia. (Il 3 giugno 1675 Luisa pronuncerà definitivamente i suoi voti). Il 7 luglio 1674, dopo parecchi anni di procedura, viene pronunciata, tra gli sposi Montespan, «la separazione dei corpi e dei beni» per colpa del marito accusato di dissipazione dei beni, cat-

tiva condotta e scarsi riguardi di sua moglie. Il marchese di Montespan non è in grado di far fronte agli obblighi finanziari stabiliti dalla sentenza. Il 12 luglio, la marchesa fa requisire i mobili del marchese e il suo alloggio, ma il 21 luglio viene firmata una transazione che risparmia al signor di Montespan la rovina totale per lui e i suoi figli. La signora di Montespan è all'apogeo del suo trionfo quando improvvisamente la frigore si abbatte su di lei. L'11 aprile 1675, giovedì della Settimana Santa, essendosi confessata a un umile vicario di Versailles, l'abate Lécuyer, la favorita reale subisce l'affronto di vedersi rifiutata l'assoluzione. E il curato, l'abate Thibaud, approva il suo vicario.

SEGUE: La promessa del re

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

(Continua da pag. 4)

TERRENO industriale residenziale, Mappano Leini, privato vende, permuta. Telefonare 590-277. 878

TERRENO lottizzabile, Valle Susa, zona climatica, adatto villetta, albergo, vende 2000 al mq. Telefonare 487-055.

TERRENO mq. 18.500 eventualmente frazionabile, Airasca zona Riv sicuro sviluppo, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4405 — Torino». A95670

TERRENO mq. 3000 privato vende Pianezza fronte strada asfaltata, servizi, anche lottizzato. Telefonare 676-731.

TERRENO fronte corso Francia, pregiato approvato 1022 camere, vende 61 ambienti, Gabetti, XX Settembre 37.

TERRENO Pino Torinese vendesi lotti adatto villa comodità posizione bellissima. Telefonare 606-704. A95118

TERRENO progetto approvato 116 camere zona Francia vende. Tel. 766-655, 768-690. A95915

TERRENO Richiamo zona mista, privati vende lotti da mq. 1000 e oltre. Telefonare 663-931, ore ufficio.

TERRENO per alberghi Borgo Torino immobili trasporti, corpus, luce, telefono, acqua. Telefonare 758-012. 585

TERRENO progetto approvato centrale, semicentrale, privato vende, propria. Telefonare 500-277. 576

UFFICIO magazzino mq. 170, via Le Chiuse 20 vendesi. Tel. 260-668.

VALLI Lanzo cercansi terreni grandi e piccoli lotti per costruzioni civili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4882 — Torino». A96898

VENDESI alloggio zona Parella 3 camere servizi, buon reddito, 8.500.000, anche dilazionando. Tel. Gabetti, 772-730.

VENDESI Alpignano locale 500 mq. magazzino industria alimentare, accesso camion. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8180 — Torino». A95498

VENDESI alloggio signorile due camere cucinino cucinino e terrazzo panoramico zona Italia 61. Telefonare 690-894.

VENDESI casa S. Rita 1955, 35 vani, 70 milioni, trecentomila mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8180 — Torino». A96498

VENDESI lotti terreno fabbricabile Baccaro mq. 900-2000-3000. Telef. 298-424.

VENDESI Rivoli centro: 5 camere servizi entrata grande. Telefonare 800-693 Torino. A97010

VENDESI alloggio signorile due camere cucinino cucinino e terrazzo panoramico zona Italia 61. Telefonare 690-894.

VENDESI alloggio signorile piano rialzato 5 camere cucina due bagni mq. 172 ottima costruzione, richiesta 12.500.000. Via Vivaldi 10. Telefonare 695-480.

VENDESI terreno mq. 2000 con fabbricato mq. 1000 consorzio depilazione Beinasco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6317 — Torino». A96303

VENDESI terreno industriale circa trentamila mq. adatto qualsiasi attività, anche francoscabile in tre lotti, costituente quadrifoglio autostrada Frejus, ancora a fronte su via Cumiana con continuazione carrabile ferroviario, prossimità nuova circonvallazione Settimo, posizione eccezionale anche per autostrada Milano. Fiorel, Moncenisio 2, telefoni 537-230, 627-431. 751

VENDESI appartamento 307 metri quadri uso ufficio o abitazione, Risorgimento parte nuova Matteotti 21.

VENDESI Gassino terreno e lotti con progetto 18 camere. Telefonare 561-059 ore 20-21. A94869

VENDESI terreno e lotti residenziale in strada Carignano 74 Moncalieri fronte strada. Telefonare 278-971. 811

VENDESI terreno zona La Loggia, mq. 15.000, misto, residenziale, industriale, progetto approvato, eventuali permuta, cambio camere. Tel. 655-339, ore pasti.

VENDO casetta due camere, mansarda, cantina, giardino, via Passerino 347 interno 15 C. Visitabile sabato domenica.

VENDO terreno residenziale zona salubre bella vista Leini fronte statale viabilità aeroporto Caselle autostrada Torino Milano 45.000 mq. in blocco 50.000.000 Telefonare 981-991, 876-768.

VENDONSI alloggi Moncalieri 5-7 camere doppi servizi pronti primavera 1963 corso Sommeiller angolo via Massena. Telefonare 596-488. 914

VENDONSI appartamenti di due camere tinello cucina o cucinino termosifoni, finizioni signorili. Visita in cantiere al pomeriggio zona Mirafiori via Lanzo n. 2-5. Ufficio vendita Avic, via Cibrario 8, telefono 466-009. 453

VENDONSI ultimi alloggi signorili 4 camere cucina doppi servizi pronti subito prima Settembre. Telefonare 332-700.

VENDONSI Alpignano 3 alloggi una camera tinello-cucinino servizi, e Francia 177, Telefonare 695-429. 908

VENDONSI ultimi alloggi signorili 5-7 camere doppi tripli servizi pronti subito, corso Duca. Tel. 598-429, 752-787.

VIA Genova vendesi muri bar buon reddito. Telefonare 42-266. 543

VILLETTA, alloggio in villetta acquisto Mirafiori. Telefonare 362-225, ore serali.

VILLETTA bellissima posizione panoramica semimuova giardino, strada Albertini vendo. Telefonare 53-401. 504

VILLETTA vicinanze Ospedale Maurizianno, due piani, possibilità sopraelevazione. Vende 17.000.000, Gabetti, XX Settembre 37. 765

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A coniugi referenziatissimi abilissima alloggio cauzionando. Telefonare 760-890, 638-[illegible]. 10

A sposi torinesi, impiegato municipale, interessa subito alloggetto. Telefonare 763-900. A96584

A Torino piemontesi cercano alloggio vuoto qualsiasi località. Tel. 858-909.

A 12-20.000 piemontesi affitterebbero camera tinello. Telefonare 482-612.

AFFITTERei settimo tramezzati, alloggio 2-3 camere, preferibile villetta. Telefonare 790-366. A96727

AFFITTERei alloggio 3 camere tinello e servizi zona Madonna di Campagna vicinanze capolinea 6. Telefonare pomeriggio 252-055. A95413

ALLOGGIO ammobiliato cerca famiglia piemontese recentemente rientrata estero, minimo due camere letto, servizi. Preferibilmente Porta Nuova, piazza San Carlo Telefonare 555-215. A95596

CAMERA cerca pensionata tranquilla referenziata, massimo 2° piano. Telefonare 775-875, ore 13-14.30.

CAMERA cucina qualsiasi posa possibilmente servizi, Canavese, refrenzie. Telefonare 44-461. 72

CERCASI affitto capannone industriale 1000 mq. Torino o adiacenze su terreno di circa 3000 mq. Eventualmente con opzione di acquisto entro 3 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1979 — Torino» A97375

CERCASI IN AFFITTO CASETTA SOLEGGIATA INDIPENDENTE DINTORNI TORINO CON PICCOLO TERRENO CIRCOSTANTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1084 — TORINO».

CERCASI laboratorio artigianale mq. 150 circa, zona Lorenzo Martinetto 6, Donato corso Chieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5093 — Torino». A96786

CERCO in affitto due camere tinello servizi in Borgo Vittoria, operaio Michelin, referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5102 — Torino».

CERCO piccolo alloggio ammobiliato. Telefonare 378-211 ore 19-20.

CONIUGI inglesi, professori, cercano appartamento ammobiliato. Scrivere: Roberts, corso Vittorio Emanuele 8.

CONIUGI soli, impiegati, cercano 2-3 camere cucina, ammobiliato tramezzati, comodità tranviaria Borgo Nuova. Telefonare 262-072. A96878

CONIUGI referenziati offrono 50.000 cauzione mensilità. Telefonare 280-230, pomeriggio. A97194

IMPIEGATO banca, prendesi speciali cura alloggio-alloggetto, anche ammobiliato. Telefonare 721-095.

IMPIEGATO postale cerca piccolo alloggio in qualsiasi zona. Tel. 663-261.

OPERAIO cerca urgente camera cucina. Sollaj, via Donata 8. A97159

OPERAIO Fiat cerca camera cucina S. Paolo, cauzionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6578 — Torino».

PENSIONATO Fiat cerca camera cucina. Scrivere: U. Calendino, via Feletto 4, Torino, telefono 650-453. A98129

SIGNORINA cerca subito camera servizi oppure piccolo alloggetto. Telefonare 597-565, ore 13-20. A95701

SPOSINI settentrionali cauzionando cercano appartamentino 3-3 camere. Telefonare 511-298. A97585

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A.A.A.A. AFFITTANSI alloggetti 1-2 camere soggiornando arredamento, dicembre gennaio marzo, come diverse. Telefonare 334-338. A97840

A. AFFITTANSI 30.000-40.000-50.000 alloggi signorili S. Rita. Telef. 638-539.

A coniugi parrucchieri quasi signora affittasi negozio alloggio, unico zona. Telefonare 962-367. A95963

A 30.000, 2 camere cucina; 1 tinello 2 [illegible]. Telefonare 519-755. 494

A 70.000, 4 camere cucina doppi servizi S. Rita, altri 90.000-80.000. Telefonare 538-539. 570

ADESSO 1-2-3 camere servizi. Arcole 62. Telefonare 48-420. 1060

AMBASCIATORI alloggi diverse zone agenzia Combe, Sacchi 34, tel. 538-526.

AFFITTASI locale industriale. Via Italia 52, grazie Dante, Settimo Torinese.

APPARTAMENTO 3 camere servizi, Lanzo, affittasi. Telefonare 692-896.

INCANTEVOLE villa Po, collina, affittasi lussuosissima quattro camere, salone, cucina, camera donna, tripli servizi, due garages. Largo Galileo 9, telefono 42-591. A97783

LOCALE mq. 140 adiacenze Union, corso Francia, moderno, libero subito affittasi. Balma, Sacchi 34. 859

PIANO rialzato Parella 4 camere adatto ufficio affittasi. Telefonare 765-335.

PORTA Nuova corso Vittorio Emanuele, affittasi subito alloggio terzo piano, cinque camere, doppi servizi. Ascensore, riscaldamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1002 — Torino». A97315

PRECOLLINARE affittasi a coniugi, due camere cucina servizi. Telef. 875-784.

SEMINTERRATO 50 mq. alloggio giardino, strada Mongrenier, affittasi. Telefonare 281-438. A96073

VALENTINO affittasi signorili 5 camere servizi piano terreno. Telef. 44-015, ore 16-19. A97305

LOCALI PER VILLEGG. L. 150 per parola

NOLI, affitto alloggio maiorum stagione invernale. Telefonare 766-388.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 150 p. p.

BORDIGHERA pensione «Mia Signora» e «Villa Speranza» centrali, panoramiche, completa moderni, accessorie, parco, cucina accuratissima, 2800 completa.

FINALMARINA soggiorno villa, terme, televisione, L. 1400. Telefonare 535-768 Torino. A97513

VILLA Riviera, Ceres (Torino), cure, soggiorno, riposo, soggiorno locale ogni stagione. Telefono. (0123)-5100.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 150 per parola

A. ISTITUTO Aurora, via Massini 10, tel. 534-746. Inizio corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computisteria. Posto, consulenza sindacale. 2744

ALL'ISTITUTO «Cima» corsi Magistero preparazione esami abilitazione insegnamento stenografia, dattilografia, via Roma 264, telefono 510-054. 594

ALL'ISTITUTO «Cima» scuola preparazione impiegati, Uffici diurni, serali, stenografia, dattilografia, computisteria, paghe, contributi, contabilità meccanizzata, segreteria d'azienda. Via Roma 264, telefono 510-054. 594

ATHENA Istituto preparazione insegnanti stenografia, speciali preparazioni impiego, corsi biennali segretarie aziendali. Piazza Bodoni 10. 644

ELEGANTE pied-à-terre ammobiliato presso piazza Solferino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4[illegible] — Torino».

INDIPENDENTISSIMO pied-à-terre ammobiliato, ventisettenne, dotati distinto riservato. Telefonare 894-626.

STUDENTE cerca camera ammobiliata vicinanze Politecnico ovvero tram 9, 10, 12. Telefonare 654-475. A95787

ZONA Bertini, bella camera confortevole, volendo tre letti. Tel. 754-852.

ZONA S. Salvario affitto camera ammobiliata a giovane distinto impiego stabile. Telefonare 653-706. A96807

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A maglificio offresi diplomato esperimentato direzione lavorazione e costruzione modifiche relativissime per reali[illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6394 — Torino». A97836

CAPO carpenteria leggera offresi sede stabile sempre miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4408 — Torino».

CASSIERA ristorante albergo libero subito, abile, referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1056 — Torino».

ALL'ISTITUTO «Cima» Magistero estero: corsi diurni, serali. Traduzioni, via Roma 264, tel. 510-054. 594

FREQUENTANDO corsi rapidi radiotecnica imparerete breve tempo riparazione montaggio apparecchi radioelettronici, televisori. Telefonare 890-138 pomeriggio.

LEZ. TRADUZ. PERIT. L. 50 per parola

AGIATEZZA indipendenza offrevvi impiego regolarmente assicurato da Guardaroto, Monte di Pietà 18. 656

AGGIUSTATORE I, pensionato, cerca lavoro a domicilio aggiustaggio macchine piccoli gruppi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4106 — Torino».

BALLERETE perfettamente. Metodo rapido sicuro. Corso S. Martino 8, telefono 674-933. 814

AMABILISSIMA commessa negozio confezioni uomo, donna e bambino offresi scopo miglioramento. Telefonare 279-832 ore pasti. A97672

CERCA impiego anche mezza giornata signora pratica ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1095 — Torino».

CHIMICA laureata pratica analisi agraria, desidererebbe trasferirsi, accetterebbe proposta lavoro in Torino. Tel. 787-352.

CHIMICO laureato, quarantenne, ultradecennale esperienza laboratorio ricerche e analisi organiche, conoscenza inglese di Bonus, offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5112 — Torino». A97001

CORRISPONDENTE lingua perfetta dattilografia 120mm offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5127 — Torino».

DATTILODRAFA anni esperienti offresi subito. Telefonare 334-075. A97980

DECENNALE esperienza direzione commerciale, diplomato, energico dinamico, abilissimo moderne tecniche promozione vendita ricerche nuovi mercati, eccezionale resi rappresentanza efficientissimo following-up, iniziative media alto livello, comprovate capacità organizzazione industriale, programmazione piani pluriannuali vendite, programmazione metodi, realizzazione costi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4134 — Torino».

DIGIANNOVENNE compatibile impiegherebbesi presso sarta ditta. Telef. 42-667 mattino A95960

DIGIANNOVENNE media inferiore, dattilografia completerebbesi, offresi industria, ufficio. Referenze. Telefonare 251-030.

DIGIASSETTENNE pratica abbigliamento, lalla preferisce, perfetto francese, impiegherebbesi. Telefonare 765-009, ore pasti.

DICIASSETTENNE pratica lavori ufficio, 2° impiego, accetterebbesi sarta ditta. Telefonare 271-847. A95521

DICIOTTENNE IV ragioneria, dattilografia primo impiego offresi. Tel. 396-367.

DIPLOMATA maestra impiegherebbesi. Telefonare 385-115. A97230

DIPLOMATO massima serietà, porte armi, anche, offresi manutenzioni fabbrica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1101 — Torino».

DIPLOMATO scienze agrarie Alpignano intellettuale pratico lavori ufficio contabilità e amministrazione aziende agricole offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4113 — Torino». A96800

DIPLOMATO scienze agrarie, 26enne, militesente, pratico tenuta libri paga, contributi, contabilità e lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4119 — Torino». A96809

DIPLOMATO SENZA ESPERIENZA TECNICO COMMERCIALE CONFEZIONI ABBIGLIAMENTO OFFRESI ACQUISTI VENDITE [illegible] **CLIENTELA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1084 — TORINO».**

DIPLOMATO ventiquattrenne, militare assolto, cerca impiego scopo miglioramento. Telefonare ore pasti 690-606.

DIRIGENTE, laureato chimica, pratico direzione tecnica e amministrativa media azienda, trattative alto livello Italia o estero, indipendente, cerca impiego adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5412 — Torino». A97780

DISEGNATORE edile occuperebbesi. Telefonare 377-492. A95790

ELEMENTO primissimo ordine 35anne, eccezionale esperienza commerciale, vasta solida cultura, dedicherebbesi interamente lavoro direttivo conoscenza moderne metodologie di mercato, disposti trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4442 — Torino». A97979

ELEMENTO TRENTASEIENNE ESPERTO CARPENTERIE METALLICHE ESAMINEREBBE PROPOSTE LIVELLO DIRETTIVO TECNICO COMMERCIALE. TELEFONARE 764-366. A96723

ELEMENTO venticinquenne, disegnatore, pratico pubblicità, organizzazione commerciale, vede propria, parzialmente impiegato, offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5150 — Torino».

ELETTROTECNICO lunga esperienza [illegible] elettrici industriali A.T. e B.T. autocostruzioni e nuovi impianti. Ottimo referenze, offresi scopo migliorare. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A95773

ESPERTO RAMO DOLCIARIO OFFRESI A SERIA INDUSTRIA QUALE DIRIGENTE VENDITE. REFERENZE PRIM'ORDINE, LUNGA ESPERIENZA ISPETTIVA, DISPOSTO TRASFERIRSI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8157 TORINO». A95777

ESPERTO approvvigionamenti contabilità industriale offresi referenziatissimo. Telefonare 45-203. A97324

ESPERTO modellista signora cantoniera serio o capo reparto occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5099 — Torino». A96791

FATTURISTA contabile offresi ore libere. Telefonare ore pasti 270-935.

FATTURISTA grafica lavori ufficio diplomata, offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4625 — Torino».

GEOMETRA buona disegnatrice, offresi ore libere serio studio professionale sviluppo schizzi topografici, progetti. Telefonare 361-580. A96818

GEOMETRA 30anni auto propria libero mattino occuperebbesi per pratica esattore. Telefonare 761-616. A97645

GEOMETRA primo impiego millesette offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1063 — Torino». A97380

GEOMETRA 30anni praticissimo pagho contributi contabilità, condizione affetto, libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4380 — Torino».

GEOMETRA 35anni volentieroso impiegherebbesi presso studio locales o sarta impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4443 — Torino». A97981

GEOMETRA millesette, secondo impiego, referenziato, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5111 — Torino». A96398

GEOMETRA 36anni millesette volentieroso qualsiasi impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5063 — Torino».

GIOVANE diplomato impiegato occuperebbesi ore serali. Telefonare 388-707.

GIOVANE millesette conoscenza francese, pratico ufficio, volenteroso, serio, patente G, impiegherebbesi. Tel. 371-990.

GIOVANE computista commerciale occuperebbesi primo impiego. Tel. 277-433.

GIOVANE maturità scientifica secondo anno Politecnico offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1084 — Torino». A97337

GIOVANE ragioniere grafico lavori ufficio impiegherebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4141 — Torino».

GIOVANE signora francese maturità classica impiegherebbesi come traduttrice francese, inglese, italiano. Solmas, via Nizza 270. A92110

GIOVANE universitario, libero mattino, impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare 585-376 dalle 12 alle 22.

GIOVANE ventisettenne, scuola media, impiegherebbesi presso serio ufficio. Scrivere: Tavilla, Corso Monnalieri 226 F, Torino». A96627

GIOVANE inglese francese corrispondente dattilografa importante ditta offresi. Telefonare 671-[illegible]. A96713

IMPIEGATO grande industria esperto ufficio vendite, spedizioni interno estero, desidererebbe trasferirsi Torino, referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 8151 — Torino». A95784

INGEGNERE GIOVANE, ELETTROTECNICO, LAUREA POLITECNICO TORINO, SPECIALIZZATO ELETTRONICA E AUTOMAZIONE MACCHINE UTENSILI, OTTIMA CONOSCENZA INGLESE, SPAGNOLO, FRANCESE, OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO». A96049

(Continua a pag. 18)

AMS 1030 DEPURATIVO SAN SIMONE
DISINTOSSICA IL FEGATO - REGOLA L'INTESTINO - FAVORISCE IL RICAMBIO

LA BELLA KATHRYN

Ha inizio la caccia

XXIII. — L'industriale petrolifero Charles Urschel è stato rapito nella sua villa di Oklahoma City e condotto, con gli occhi bendati e nascosto nel cofano posteriore di una macchina, in una lontana fattoria ove viene messo in una stanza legato al muro con una corta catena. Passa una settimana durante la quale i banditi chiedono per incritto, tanto alla moglie dell'industriale quanto ad alcuni suoi amici, che sia versata la taglia di 200 mila dollari per la libertà dell'industriale. Le condizioni sono accettate. Una degli amici di Urschel si incarica di portare il denaro in una valigia, nel luogo che è stato indicato dai rapitori. Incassato il denaro, i banditi annunciano a Urschel che lo libereranno e Urschel teme che la promessa di libertà si traduca per lui nella morte.

La [illegible] di età matura, che per tre volte al giorno entra nella stanza-prigione di Urschel, viene a radergli la barba e ad ogni colpo di rasoio sul suo viso Urschel si chiede, terrorizzato in cuor suo, se la donna arriverà a tagliargli il collo. Invece, nulla di tutto questo. I suoi rapitori lo fanno uscire all'aria libera, sempre bendato, lo spingono nel cofano posteriore di una macchina, la quale ben presto, si mette in [illegible]. E viaggia tutto il

giorno. Nel cofano dei bagagli, ad ogni ora che passa, Urschel [illegible] rinasce in cuore un po' di speranza. Se avessero voluto ucciderlo, perchè condurlo [illegible] lontano? Forse essi intendono invece agire correttamente e poichè il prezzo del riscatto è stato pagato, lo restituiranno sano e salvo alla sua famiglia. Ma nonostante tutte queste speranze, il prigioniero non può impedirsi di pensare ai casi rimasti tristemente celebri, [illegible]

quello di baby Lindbergh, per il quale, nonostante avessero ricevuto i soldi desiderati, i rapitori non mantennero le promesse fatte. Verso la fine del pomeriggio la macchina si ferma. I banditi fanno uscire Urschel dal sito incomodo rifugio, lo mettono in piedi in una data direzione e uno di essi gli dice: «Siete su di una strada che conduce a Oklahoma City. Distate soltanto qualche miglio da casa vostra. Vi lasceremo qui: quando non

udrete più il rombo del nostro motore potrete togliervi la benda. Vi abbiamo messo nella direzione verso la quale dovrete camminare. Fate attenzione che avrete il sole negli occhi: la sua luce, dopo tutto il tempo che siete rimasto bendato, potrebbe accecarvi. Il noi non vogliamo essere responsabili di un simile guaio che potrebbe capitarvi». Dette queste parole se ne vanno. Dopo pochi minuti, Urschel si mette in cammino e alle nove

di sera, estenuato ma felice, può finalmente varcare la soglia di casa sua. La gioia di essere libero è immensa, altrettanto lo è quella di essere nuovamente vicino ai suoi cari, ma Urschel non vuole perdere tempo. Infatti, dopo le prime effusioni, l'industriale si mette in contatto telefonico col signor Edgar Hoover, capo dell'F.b.i., a Washington: «Sono libero — gli dice —. Da domani sono a vostra disposizione per cominciare la caccia ai miei rapitori».

SEGUE: Ricognizione aerea

Si è spenta nella notte

Eleanor Roosevelt presidentessa esemplare

Nostro servizio particolare

New York, giovedì sera.

Eleanor Roosevelt, vedova del Presidente americano e una delle donne più famose nella storia degli Stati Uniti, è deceduta ieri sera nella sua residenza di New York. La signora Roosevelt, gravemente ammalata per un'infezione polmonare e anemia dal ventisei settembre scorso, aveva settantotto anni. Ricoverata in ospedale, era stata dimessa l'undici ottobre, ma continuava ad essere curata nella propria abitazione. L'annuncio del decesso, avvenuto alle ore 18,15 locali (ore 0,15 italiane), è stato dato alla stampa dalla figlia, signora Anna Roosevelt Halstead.

Nel comunicato è detto tra l'altro: «Vicino a lui al momento del trapasso vi erano alcuni componenti la famiglia e alcuni suoi medici curanti; accorsi non appena si sono avute indicazioni di collasso cardiaco».

La signora Halstead ha aggiunto che la salma verrà trasportata nella limitrofa appartenente alla famiglia e situata a Hyde Park, circa cento chilometri a nord di New York, sulla riva del fiume Hudson, dove riposa il defunto Presidente in una semplice tomba circondata da piante di rose.

I familiari della signora Roosevelt hanno autorizzato una perizia necroscopica, non si sa per quale ragione.

Kennedy ha espresso il proprio dolore per la scomparsa di Eleanor Roosevelt. Informato della morte della signora dal figlio di lei, James, deputato della California, dieci minuti prima che venisse dato l'annuncio ufficiale, Kennedy ha lodato la scomparsa come una delle più grandi figure femminili della storia americana, ed ha aggiunto che gli era stata ispiratrice per la sua opera di presidente degli Stati Uniti.

r. s.

Anna Eleanor Roosevelt era nata l'11 ottobre 1884 a New York, da una famiglia che ha dato all'America due presidenti, lo zio Theodore Roosevelt, ed il suo quinto cugino, Franklin Delano Roosevelt, che doveva poi diventarle marito.

Era la nona discendente in linea diretta dell'olandese Claes Martenszen Van Rosenvelt, che migrò nel nuovo mondo per fondarvi il clan dei Roosevelt.

Da piccola Eleanor era molto più affezionata al padre, Elliott Roosevelt, che non alla bellissima madre. Orfana all'età di nove anni, Eleanor Roosevelt, fu educata dalla aristocratica e rigida nonna materna, Valentina G. Hall, che la inviò ad una scuola per ragazze di famiglia facoltosa. Lasciò la scuola per debuttare regolarmente in società all'età di 19 anni.

Il 17 marzo 1905 Eleanor sposò il suo lontano cugino Franklin Delano.

Dal matrimonio nacquero cinque figli: Anna, la primogenita, a cui seguirono i quattro maschi: James, Franklin jr., Elliot e John. La famiglia Roosevelt presto si moltiplicò quando vennero al mondo i numerosi nipoti, e le fotografie che più piacevano agli americani erano quelle che raffiguravano la coppia presidenziale con i figli e i nipoti sulle ginocchia.

Dopo pochi anni di avvocatura, nel 1910, ebbe inizio la brillante carriera politica di F. D. Roosevelt nelle file del partito democratico. Quando, all'età di 39 anni, venne colpito da poliomielite e rimase paralizzato alle gambe, fu Eleonora che, schierandosi decisamente al suo fianco e incitandolo a non abbattersi, lo convinse a continuare la battaglia.

Rimasta nell'ombra finché suo marito fu governatore dello Stato di New York, la signora Roosevelt si dimostrò allora «attivista» politica e fedele collaboratrice del marito già al momento della prima candidatura alla presidenza, percorrendo decine di migliaia di chilometri in aeroplano, treno, automobile, e prendendo la parola in numerosi comizi.

La morte del marito non la allontanò dalla vita pubblica. Nel 1945 venne eletta come rappresentante degli Stati Uniti all'Onu, e in quella assemblea rimase fino alla ultima elezione.

La storia della sua vita è raccolta in una autobiografia. This is my story giunge fino al 1924 e This I remember si riferisce invece al periodo in cui essa divenne la moglie del Presidente.

Nel secondo volume di memorie si trovano particolari interessanti sulla sfera che la presidenza esige dal capo dello Stato e da sua moglie. Donna estranea agli impegni di società dovette trasognarsi a poco a poco a certi doveri della vita presidenziale, e divenne presto, lasciando un po' la sua natura, simpatica ospite a sovrani, ministri, generali, uomini politici e a una immensa quantità di persone di tutti i gradi della vita americana. Il suo calendario mondano significava a volte una vera e propria fatica, se si pensa che durante il 1936 per esempio, la Casa Bianca ebbe 4725 invitati a pranzo, 335 che pernottarono, 9311 che ebbero l'onore di un tè, 14.050 quello di un «rinfresco», 1.850.000 visitarono le sale aperte al pubblico.

Per tredici anni è stata una delle figure più in vista in America. Alcune delle sue dichiarazioni sono inevitabilmente diventate quasi proverbiali ed aiutano adesso a comprendere la figura della scomparsa. Una volta fu chiesta ad Eleanor Roosevelt con chi desiderasse maggiormente dopo essere stata per tanto tempo alla Casa Bianca. Rispose: «Libertà dall'altrui curiosità».

Discutendo un giorno con amici i numerosi divorzi dei quali erano stati protagonisti i suoi figli, Eleanor Roosevelt disse: «Direi che bisogna fare ogni sforzo per evitare un divorzio quando è possibile. Mi aggiungerò anche che, a meno che due persone non riescano a costituire una relazione davvero armoniosa, fa forse più male continuare a vivere insieme senza andare d'accordo, perchè così facendo non si può fornire ai propri figli una atmosfera di calore affettivo».

Eleanor Roosevelt era dotata di una comunicativa e di una cordialità eccezionali. A 60 anni le fu chiesto di spiegare le ragioni di questa sua dinamicità e rispose che, a suo parere, si trattava di un «dono di Dio». Quanto a quarantenaria, la vitalità — aggiunse la signora — «cerco quella che faccio: il mattino compio, dopo essermi levata, gli esercizi che fanno un po' tutti in queste circostanze. Poscia colazione. Durante il giorno, faccio le cose che vanno fatte e, a sera, me ne vado a letto». Dieci anni dopo, le chiesero come si sentisse, a 70 anni: «Uno dei vantaggi di questa età — rispose sorridendo — è che si prende la vita con maggior calma. Del resto, sapete che anche questa passerà».

Eleanor Roosevelt era nata a New York, giovedì sera.

La polizia stradale ha iniziato soltanto stamane l'inchiesta sulla duplice mortale sciagura avvenuta ieri pomeriggio sull'autostrada, nei pressi del casello di Rondissone, e nella quale hanno perduto la vita i coniugi svizzeri André Roger Montandon, di 42 anni, abitante a La Chaux de Fonds in Avenue L. Robert 73, e Danielle Marie, di 37 anni.

I militi del comando di Chivasso — agli ordini del maresciallo Paolo Sapa e del brigadiere Moretti — non hanno potuto ancora interrogare il pilota della «2300» rossa, il milanese Cesare Gandini, dimorante nella capitale lombarda in piazza Diaz 6: le sue condizioni, infatti, sono tuttora gravissime ed il ferito, ogni tanto, perde coscienza. Forse, prima di stasera, la crisi che travaglia il Gandini si risolverà e sarà possibile conoscere per quali motivi la sua vettura, all'improvviso, sia andata a schiantarsi contro uno dei piloni in cemento armato del viadotto San Rocco, ad ottocento metri dal casello di Rondissone.

L'ipotesi che una vigna avanzata è quella che una pozzanghera d'acqua abbia fatto sbandare la vettura che procedeva ad una velocità valutata sui 100-120 chilometri orari. In quel momento, infatti, l'arteria era deserta. La «2300», dunque, non doveva compiere alcuna manovra; diretta a Milano, stava percorrendo regolarmente la corsia di destra. All'improvviso, a circa cinquecento metri dal viadotto, la «2300» rossa ha sbandato. Il muso della vettura ha puntato verso sinistra, diritto contro la aiuola spartitraffico.

L'unico testimone è stato un industriale, il signor Costantino Tagliani, di 50 anni, abitante a Brescia, in via San Rocchino 189. Il Tagliani, con un'«Alfa 1900», percorreva l'altra carreggiata: era diretto a Torino. «Ho visto la "2300" sbandare, dirigersi fuori strada: "Ora mi viene addosso", mi sono detto. Invece ho udito uno schianto. Era andata ad urtare contro uno dei piloni del viadotto».

L'urto della «2300» è stato tremendo. Le portiere della vettura rossa sono state divelte e Danielle Marie Montandon, scaraventata sull'asfalto, è morta sul colpo. La stessa tragica sorte è toccata al marito, che era accanto al pilota. André Roger Montandon, benché fosse legato dalla cintura di sicurezza, ha battuto la testa contro il bordo del parabrezza. Anche il suo decesso è stato immediato. Cesare Gandini, finito sulla strada, ha riportato gravi fratture alla costola, al cranio e in altre parti del corpo. I primi soccorritori lo hanno raccolto in fin di vita. Il pilota aveva perduto molta sangue; nel delirio e per lo choc non ripeteva che due parole: «La sento... la sento...».

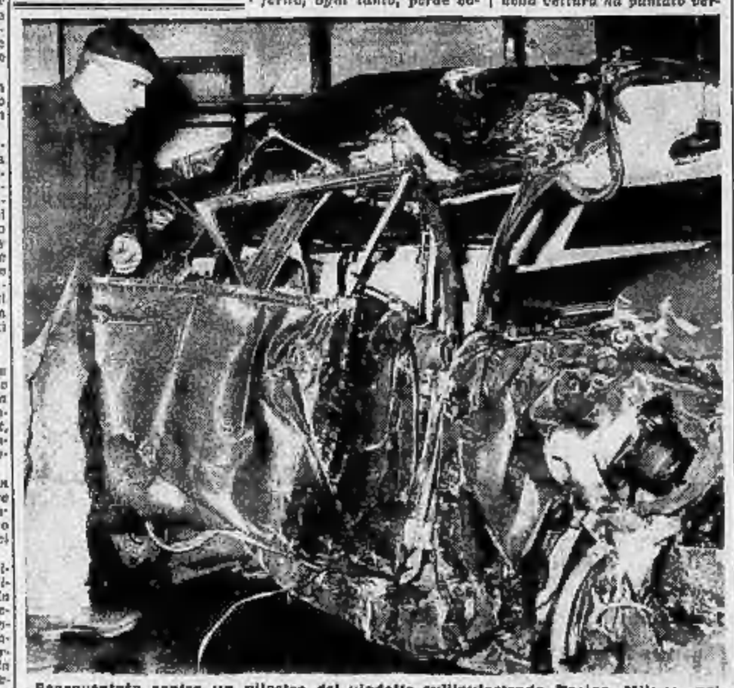
Il traffico sull'autostrada, spazzata da una pioggia rabbiosa e da raffiche di vento, è rimasto interrotto per altre un'ora. La polizia stradale si è trovata in difficoltà perchè, quasi nello stesso tempo, giungeva da tutta la zona: auto uscite di strada, entrate in collisione, finite in una scarpata. I cadaveri, tuttavia, sono stati subito rimossi e trasportati al cimitero di Rondissone. Il medico condotto, dott. Giuseppe Fagetta, ha rilasciato il referto relativo al decesso. Si è tentato di interrogare il Gandini, ma il ferito non è stato in grado di rispondere. Fra le molte ipotesi avanzate stamane sulla sciagura, sembra la più probabile quella della pioggia. Un'inchiesta è in corso a Milano per accertare gli scopi del viaggio della «2300» del Gandini.

g. m.

I coniugi svizzeri morti presso il casello di Rondissone

Forse la pioggia ha causato la sciagura dell'autostrada

La «2300» milanese ha sbandato all'improvviso schiantandosi contro il pilone di un viadotto - Sempre gravissime le condizioni del pilota - Il drammatico racconto dell'unico testimone della disgrazia



Scaraventata contro un pilastro del viadotto sull'autostrada Torino - Milano, nei pressi del casello di Rondissone, l'auto si è completamente sfasciata (f. Moisio)

Una serie di scontri sull'autostrada di Bergamo

Un morto e cinque feriti

Milano, giovedì sera.

Un uomo è morto ed altre cinque persone sono state ferite in un incidente stradale accaduto ieri sull'autostrada Milano-Bergamo, nei pressi di Cavenago. All'ospedale di Vimercate è morto, subito dopo il ricovero, Palmirino Izzi, di 44 anni, abitante a Modena; allo stesso ospedale sono stati ricoverati una figlia dell'Izzi, Emilia, di 16 anni, per ferite guaribili in 10 giorni, e Luigi Ruffo di 49 anni, con prognosi di 15 giorni.

I due feriti viaggiavano a bordo della «1100» condotta dall'Izzi: l'autovettura, per cause non ancora accertate, ha superato la siepe spartitraffico e si è scontrata con una «Giulietta» guidata dal milanese Gustavo Bonessa, di 42 anni. Nell'urto, anche il Bonessa è stato gravemente ferito, ed è ricoverato nell'ospedale di Vimercate.

Contro le due automobili coinvolte nell'incidente sono andate poi a cozzare una «1100» ed una «600». Su quest'ultima viaggiavano due donne, Carla Masini-Ferretti e Maria Pasquali, che sono state ricoverate nell'Ospedale Maggiore per ferite guaribili dai 30 ai 18 giorni.

Ragazzo cadavere sulla strada

Aversa, giovedì sera.

Il cadavere del quattordicenne Nicola Bertone, di Cesa, è stato trovato ieri sera lungo la provinciale Cesa-S. Antimo. Dalle ferite che presenta, si presume che il ragazzo sia stato investito da un carro agricolo ed abbandonato poi sul ciglio della strada.

Milano: una giovane sposa

Sgozzata dal marito geloso e in miseria

I due coniugi, entrambi abruzzesi, vivevano separati perché non erano in grado di procurarsi un alloggio - L'ultimo appuntamento presso la ferrovia e l'improvvisa drammatica scena

Dal nostro corrispondente

Milano, giovedì sera.

Gelosia, disperazione, squallore, miseria sono le cause che hanno provocato l'uxoricidio avvenuto ieri sera lungo un sentiero costeggiante la ferrovia sotto il cavalcavia di viale Puglia, fra piazzale Bologna e piazzale Cuoco. Gennaro Caravaggio, di 28 anni, nato a Paglieto di Chieti, a Milano da cinque mesi, ha inciso con una terribile coltellata alla gola la moglie, Carmela D'Angelo, contadinella e pure ventiduenne. Passato il terribile momento del raptus, l'uxoricida ha presto avuto coscienza dell'assurdità del suo gesto: ha telefonato (anzi, ha fatto telefonare da un vigile urbano) alla polizia. Alle 21 era già in Questura, dove con frasi smozzicate, rotte da crisi di pianto, ha confessato il suo delitto ed ha narrato la sua triste e misera storia.

Gennaro Caravaggio e Carmela D'Angelo si erano sposati sette anni fa a Lanciano. Erano dello stesso paese, si conoscevano fin da bambini, si erano promessa eterna fede fin da giovinetti: coronavano quindi il loro sogno d'amore. Un anno dopo era nata la loro prima creatura, Maria, ora di sei anni, e nel '59 un secondo figlio, Angelo. La famigliola cominciava ad essere pesante, il paese natio non offriva più la possibilità di mantenere un tenore dignitoso di vita. E nella primavera di quell'anno i coniugi Caravaggio decidevano di trasferirsi al Nord. Non sappiamo comunque partire, come quasi sempre capita in queste occasioni, prima il marito (che al sorgere delle nebbie per raggiungere della moglie e dei figli); sarebbe partita invece prima Carmela, mentre suo marito sarebbe rimasto a Lanciano per sistemare i figli. Angelo, debole di polmoni, era stato inviato in un preventorio; Maria in una colonia marina.

A Milano, intanto, Carmela aveva trovato un lavoro, faceva l'orlatrice presso la ditta dei fratelli Tragelli, in via Rogoredo 20. Scriveva al marito e si dimostrava fiduciosa: il lavoro c'era, ma non c'era la casa. «Ma quando ti verrai?». Gennaro Caravaggio arrivò nel giugno di quell'anno, quando Carmela era ormai sfiduciata da due mesi. Anche lui tardò a trovare lavoro come muratore in una ditta di Porta Lodovica. Ma la casa restava un sogno; un sogno irrealizzabile. Il Caravaggio dovette sistemarsi in un albergo popolare. E le settimane passavano senza che i due coniugi potessero vedersi se non la domenica e qualche volta la sera. Carmela dormiva in un locale della ditta Tragelli: lavorava fino a tardi; era stanca, e spesso chiedeva al marito di rinviare gli appuntamenti.

Con il tempo i due giovani sposi riuscirono a vedersi infatti la domenica. Andavano fuori, in periferia. Gennaro, che per tutta la settimana aveva compresso ogni sentimento, ogni desiderio, chiedeva alla moglie affetto, chiedeva ch'ella corrispondesse ai suoi slanci appassionati. La donna si sentiva sporcata, aveva vergogna. La casa era diventata per lei un drammatico ritornello, che la ossessionava. A questo punto l'ossessione comune ai due sposi era la stessa causa di due diversi effetti: per Carmela l'effetto era un progressivo raffreddamento verso gli slanci del marito, per Gennaro era il sorgere di un dubbio: il giovane marito sospettava che Carmela avesse trovato un altro». Il tarlo della gelosia era entrato nella sua mente.

Per Gennaro Caravaggio era troppo. Passione e gelosia, disperazione, ossessioni: di qui al raptus non c'è che un attimo. L'attimo impiegato dal giovane ad estrarre dalla tasca un coltello a serramanico, a farne scattare la lama, e, forse senza neanche rendersene conto, a vibrare un tremendo colpo alla gola della consorte.

Camillo Brambilla

Il collante continua a fare vittime

Il benzolo a Vigevano: altri tre in grave stato

Sono tutti lavoranti a domicilio - In municipio si stanno concretando i piani per condurre a fondo la lotta contro il tossico

Dal nostro corrispondente

Vigevano, giovedì sera.

A tre è salito il numero a Vigevano degli intossicati da adesivi benzolici che versano in condizioni disperate negli ospedali della provincia. A trenta sono invece salite le lettere di industriali, artigiani e lavoranti a domicilio che hanno risposto al messaggio del sindaco Maretti di abolire l'uso di solventi al benzolo. Una di queste è dell'imprenditore calzaturiero Pietro Ferrara, titolare di un laboratorio con oltre una settantina di operai, il quale, nel complimentarsi col sindaco per l'iniziativa intrapresa, si fine di stroncare il pericolo che grava su quanti sono a contatto diretto o indiretto con la lavorazione delle scarpe, si dilunga in una documentazione il cui contenuto avvilentissimo deve portare qualche nuovo elemento di particolare delicatezza, su il primo cittadino di Vigevano si è dispensato dal renderlo noto alla stampa, contrariamente alle altre missive.

Il calzaturificio del Ferrara fu uno dei primi ad essere soggetto all'interessamento delle autorità sanitarie, in quanto uno dei dipendenti, Italo Gavioglio, morì nel marzo scorso a causa della intossicazione contratta, a quanto sembra, nella fabbrica.

Circa i tre affetti da aplasia midollare, i loro nomi sono: Natalina Volpati di 37 anni, abitante in via Parcguardo 13; Enrico Campi di 35 anni, domiciliato in via Vidari 21 ed Irma Vassori di 49 anni, residente in corso della Repubblica 9. Tutti e tre sono vigevanesi. La prima è una orlatrice a domicilio, vedova, con la madre a carico. Il secondo è uno «scarpettista» che lavorava per conto terzi nel suo negozio ed è da considerarsi un artigiano. La terza, infine, è una lavorante a domicilio. I primi due sono degenti all'istituto di medicina del lavoro di Pavia da un paio di mesi, mentre la terza è stata ricoverata la scorsa settimana all'ospedale civile Santissimo Sacramento dalla nostra città per anemia aplastica globale.

Non può passare inosservato il fatto che tutti e tre questi ultimi ammalati siano lavoranti a domicilio. Non si può pertanto ignorare come effettivamente queste sistema di lavorazione, che affianca a Vigevano tutti i settori della produzione di scarpe, sia il veicolo principale — se così si può dire — del male che ha già portato alla tomba nove persone in sette mesi.

Al pari degli altri centri calzaturieri italiani, l'industriali, quanto gli artigiani, si avvalgono della prestazione indiretta, vantaggiosa per più aspetti. A Vigevano risultano iscritti al libro dei committenti presso l'Ufficio del lavoro provinciale solo duecento lavoranti a domicilio. La verità invece è che, per necessità o per arrotondare la «quindicina», nella nostra città vi sono almeno dalle quattro alle cinquemila persone che, fra le pareti di casa, incollano sottopiedi o fanno qualcos'altro, sempre attinente alla fabbricazione delle scarpe. Un buon numero lavora alla sera, dal rientro dalla fabbrica fino a tarda notte.

Ovviamente, questa moltitudine di committenti non sono soggetti a visita periodica dei sanitari ed ai controlli di ispettori del lavoro.

Fatta queste considerazioni, chi non vede l'opportunità di regolare sindacalmente un simile stato di fatto? Da qui l'intendimento, ventilato da sindacalisti e da altre persone interessate al buon andamento dell'industria calzaturiera, di arrivare — se il caso — alla eliminazione della prestazione dei lavoranti a domicilio, mentre in tema di benzolo si è in attesa di un decreto-legge.

D'altro canto si sa che all'Associazione vigevanese industriale dovrebbe essere pronto il testo della risposta da inviare al sindaco Maretti relativa all'appello inviato dallo stesso la scorsa settimana agl'imprenditori e lavoranti a domicilio, al fine di non utilizzare mai più adesivi al benzolo o con sostanze della stessa tossicità.

Questo pomeriggio, allo scopo di predisporre un piano definitivo per l'entrata in attività, a partire da lunedì prossimo, della sezione di medicina preventiva finanziata dal Comune, il sindaco riceverà alle 15 i medici vigevanesi. Tra ore dopo il primo cittadino di Vigevano avrà un abboccamento coi sindacalisti e coi segretari dei partiti politici rappresentati in seno al consiglio comunale, sempre a proposito di solventi tossici. Domani nel tardo pomeriggio sarà la volta degl'industriali, degli artigiani e dei fabbricanti di collanti ad essere ricevuti in municipio.

g. r.

Rinviato a giudizio il capostazione di Cisterna, presso Latina

Dopo 23 anni di onorato servizio rubò allo Stato sei milioni e mezzo

E' stato accusato di peculato e falso - Per tutta la vita ha servito fedelmente le Ferrovie, poi, forse per salvare la moglie dal fallimento di un negozio, ha cominciato a falsificare i libri contabili - Per il suo passato è stato rimesso in libertà provvisoria

Nostro servizio particolare

Roma, giovedì sera.

Quali misteriosi motivi abbiano spinto Leonardo Cantiano, che aveva servito per 23 anni fa integerrimo l'amministrazione dello Stato, a superare il confine fra il lecito e l'illecito, dopo molti anni di istruttoria non è ancora dato sapere. Per sei milioni e 748 mila lire, il capostazione di Cisterna, un grosso centro della provincia di Latina, ha rinunciato alla propria rispettabilità, alla carriera che si era costruita anno per anno. Ora lo sventurato, in libertà provvisoria, sarà costretto a sedere sul banco degli imputati ad affrontare un processo con la prospettiva, niente affatto eventuale, di una severa condanna.

Leonardo Cantiano è stato infatti rinviato al giudizio del tribunale per reati che per un funzionario dello Stato possono essere considerati infamanti: peculato continuato e aggravato e falso continuato e aggravato.

La minuziosa istruttoria penale non ha chiarito per quali motivi il capostazione di Cisterna ha sottratto la somma che, se è vicina in rapporto alla dignità dell'uomo, può essere ritenuta irrisoria. Le ipotesi sono numerose. Alcuni hanno pensato che la vita lussuosa degli ultimi mesi abbia costretto il capostazione a sottrarre illecitamente il denaro, altri hanno trovato la causa dell'ammanco nella forti spese alle quali si era sobbarcato il Cantiano dopo la apertura di un negozio di abbigliamento al centro del paese.

Una cosa è certa: dai libri contabili risulta — e la cosa è stata accertata da una accurata perizia contabile e da una inchiesta amministrativa disposta dall'amministrazione delle ferrovie dello Stato — che attraverso abili falsificazioni sono stati sottratti oltre 6 milioni e 700 mila lire.

Tutto si inizia con una delazione. In un centro di provincia la voce passa da persona a persona, le rivalità e le antipatie sono gonfiate dalla difficoltà dei contatti e dalla diffidenza. Una voce giunge con molta probabilità a chi non vedeva di buon occhio la promozione del capostazione, nominato tre anni prima. Questo qualcuno fece pervenire alla direzione compartimentale la irregolare situazione amministrativa di Leonardo Cantiano che si dibatteva, per il mancato successo della sua iniziativa commerciale, in gravi difficoltà finanziarie?

Questa sembra l'ipotesi più probabile. Una persona vicina al capostazione e al corrente della situazione della signora Lady Alfonsi, moglie del funzionario e titolare del negozio di abbigliamento, con molta probabilità si recò a Roma per denunciare Leonardo Cantiani. I protesti cambiari a nome della signora fecero il resto. L'amministrazione delle Ferrovie dispose una inchiesta sospendendo dalle funzioni il capostazione che, al termine dell'indagine, fu arrestato.

Il procuratore della Repubblica di Latina, dott. Ignazio Badali, emise mandato di cattura e il comandante della squadra di polizia giudiziaria fu costretto, il 2 marzo scorso, a mettere le manette al funzionario che per 23 anni era stato al servizio dello Stato senza mai varcare i limiti della legalità.

Dati i precedenti dell'imputato il magistrato l'8 agosto aveva concesso la libertà provvisoria a Leonardo Cantiani. Le richieste del P. M. furono abbastanza severe. Il dott. Badali chiese infatti al giudice istruttore di rinviare a giudizio il capostazione per peculato e falso, entrambi i reati con la continuazione.

Ieri la richiesta è stata accolta dal giudice istruttore. Leonardo Cantiani dovrà comparire dinanzi a un tribunale e spiegare perché improvvisamente decise di mettere in gioco la sua carriera e la sua dignità di funzionario per soli 6 milioni 748 mila lire.

g. g.

Dinanzi ai giudici per furto l'ex-cameriere della signora Zellerbach

Rubò alla moglie dell'ambasciatore, forzando una serranda di Villa Taverna, gioielli per quindici milioni di lire - Un mese prima s'era impossessato, sempre a Villa Taverna, di due bracciali della signora del valore di settecentomila lire ed era stato perdonato

Roma, giovedì sera.

«Tanto va la gatta al lardo a... questo detto popolare ben si addice a un giovane, Fernando Menichetti, di Casanova Leonessa, in provincia di Rieti, che deve rispondere oggi, dinanzi ai giudici del Tribunale di Roma, di un furto di gioielli a Villa Taverna, la sede dell'ambasciatore degli Stati Uniti.

Fernando Menichetti era cameriere personale della signora Jones Zellerbach, moglie dell'ex-ambasciatore a Roma, di cui era riuscito a accattivarsi fiducia illimitata. Una prima volta, nell'ottobre del 1957, secondo quanto sostiene l'Accusa, scavalcando un cancello, il cameriere sarebbe penetrato nello spogliatoio della signora Zellerbach, a Villa Taverna, impossessandosi di due bracciali d'oro del valore di circa 700 mila lire. Il furto passò quasi inosservato. L'ambasciatore non ritenne opportuno fare una denuncia e, dopo una breve inchiesta il caso fu chiuso. Fernando Menichetti, se ne era realmente colpevole, se l'era cavata senza conseguenze, e forse se non avesse «esagerato» non sarebbe oggi dinanzi ai giudici del tribunale.

Un altro furto, ben più grave, mise, infatti, poco dopo sulle sue tracce la polizia. Ecco di che si tratta. Nel dicembre del 1957, Fernando Menichetti — questa è l'accusa — dopo avere scavalcato il solito cancello, forzò una serranda entrando a Villa Taverna. Questa volta il bottino fu notevolmente cospicuo. Il giovane cameriere riuscì ad impossessarsi di parte dei gioielli della signora Zellerbach per un valore di quindici milioni di lire, e l'ambasciatore, data la gravità del danno subito, denunciò il fatto alla polizia.

Le indagini in un primo tempo non dettero alcun frutto. Soltanto il 24 settembre del 1960 gli agenti del commissariato Trastevere arrestarono un «pappagallo» che infastidiva una giovane. Nelle sue tasche furono trovati i frammenti di una collana di pegno per centomila lire. Da questa polizia non fu difficile risalire a Franz Tommasi, che aveva fatto da intermediario, per la vendita della refurtiva, fra Fernando Menichetti e l'orefice Gino Giovannoni. Questi ultimi due sono stati rinviati a giudizio per rispondere entrambi di ricettazione e il primo anche del reato previsto per chi omette di registrare sugli appositi registri l'acquisto di preziosi.

Parte dei gioielli furono recuperati nel pagliaio del padre di origine del Menichetti.

Alla difesa sono gli avvocati Antonio Pipita e Giuseppe Malena.

Sommozzatori a Pallanza cercano il revolver annegato

Verbania, giovedì sera.

(a. c.) Sono state riprese stamani nello specchio di lago antistante i silos dell'impresa Gagliardi, le ricerche della salma dell'operaio quarantunenne Mendes Mantovani, perito tragicamente ieri mattina cadendo in acqua da una chiatta adibita al trasporto di sabbia e ghiaia, dopo uno scivolone sulla tolda resa viscida dalla pioggia battente. Le operazioni di ricerca, ostacolate per tutta la giornata di ieri da una pioggia fittissima, erano state sospese per il sopraggiungere dell'oscurità. E' attuato ora l'intervento dei sommozzatori in ausilio ai vigili del fuoco del distaccamento di Verbania.

Rapita da quattro uomini

Bari, giovedì sera.

La trentanovenne Maria Tagliente, addetta come lavandaia presso l'ospedale civile di Monopoli (Bari), è stata rapita da quattro persone. Il rapimento è avvenuto all'uscita dal nosocomio. Appena sullo scalone Maria Tagliente, che era in compagnia di un'amica, è stata avvicinata da quattro individui che l'hanno invitata a seguirli. La donna ha tentato di gridare, ma prima che accorresse gente è stata afferrata di peso e posta in un'auto che si è allontanata a tutta velocità verso Conversano.

Si pensa che il rapimento sia stato organizzato dall'ex-fidanzato della donna, Bartolomeo Jaia di 42 anni, al quale recentemente la Tagliente aveva fatto capire di voler interrompere la relazione.

Una giornata triste per lo sport: sono scomparsi in modo tragico due "personaggi,,

Barral, il ciclista modesto degli anni '30

Lo chiamavano "Barralino,, ed in salita era un campione

Aveva 55 anni ed era tornato a correre con l'entusiasmo di un ragazzo - Il 21 ottobre, in Francia, fu vittima di un terribile capitombolo durante una gara; lo trasportarono all'ospedale di Lione, dove è morto ieri dopo una lunga agonia

Domani a Pragelato, si celebreranno i funerali di Luigi Barral, un noto corridore ciclista dell'epoca del Camusso, del Marchisio e dei Pesenti. Barral è morto martedì sera, dopo una dolorosa agonia durata parecchi giorni, nell'ospedale Edouard Herriot di Lione. Aveva cinquantacinque anni; era sposato, aveva due figli, un maschio e una femmina.

La scomparsa di un campione dello sport lascia sempre un senso di tristezza in quanti ebbero modo di conoscerlo, in quanti ricordano le sue imprese: si rifonda per un attimo ad un tempo che non è più, si rivive una parte dei nostri ricordi. La morte di Luigi Barral aggiunge a tutto questo una nota di particolare commozione, proprio per il modo in cui la sua scomparsa è avvenuta.

«Barralino» (così lo chiamavano amici e tifosi) è morto in seguito ai postumi di un incidente occorsogli durante una corsa in bicicletta, lo sport che lo aveva reso famoso ed al quale non aveva saputo dire addio. Il 21 ottobre scorso a Charbonnières, Barral prese parte ad una gara per veterani, il «Criterium Vecchie Glorie», una competizione che ha avuto una certa risonanza per la presenza di alcuni noti campioni, primo fra tutti lo svizzero Ferdy Kubler.

Vinse il francese Bernagont davanti al torinese Rubiola, Kubler fu decimo. Luigi Barral non giunse invece al traguardo. Con la ruota anteriore della sua bicicletta urtò violentemente contro il corridore che lo precedeva. Non riuscì a mantenere l'equilibrio e rovinò a terra. Fu subito soccorso e trasportato all'ospedale Edouard Herriot di Lione. Rimase due settimane tra la vita e la morte: martedì sera il suo fisico non ha più resistito.

«Barralino» fu uno dei più forti scalatori della sua epoca. Piccolo, leggero, saliva per le strade tortuose anche piene di polvere e di fango con la massima scioltezza. Era grande amico di Camusso, suo rivale da sempre, da quando i due corridori partecipavano assieme alle gare per dilettanti. Dal 1931 fin quasi alla vigilia della guerra, nelle corse difficili, per arrampicatori puri, fu sempre con i primi.

Luigi Barral al tempo delle sue vittoriose imprese

Vinse nel '31 il Giro di Campania a tappe davanti a Camusso. L'anno dopo giunse quinto alla Milano-Sanremo, terzo in una tappa del Giro d'Italia (la Firenze-Genova), e nono al Tour, dove fu primo degli «esclusi». Nel '33 si classificò al secondo posto nel Giro di Lombardia, vinto da Piemontesi; nel '34 fu secondo nel Gran Premio della Montagna del Giro d'Italia, davanti ai belga Verwaecke e all'amico Camusso, e terzo nella Tre Valli Varesine; nel '37, ancora nella classifica degli scalatori, giunse terzo alle spalle di Bartali e Molo.

Ma la sua specialità erano le corse in salita, soprattutto quando esse si svolgevano sulla Costa Azzurra, dove praticamente egli non conosceva rivali. Vinse nel '32, nel '35, e nel '37 la gara del Mont Faron (dove fu secondo nel '33 e nel '35), nel '32 e nel '35 il G. P. di Nizza; nel '35 il Criterium Turbie.

Imparò ad amare quei posti e quando finì la guerra lasciò il suo paese natale Chargeoir di Pragelato, per andare a stabilirsi a Cagnes-sur-Mer. Impiantò una piccola industria di accessori per bicicletta e questa sua attività gli permise di vivere con un certo agio.

Pochi anni or sono, quando ormai aveva passato la cinquantina, l'antica passione per il ciclismo che non l'aveva mai abbandonato, lo spinse a ritornare alla corsa. In Francia si organizzano molte gare per veterani, e «Barralino» era spesso al via con i campioni d'un tempo. Una passione che doveva costargli la vita.

Sellwood, il fantino dell'Aga Khan

Vittima di una caduta sulla pista di Parigi

In corsa, all'ippodromo di Maison Lafitte, non è riuscito a liberarsi del cavallo che era inciampato - L'eccezionale carriera del quarantunenne fuoriclasse australiano

Una delle ultime fotografie di Neville Sellwood

PARIGI, giovedì sera.

Vivo impressione ha destato negli ambienti ippici la morte di Neville Sellwood — considerato uno dei migliori fantini mai apparsi sulle piste francesi ed europee — vittima di una tragica caduta ieri pomeriggio all'ippodromo di Maison-Lafitte. Sellwood non è riuscito a saltar via quando il puledro che montava è caduto a terra dopo aver incrociato gli anteriori; il cavallo — un paio di altre quattro quinti — si è abbattuto sul «jockey» quarantenne, che è rimasto tramortito sul terreno; portato all'infermeria dell'ippodromo, il medico di servizio constatava immediatamente la gravità delle ferite riportate da Sellwood; chiamava l'ambulanza e faceva trasportare il fantino all'ospedale, dove però Sellwood giungeva purtroppo già cadavere.

In serata, oltre a moltissimi sportivi, a fantini, allenatori, si sono recati a rendere omaggio alla salma anche Karim Aga Khan, accompagnato dall'allenatore Alec Head.

Quando alla fine del 1960 Moore, che per molti anni era stato il primo fantino della scuderia del vecchio Aga Khan e del figlio Ali, andò in Australia e decise di non tornare in Europa, l'allenatore Alec Head lo pregò di trovare un fantino capace di sostituirlo degnamente quale primo monta in una delle più grandi scuderie di purosangue del mondo (oggi risulta da S.A.R. Karim Aga Khan - sotto i vecchi colori, giubba verde, spallina e bracciale rossi). Moore fece partire da Melbourne per Parigi Neville Sellwood.

Fantino già affermato nel nuovissimo Continente, Sellwood doveva sbalordire i parigini. Giunse ad Orly una mattina di marzo del 1961 e poche ore dopo era a Longchamp, l'ippodromo principe di Parigi. Quel giorno salì in sella a tre cavalli, e più che altro per vedere come si corre in Francia» disse, e furono tre successi. Gli appassionati parigini rimasero allibiti; ma in breve la fama di Sellwood doveva diventare vastissima. Montava quasi ogni giorno, a Longchamp, a Saint-Cloud, a Chantilly, a Maison-Lafitte, al Tremblay; sorvegliatissimo al trasferirsi in Inghilterra e ben presto anche gli inglesi ebbero modo di ammirarne le doti non comuni.

Leggero (pesava abitualmente meno di 48 chili e mezzo) un potente Sellwood eccelleva nell'improvvisazione; messo in sella ad un cavallo mai visto gli bastava il galoppo per rendersi ai giudici per capire la tendenza del purosangue per riuscire a farlo rendere al massimo; per questo era richiestissimo.

L'anno scorso era stato giudicato fra i dodici fantini migliori del mondo ed invitato a partecipare al campionato del mondo dei «jockeys», nel suo Paese natale, in Australia. L'estate scorsa, a Deauville, aveva vinto il suo ultimo Gran Premio, il «Morny» per i due anni, montando una puledra dell'Aga Khan, Daranoor.

gol gol

Concorso

CORA GOL!

novanta regole in tasca

milioni di premi

figurine gratis

Si vince bevendo

STRAVEI

il vermouth-aperitivo

AMARO CORA

amaro ma non troppo

ogni consumazione dà diritto a ricevere 1 figurina

ogni bottiglia dà diritto a ricevere 23 figurine

Partecipate alle estrazioni inviando 23, 45, 90 tagliandi a: CORA-GOL! - Torino - in busta chiusa col mittente.

Con 23 tagliandi partecipate a tutte le estrazioni dal 15 di ogni mese di:

500 radio tascabili Europhon a 7 transistors

Con 45 tagliandi partecipate a tutte le estrazioni dal 30 di ogni mese di:

500 radio portatili Europhon a 7 transistors con antenna

Con 90 tagliandi partecipate all'estrazione finale di:

5 FIAT 1300

2000 volumi "Regolamento del calcio" della F.I.G.C.

Fate la collezione delle figurine CORA-GOL! Inviate subito i tagliandi per concorrere a tutte le estrazioni!

GRATIS PER I PRIMI 100.000 che invieranno 45 tagliandi a CORA-GOL! l'album per la raccolta delle figurine!

Bere Bene Bere Cora...CORA-GOL!

— Piccola rubrica (mezza seria e mezza no) del calcio minore —

A zonzo in provincia

Sono proibite tutte le fughe

Il campionato di serie C non tollera dittature

Almeno per ora. Il campionato di serie C non tollera dittature. La classifica sembra un elastico, la squadra che tenta di staccarsi dalle altre, dopo l'effimero slancio viene riassorbita dalle inseguitrici. Così è capitato per due volte al Savona, rimasto solo al comando e poi ripreso dal Varese. Il vento, comunque, non sa leggere le cifre della classifica, se no avrebbe agito ben diversamente domenica scorsa sul campo «Bacigalupo», evitando di favorire con le sue pazze raffiche di tramontana e del Fanfulla, a danno dell'insistente offensiva degli attaccanti savonesi.

Con un Savona lanciato alla testa del gruppo, il campionato ne avrebbe acquistato, se non altro in chiarezza, avrebbe avuto un «leit motiv» al quale attaccarsi. Ora invece l'... queri della graduatoria sono sparsi sulla sabbia, tutto può cambiare da un momento all'altro. I biancoblù liguri intanto, con felice scelta di tempo, forniscono... armi ad incensatori ed occasionali alunni: il Varese va a Casale domenica prossima ed i sapientissimi metteranno in campo gli ex-savonesi Fersenda e Fasedi. E' una felice combinazione, o sbagliamo?

Il calendario del prossimo turno vede il Savona impegnato dal duro suo sul campo della matricola Biazzi, in una non facile partita che verrà anticipata al sabato pomeriggio, mentre delle quattro immediate inseguitrici, quella che ha il compito più agevole è il Treviso, che ospita il Pordenone. La Sicilcas, dopo la fruttifera trasferta friulana, riceve il CRDA di Monfalcone, anch'esso ad un punto dalle due capoliste, e data le sue positive abitudini casalinghe, non è affatto sicura di batterlo; quanto al Novara, il viaggio a Vittorio Veneto, di fronte alla tenacissima squadra guidata da Manente, è meno comodo di quanto si possa pensare giudicando i veneti dal loro penultimo posto in classifica.

Il ventenne Biazzi (a sinistra), il contravanti casalese che ha segnato domenica due reti al Novara

Si sveglia il Casale

L'insperato, clamoroso pareggio a Novara, col quale il Casale ha incassato il primo punto della sua classifica, ha retto l'atmosfera di pessimismo assoluto che regnava intorno ai nerostellati. Il risultato ha indotto i dirigenti ad accelerare i tempi per l'ulteriore rafforzamento della squadra, dopo il brillantissimo esordio a Novara del primo nuovo acquisto, il terzino portiere Mantovani. Ieri, a Savona, sono stati conclusi le trattative per il definitivo trasferimento a Casale dell'ala destra Fersenda e della mezz'ala-contravanti Fasedi, un tandem affiatatissimo che riuscì a in soprappiù nelle file dei bigiori.

Fasedi ha già giocato alcuni anni fa nel Casale e tutti conservano di lui un ottimo ricordo. Quanto a Fersenda, tutti si commentano certe sue spettacolose prestazioni proprio contro il Casale. Due ottimi acquisti che, salvo sorprese, saranno utilizzati già domenica prossima dall'allenatore Castelli, nella delicatissima partita col Varese.

E' pure probabile il ritorno in nerostellato di Aggradi, che è tuttora legato al Casale e non ha trovato altra sistemazione. L'atletico «jolly» ex-juventino verrebbe comunque utilizzato tra qualche tempo, quando ancora in polemica arrivato di preparazione.

Macchi dal Novara al Borgomanero

La squadra piemontese nel quintetto di testa del girone B di serie D - L'Imperia sempre sola al comando nell'altro girone

Riflettori sulla serie D. Nel girone A l'Imperia di Amoretti continua il suo monologo in testa alla classifica. Avendo parreggiato nell'anticipo di Ognissanti a Vercelli, domenica i liguri se ne sono stati a guardare, dall'alto del loro vantaggio, e conservano tuttora un margine di due punti su un terzetto formato dalla Rivarese, dalla Carrarese e dall'Entella. Alle spalle di questo trio c'è un quintetto con Sestri Levante, Albenga, Alassio, Chieri e Spezia. Domenica prossima toccherà appunto allo Spezia subire a Imperia la capolista e c'è da pensare che i Bianchi di Carletto, che hanno una difesa assai solida, siano in grado di dare molti fastidi all'Imperia. Non è facile però che si abbiano sensibili novità al comando del girone, in quanto solo la discontinua Carrarese ha un compito abbastanza facile ospitando il Pietrasanta.

Nel girone B il Borgomanero, dopo un inizio non troppo sicuro, si è inserito nel quintetto che comanda la classifica e, siccome l'appetito viene mangiando, ha alimentato le sue ambizioni con l'ingaggio in prestito dell'ala destra novarese Macchi. Si tratta di un tipo che starebbe bene anche in serie B, ma che si accontenta di un ingaggio più modesto per non trascurare i suoi obblighi di studente. Con Macchi in squadra, l'attacco borgomanerese, già piuttosto prolifico — undici reti in sette partite — acquista ancora in forza penetrativa: il Palmi di Arcore, di scena domenica prossima sul campo piemontese, potrà accorgersene.

* *

Uno sguardo ai dilettanti della Prima Categoria piemontese. Nel girone A il Borgaretto, che domenica scorsa ha travolto la Volpiana (3-0) guida la classifica insieme al Cussina vittorioso per 5-0 sul Serravalle. Alle spalle delle coppia di testa, staccati di un punto, inseguono l'Omegna, il Pavagna e l'Arona. Nel girone B è invece il Fossano che domina, precedendo di un punto l'Acqui e la Canavese, a questo costituisce senz'altro una sorpresa. La lotta per il primato non rientrava infatti nelle ambizioni degli azzurri di Arfinzone, che avevano iniziato il campionato con modeste pretese, dopo aver superato una grave crisi finanziaria estiva.

Dopo il comprensibile stento iniziale, la Fossanese si è però sentita tanto "Spady Gonzalez" e si è messa a mitrare e a scavalcare avversari, inscrivendosi in testa alla classifica quindici giorni fa con una sorprendente vittoria sul campo del Cussina. Da allora gli azzurri sono rimasti al comando ed anche domenica scorsa hanno confermato la loro qualità pareggiando sul difficile campo della Ferriera Avigliana. E' una squadra di giovani dilettanti al cento per cento, la Fossanese, e nulla sua fila, accanto ad esuberi di notevole esperienza (come l'ex granata Francone) vi sono giovani di sicuro avvenire come il portiere Bianco — che è forse il migliore del girone — i terzini Baglietti e Cosa ed il mezzo mediano Mondino.

L'ex biellese Francescon è ammalato di nostalgia

Stefani, che fu portiere dei grigi, si allena e aspetta un ingaggio

* Stefano Francescon soffre di nostalgia. Dopo un anno di permanenza nelle file della Lucchese, l'ex azzurro della Biellese ha deciso di rinunciare ad un campionato di prestigio come la serie B pur di avvicinarsi di nuovo al suo Piemonte, alla sua Torino e alla sua famiglia. Perciò ha chiesto alla società toscana di essere messo in vendita alla riapertura delle liste ed ora sta aspettando con impazienza che qualcuno dei vecchi amici si ricordi di lui. Lo hanno visto a Biella, assistere con nostalgia agli allenamenti dei suoi ex-compagni bianconeri, senza nascondere il desiderio di tornare a giocare al più presto, anche in serie C, pur di potersene tornare alla sua panetteria-pasticceria torinese di corso Vercelli e parlare piemontese con i familiari e con gli amici.

* AAA portiere offresi. Idco Stefani, nicsandrino in lista cadisiunata, ha giocato l'anno scorso in prestito al Grosseto e la società toscana, pur pienamente soddisfatta delle prestazioni del trentenne giocatore, non ha avuto la possibilità di concludere il suo trasferimento definitivo. Stefani perciò è rimasto disoccupato, ma da due mesi si allena a Reggio Emilia, al «Mirabello», insieme ai giocatori della Reggiana, pronto a rispondere a qualsiasi chiamata.

* Dopo il fallimento della trattativa con la Juventus per l'ingaggio di Guerrino Nesti, la Biellese continua la ricerca di elementi disponibili per rafforzare la sua prima linea. Ieri sono stati provati Mantovani, ala sinistra della Lucchese e Bella, centrale del Brescia, altri candidati si sono segnalati ai dirigenti bianconeri, che non hanno ancora preso decisioni.

(a cura di Gianni Pignata)

Giovani schermitrici a Duisburg

La Masciotta è riuscita a fare centro

Battè a ribalta Vannetta Masciotta è riuscita a toccare il vertice di un grande torneo della categoria juniores proprio al momento di tagliare il traguardo dei venti anni, limite massimo di partecipazione.

Per l'esuberante e gagliarda fiorettista del Club Scherma di Torino (di cui il padre è presidente), allieva del maestro Balogh, Duisburg è stato il canto del cigno quale «teenager», una magnifica rivincita rispetto a due anni or sono quando nei ludi irridati pivanili dovette accontentarsi della medaglia di bronzo, trasformata poi in argento nella successiva edizione di Cairo. Sulle rive del Nilo infatti la mancina torinese, dopo aver travolto con i suoi prepotenti attacchi a balestra tutte le attrezzate rivali (vi comprese l'eclissata francese Rousselet), si trovò invischiata nel gioco accorto e riflessivo della piccola georgiana Mirzaeva e dovette accontentarsi di un brillante posto d'onore.

Domenica scorsa però nella città germanica Vannetta non ha tradito il ruolo di unanime favorita e la grossa responsabilità cadutele sulle spalle per i suoi ottimi precedenti in assetto, primeggiando sulle 48 concorrenti in gara, dinanzi a tedesche, olandesi, francesi, ecc. e galvanizzando le proprie compagne, l'ultimese Fissore, protagonista d'un'eccellente prestazione che l'ha portata al quarto posto e la consolo Magda Oggero, anch'essa eccellente. Vedremo a fine mese, negli annuali campionati internazionali di Vienna in un campo più vasto e agguerrito, se la nostra rappresentante saprà farsi largo sino alle prime posizioni, mentre i ragazzi del fioretto, che a Duisburg non sono riusciti ad emergere dopo l'affermazione di Belgrado, bloccati dalla maggior classe del sorprendente vincitore il lussemburghese Olinger, del nazionale francese Revenu, del tedesco Wenzel e dei più fortunati finalisti, vedranno di riprendere il cammino interrotto verso i «mondiali» juniores del 1963 a Gand.

Carlo Filogamo

Le corse oggi a Vinovo

Terreno pesante per i saltatori

Gareggiano anche le amazzoni in una prova in piano

Amazzoni e saltatori ogni pomeriggio all'ippodromo torinese di Vinovo delle corse alle 14,30; sette gare in programma, maggior moneta il Premio Castello di Fenis (L. 700.000, m. 4000, ostacoli); a cui parteciperanno: Austral (88 G. Passarini), Phare Bleu (76 C. A. Colleo), Pine Hill (66 F. Capasso). Il favore del pronostico è per Austral che gode di un notevole vantaggio di peso rispetto a Phare Bleu, che appare meno pericoloso di Pine Hill. La condizione del terreno appesantito dalla pioggia, caduta abbondante due a stamane, renderanno massacrante la lunghissima gara.

Nel Premio della Amazzoni (una coppa e L. 350.000, metri 1900), saranno ai nastri: Rose Noire (56½ sig.ra L. Pepi Albertoni), Onda Marina (54 sig.na G. Rinaldi), Up to date (51 sig.ra E. Cumani), Favola (50½ sig.ra A. Piotti), Perhaps (55 sig.na G. Manca).

I favoriti: Premio Castello di Fenis (L. 700.000, m. 4000, ostacoli, 3 part.): Austral - Pine Hill; Premio Palazzo Civico (L. 400.000, m. 2200; 5 part.): Aviglians (L. 500.000, m. 2200; 5 part.): Assergi-Asia; Premio delle Amazzoni (L. 350.000, m. 1900; 8 part.): Up to date-Favola; Premio Città (L. 500 mila, m. 1550; 7 part.): Sanzgana-Armonia; Premio Val Chisone (L. 500.000, m. 1550; 4 part.): Miragolo-Malia; Premio Monte Colmiasco (L. 300.000, m. 2000; 6 part.): Etude-Raimondo.

Finale di pallone elastico

Corino - Galliano domenica ad Alba

Il campionato italiano di pallone elastico minaccia di protrarsi indefinitamente. Il secondo incontro di finale tra Corino (Galliano di Alba) e Galliano II (Spa di Cuneo) già sospeso domenica per l'oscurità, ha subito un nuovo rinvio. La ripetizione della partita era fissata per ieri pomeriggio alla aforistorio albese, ma la pioggia caduta in questi giorni ha reso impraticabile il campo: un sopralluogo compiuto dai dirigenti della Fipe accompagnati da rappresentanti della due squadre ha constatato ieri l'impossibilità di potervi giocare.

La partita è stata così rinviata a domenica sempre al Mermet di Alba, con inizio alle ore 12,45. Ma se la pioggia continuerà ancora domani non è improbabile un nuovo rinvio.

SPORT

Il commissario Fabbri e molti azzurri ad un arduo esordio

Parte per Vienna la «Nazionale delle novità»

Tranquilla (persin troppo) l'atmosfera della vigilia

Alla ricerca di una vittoria che riaccenda gli entusiasmi

Difficile un giudizio sulla squadra dopo il leggero allenamento di Coverciano - Ad occhio e croce: una difesa salda (se Negri non si emozionerà) ed un attacco vivace (ma non troppo robusto)

DAL NOSTRO INVIATO

Firenze, giovedì sera.

Parte oggi da Firenze per Vienna la «Nazionale senza problemi». Così viene definita la formazione di Fabbri, non con ironia ma con simpatica curiosità per una squadra nuova varata da un allenatore nuovo. Fabbri ha dato se non altro prova di coraggio e coerenza annunciando la scelta dei titolari fin dalla vigilia dell'ultimo allenamento e, prima ancora, confermando fiducia negli uomini che idealmente aveva seguito nel tempo in vista della partita con l'Austria. Se fosse corso dietro ai risultati del campionato e alle indicazioni circa gli uomini più in forma probabilmente un Salvadore, o un Vieri sarebbero stati inclusi nel manipolo azzurro, mentre qualche rossoblù del Bologna avrebbe aggiunto l'esclusione dalla Nazionale alle amarezze dopo sconfitto subito in torneo.

Fabbri, invece, ha lavorato su un complesso nato, prima che sul campo, nel suo cervello. Aveva stabilito quali dovessero essere determinate penne e avendole disponibili non ha avuto le esitazioni dell'ultimo momento. La Nazionale sarà dunque formata da quattro bolognesi — Tumburus, Janich, Bulgarelli e Pascutti — da altrettanti milanisti — Maldini, Radice, Trapattoni, Mora — da due biancorossi del Mantova — Negri e Sormani — e dal vicentino Puja. Le sorprese, se così si possono chiamare, sono date dall'anziano portiere e dal giovane attaccante, cioè dai due sorridenti chiamati ai compiti più impegnativi, rispettivamente quello di difendere la rete e di controllare l'elemento più insidioso dell'attacco bianco, la mezz'ala Gasper, il creatore di gioco.

E Fabbri sa se i due domenica prossima dovessero cadere all'orgasmo la nostra squadra ne risentirebbe in modo parlomeno preoccupante. Sia Negri che Puja non dimostrano però di essere tipi impressionabili e ieri erano tranquillissimi, nell'ultima prova di preparazione, come gli altri compagni di squadra.

La caratteristica di questa «avventura viennese» che si inizia oggi per gli azzurri è data del resto dalla tranquillità. Perfino nella aspettativa dei tifosi si denota una calma che rasenta l'apatia. Ieri il taxista che doveva accompagnarci a Coverciano prima di ingranare la marcia ha detto placidamente: «In quale parte di Coverciano desidera andare, quella dei militari o quella del calcio?». Evidentemente non sapeva nemmeno che gli azzurri stavano per allenarsi. Parecchi anni or sono, quando la nostra squadra vinceva più spesso, non solo era facile ottenere indicazioni per gli allenamenti ma era difficile evitare richiesta di ingressi di favore o di presentazioni ai giocatori. Tempi che cambiano.

Basterebbe una vittoria clamorosa, — e quella del Prater sarebbe davvero tale — per riaccendere vecchi entusiasmi. Auguriamola sinceramente agli azzurri ed al simpatico Fabbri, un tecnico «tutto italiano» che ha la grande dote di essere spontaneo e di non far nulla per apparire un «mago» o un inventore della geometria tattico-calcistica. Fabbri dice coscientemente le sue idee, espone il suo punto di vista con una semplicità e buona fede che disarmano anche i critici più aspri. Anche per lui, personalmente, è non solo per la Nazionale viene spontaneo di sperare in una buona prova. Sarà possibile questa prova positiva?

Inutile cercare la risposta attraverso l'esame dell'allenamento di ieri. A Coverciano si è fatto una accoppiata «galoppata di salute» e non si è cercata la soluzione di alcun problema. Comunque, esaminando sulla carta la rappresentativa italiana si può dire che essa appare salda in difesa (a parte l'incognita sul rendimento in base all'emozione del portiere) e vivace ma non rivoluzionaria all'attacco. Manca alla prima linea un elemento velocissimo o uno sfondatore tipo il miglior Altafini. Comunque Sormani ha certamente della classe e Pascutti, in base alle reti segnate in campionato, va considerato una sicurezza.

Il più grosso interrogativo che penda sulla Nazionale è dato dal tardivo destro. Maldini è ormai disabituato al ruolo giocando nel Milan ormai al centro della mediana. Perfino nella facilissima partita di ieri Maldini «chiudeva» spesso al centro come è ormai sua consuetudine. L'esperienza ed il maggior impegno cui sarà certo chiamato dall'ala sinistra dagli austriaci varranno a tenerlo in zona. Il «capitano» Maldini sarà tale infatti sebbene abbia due presenze in meno delle dodici all'attivo di Moral, dovrà dare anche in fatto di rispetto alle disposizioni del trainer l'esempio ai calciatori. E per stile e anzianità egli davvero dovrebbe essere un buon capitano.

Paolo Bertoldi

Il momento delle interviste

Fabbri

Ha fiducia: dice che gli italiani cercheranno di giocare una partita onesta, puntando sulle azioni in contropiede

Fabbri

FIRENZE, giovedì sera.

In fatto di interviste Fabbri gioca in contropiede. Non le rifiuta per partito preso con santo ravvedimento: la prova per liberarsene al più presto. Anche al momento della partenza degli azzurri da Firenze ha adottato la stessa tecnica. Si è presentato sorridente ai giornalisti dicendo subito quanto aveva da dire.

«La squadra per Vienna è fatta da tempo — ha dichiarato — l'ho annunciata fin da martedì sera e non vi è motivo di cambiarla. Avete delle preoccupazioni per la caviglia di Negri, non c'è incentivo con il Siena il portiere si è dimostrato a posto. Per il resto sono tranquillo».

«Farete dunque con speranza di successo?».

«Sarei un illuso se credessi in una facile gara al Prater. L'Austria è forte, l'ha vista anche recentemente contro l'Ungheria e si avrà dell'incoraggiamento del pubblico. Noi cercheremo di fare una onesta partita, puntando soprattutto sul contropiede. Vorrei osservare in proposito che abbiamo un attacco di fuori casa, un insieme di atleti cioè pronti a ripiegare in difesa, per scattare poi all'improvviso in puntate imprevedibili».

Fabbri ha fiducia insomma nei suoi uomini. Anche se alcuni di essi sono stati chiamati per la prima volta alla maglia azzurra ed altri hanno pochissima presenza. Se a Vienna questa formazione sopererà l'esame, un gran passo avanti sarà stato fatto dal calcio italiano.

Puja

Si ruppe una spalla a 17 anni e pensò allora di dare un addio al calcio: adesso ha addirittura soffiato il posto a Rivera

Puja

Firenze, giovedì sera.

Puja, in ventiquattr'ore mezz'ala di cui oggi si parla maggiormente negli ambienti calcistici non fosse altro che per il fatto di aver «soffiato» il posto di titolare a Rivera, a diciassette anni per poco non fu cacciato ed abbandonare il calcio ed ha appena la sua prima convocazione appena per caso. Tra questi due episodi sta la carriera di questo spigliato e promettente calciatore partigiano. Ha incominciato a giocare nella Pro Gorizia, sotto la guida dell'allenatore Davide. Nel giorno di Pasqua di sette anni or sono mentre la sua formazione stava vincendo per 5 a 2 Puja in uno scontro con un avversario si ruppe una spalla e temette di non tornare più quello di prima. Difatti passato poi nella Triestina non fece una grande stagione. Esordì comunque molto bene contro il Lanerossi Vicenza, la squadra nella quale è stato poi trasferito e che quest'anno l'ha lanciato.

Dopo le emozioni del lontano debutto, la carriera della giovane mezz'ala è stata in continuo progresso. Due settimane or sono, però, Puja non immaginava davvero di venir chiamato in Nazionale. Era andato al cinema con la sua fidanzata, approfittando del lunedì, giorno di riposo dei calciatori. Poi, al ritorno telefonò a casa dal futuro cinema e fu proprio quasi ad avvertirlo della convocazione.

Una volta messo piede nell'ambiente azzurro ha fatto il possibile per rimanervi.

Negri

E' passato dalla Quarta Serie alla maglia azzurra sempre sotto la guida di Fabbri - Ha 27 anni ed è sicuro di se stesso

Negri

FIRENZE, giovedì sera.

Ancora più strana di quella di Giorgio Puja è la carriera di William Negri. Il portiere passato dalla IV serie alla maglia azzurra, sempre sotto la guida di Fabbri. Ingaggiato dal Mantova, precedente dal Governato, dopo un breve periodo era stato costretto ad andare militare, come sottore. Aveva disputato, appunto da soldato, col 6 sette partite nel Bagheria (squadra presso Palermo) ritornando poi a fare la riserva al Mantova, che era passato nel frattempo in C. Un giorno il portiere titolare Tonelli, attualmente in prestito al Savona, si fa male. Negri viene schierato (ha 6 pali).

«Si giocava contro il Casale, ricorda, vincemmo per 3 a 1, ma francamente la mia gioca effatto bene. Ingaggiarono subito il nostro goal principalmente per colpa mia. La settimana dopo Tonelli non era ancora a posto e venni ricondotto, in prima squadra, e vi rimasi successivamente. Il Mantova vinse dieci partite di fila. Qualche buona parata deve pur averla fatta se da allora i dirigenti biancorossi hanno sempre avuto fiducia in me. Ora a 27 anni non credo che sarò preda dell'emozione. Del resto, lo scorso anno la mia prima gara di A fu a Torino contro la Juventus. Se finsi un tipo impressionabile avrei commesso subito quanto capace contro le squadrone bianconere. Invece paraggiammo. Spero proprio di non perdere la testa anche a Vienna».

Temono soltanto l'inizio-sprint degli azzurri

Ottimisti gli austriaci

Il c.t. Decker minimizza i pericoli che derivano dall'attacco italiano: «Loro hanno Pascutti, noi abbiamo Flögel e Nemec» - Per la fine settimana a Vienna si prevedono forti piogge o addirittura nevicate

Dal nostro corrispondente

Vienna, giovedì sera.

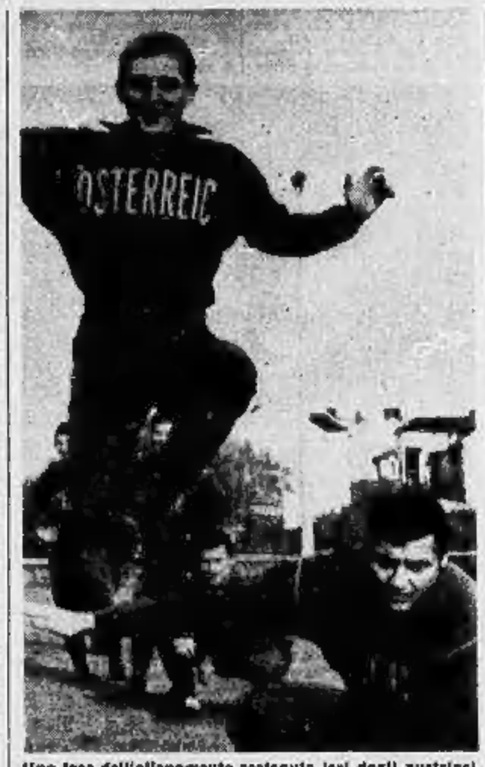
Il commissario tecnico della nazionale austriaca Decker ha fatto ieri sera un discorso molto semplice e molto chiaro ai calciatori che domenica prossima incontreranno gli azzurri al Prater. «Gli italiani non sono oggi più forti che nel 1960, quando a Napoli li battemmo per 6 a 1. Ricordatevi che gli italiani sono molto pericolosi soltanto nei primi 15-20 minuti; passato questo periodo sono battibili. Li abbiamo sconfitti, e non una sola volta 5 a 1, anche nel 1947, quando erano favoriti e venivano al Prater con un attacco formato da Biavati, Piola, Boniperti, Mazzola, Carapellese. Perciò questa volta il nostro compito non dovrebbe essere molto difficile».

I ragazzi hanno ascoltato seriamente e sono andati a dormire tranquilli e fiduciosi, convinti che la serie nera delle sconfitte finirà a spese degli italiani. Li rincuora soprattutto il fatto di non leggere nella formazione italiana i grossi nomi che incutono timore. Anche lo sparuto gruppetto di Pascutti che segna una rete per partita è stato minimizzato dall'allenatore. Pure l'attacco della nazionale austriaca — ha detto Decker — ha i suoi Pascutti: Nemec o Flögel in sono partito di campionato hanno segnato nove reti ciascuno. Quindi calma e nessun rispetto reverenziale.

La formazione per domenica prossima è ormai quasi sicura. Nessun dubbio per il blocco della difesa, formato da Szanwald; Koinroth, Gischner; Hasenhapf, Windisch, Koller; qualche dubbio invece per l'attacco, per il quale sono disponibili sette elementi: Nemec, Wolny, Gager, Flögel, Fiala, Viehbeck e Rafreider. La formazione più probabile appare al giorno d'oggi quella dei primi cinque. Ma ogni sorpresa è possibile; Decker si riserva di dare la lista definitiva domani, dopo la partita di allenamento che la nazionale sosterrà oggi contro la squadra del Lanifcio di Vèsiau.

Negli allenamenti di ieri Decker ha lasciato intendere chiaramente quali sono le sue preoccupazioni. I undici prescelti sono stati sottoposti ad un duro lavoro. Al mattino tre ore ininterrotte di palleggio e di tiri in porta. Decker ha curato soprattutto lo scatto e la velocità di gioco, pretendendo che nessuno toccasse la palla più di due volte consecutive (stop e passaggio) e ha voluto che gli attaccanti tirassero in porta da tutte le posizioni, mai da fermi ma sempre al volo.

Ha cercato insomma di correggere i due difetti apparsi più gravi nella partita persa dalla rappresentativa austriaca per 0 a 6 dieci giorni fa a Budapest: la lentezza e la mancanza di tiro. I risultati di ieri non sono però stati lusinghieri. Perfino i ragazzini che assistevano all'allenamento hanno fischiato per la



Una fase dell'allenamento sostenuto ieri dagli austriaci

incapacità degli attaccanti di tirare fra i pali. Soprattutto Nemec ha mandato un sacco di tiri fuori bersaglio.

Nel pomeriggio i calciatori sono andati a dormire; una novità per gli austriaci. Lo massaggia Flögel, che non ha ricevuto il licenziamento dalla banca presso la quale lavora, è stato costretto a ritornare a Vienna. Poi Decker ha mandato i suoi ragazzi a far festa nel bosco viennese facendoli correre per un'ora e mezzo. Alla sera, dopo alcune partite a "ping pong" (hanno vinto i difensori, dimostrando anche con la pallina di celluloide di essere più pronti di riflessi degli attaccanti), hanno ascoltato la conferenza "Le ferite degli sportivi", titolo poco promettente alla vigilia d'un incontro internazionale che si prevede combattuto.

A Bad Vöslau, dove i giocatori si allenano in una quiete assoluta (uniche ospiti della cittadina termale, oltre a loro, sono due vecchiette), è stato visto anche l'ex-sampdoriano Ocwirk. Ha detto un gran bene dei suo compagno di squadra Mora e ha dato a Decker consigli tecnici per il confronto con gli italiani. Non sappiamo cosa abbia consigliato Ocwirk.

E' comunque interessante constatare che i calciatori austriaci sono galvanizzati. Sono tutti convinti che gli azzurri siano pericolosi soltanto nel primo quarto d'ora. Se riusciranno a trattenerli, dicono, li demoralizzeranno e li batteranno. Così scrivono anche unanimi i commentatori sportivi: «Attenti al primo quarto d'ora degli italiani». Di opinione diversa invece sono i compilatori delle colonnine del Totocalcio, i quali — magari forse per scaramanzia — prevedono (a grande maggioranza per l'incontro Austria-Italia un x o un 2.

Il tempo intanto sembra essersi messo sul bello. Oggi è tornato il sole e la temperatura ha raggiunto i 12°. Per la fine della settimana tuttavia è previsto l'arrivo di una bassa pressione del Nord Atlantico. Potrebbe piovere o forse anche nevicare.

Tito Sansa

In un drammatico incidente

Stirling Moss illeso

LONDRA, giovedì sera.

(r. l.) Stirling Moss è stato ieri protagonista di un incidente stradale, spettacolare ma per fortuna senza conseguenze, avvenuto lo una delle strade principali che portano all'aeroporto di Londra. Il campione, che si sta riprendendo lentamente dall'incidente della scorsa aprile, era al volante della propria vettura sportiva, una Lotus Elite, dietiagnibile per il suo colore giallo.

Moss non è riuscito a frenare quando un furgone, di fronte a lui, ha «inchiodato» e ne è incorso. La macchina si è infilata sotto la parte posteriore del furgone ed ha riportato grossi danni. Fortunatamente la velocità cui il campione andava era limitata — 50 chilometri l'ora — ed egli se l'è perciò cavata senza danni. Accanto a lui sedeva un'amica, la signorina Brawn.

Il guidatore del furgone, quando ha visto chi era stato il protagonista dell'incidente, ha dichiarato che aveva sempre sperato di incontrare Moss, ma non in una situazione del genere. Il campione è arrivato all'aeroporto, per una visita a un amico, in taxi.

CONTINUA LA
VENDITA STRAORDINARIA
A PREZZI DI PROPAGANDA

DI: PALETOTS UOMO PURA LANA a partire da L. 7.900
PALETOTS e SOPRABITI DONNA GARANTITI PURA LANA a partire da L. 4.250
IMPERMEABILI NYLON SCALA D'ORO a partire da L. 3.500

CHE TROVERETE PRESSO I NEGOZI DELL'ORGANIZZAZIONE
LUI e LEI
VIA CARLO ALBERTO 29
VIA CARLO CAPELLI 47
VIA SESTRIERE 24
Borgo S. Pietro (Mercatieri)

AFFRETTATEVI PRIMA DELL'ESAURIMENTO DELLE SCORTE!
PRESSO I NEGOZI LUI e LEI TROVERETE INOLTRE VASTO ASSORTIMENTO DI LANERIE - DRAPPERIE - COTONERIE - SETERIE delle MIGLIORI MARCHE e PREZZI ECCEZIONALMENTE CONVENIENTI
VISITATECI SENZA IMPEGNO

Sivori e Sarti vanno a Coverciano

Decideranno i medici federali sulla loro utilizzazione - Oggi i bianconeri si allenano in partita Riprendono gli allenamenti i giocatori granata

Finalmente le parole definitive dei dirigenti juventini: «Sivori e Sarti si presenteranno al ritiro per la rappresentativa di Lega. Saranno visitati dai medici federali e si uniformeranno alle loro decisioni».

Oggi prosegue la preparazione di tutti i bianconeri con una partita di allenamento contro il Chieri. Amarei non ha ancora deciso chi giocherà nel pomeriggio, ma è assai probabile che tutti i titolari disponibili, eccettuato in campo almeno per un tempo.

Gli infortunati migliorano sensibilmente. Miranda non risente più alcun dolore alla caviglia infortunata, e potrà riprendere l'attività fin da lunedì; identica situazione per Bianchini che ha ottenuto qualche giorno di riposo per rimettersi dalle varie botte subite finora. Nicolè rimarrà invece ancora in clinica per tre o quattro giorni e poi continuerà a riposare fino al termine della prossima settimana. Infine gli stessi Sivori e Sarti continuano la cura per guarire, rispettivamente, dalla forte contusione al polpaccio sinistro, e dalla tendinite.

* *

I granata riprenderanno ad allenarsi quest'oggi. Santos ha deciso di far riprendere l'attività immediatamente e pieno ritmo e spera di poter contare su tutti i titolari. Dei vecchi infortunati Petrò, che rientrerà oggi pomeriggio dalla Spagna, dovrebbe esserci ormai rimasto dalla stiramento muscolare, mentre Danova e Ferrini hanno già assicurato di non soffrire più alcun male alla caviglia. Rosato verrà sottoposto domani ad una visita di controllo e se sarà possibile anche lui si unirà ai compagni, poichè Santos ha intenzione di recuperarlo per la partita con il Bologna. Ferrini lamenta invece una leggera dolorosa alla caviglia e rimarrà fermo per tre o quattro giorni.

A Verona prova quest'oggi il negro Nahmi che è stato trattato dai dirigenti granata e che forse verrà acquistato dal Torino.

Questa sera a Milano

Gli azzurri di pallavolo contro la nazionale francese

MILANO, giovedì sera.

Al Palazzo dello Sport-Lido di Milano si disputerà questa sera, con inizio alle 21,15, l'incontro amichevole internazionale di pallavolo tra la nazionale juniores italiana e quella francese. Nella precedente partita, svoltasi lo febbraio a Lione, gli azzurri furono battuti.

La manifestazione verrà trasmessa dalla televisione, sul secondo canale, in ripresa diretta con inizio alle 22.40.

Superata l'Irlanda del Nord per cinque a uno

Gli scozzesi sono molto forti (ma Law a Roma non giocherà)

L'ex granata, ieri autore di quattro reti, è tesserato per una società inglese e non potrà esser utilizzato nell'incontro fra Lega italiana e Lega scozzese

Nostro servizio particolare

Glasgow, giovedì sera.

Fortunatamente per la rappresentativa italiana di Lega, Denis Law non sarà in campo la settimana prossima a Roma nelle file della Scozia. Dopo quello che egli ha fatto ieri a Glasgow contro l'Irlanda del Nord non si può infatti pensare che anche una difesa agguerrita come quella azzurra sia in grado di fermarlo. Law ha messo a segno quattro delle cinque reti scozzesi; ha diretto tutte le azioni; ha organizzato nel momento più critico, la prima parte del match, cioè, la difesa, riuscendo a risalire lo svantaggio di un goal. All'Hampden Park in mezzo secolo di storia del calcio nessun atleta ha mai giocato così bene. Law, dopo la stagione passata in Italia, sta cercando di per diventare il migliar interno d'Europa. Law ha dominato l'incontro a suo piacimento, dettando legge per tutto l'arco dei novanta minuti.

Fortunatamente, dicevamo, egli mancherà all'Olimpico, insieme agli altri due componenti del trio centrale di attacco, White e St. John, che giocano tutti per squadre inglesi e non fanno quindi parte della Lega di Scozia. I loro sostituti, W. Hamilton, Miller e Cooke sono uomini di valore già sperimentato in incontri internazionali. Grande differenza nell'economia del gioco collettivo non ne porteranno. E ieri sera la Scozia ha dimostrato di possedere una squadra forte, combattiva, molto veloce, micidiale sotto rete e ben registrata in tutti i reparti.

La sua forza non sta soltanto in Dennis Law ma anche nei due mediani, abilissimi specialmente in fase offensiva. L'unico difetto di questa compagine è che si scopre qualche volta in difesa. Ma si direttore tecnico, MacColl, dopo lo strepitoso successo sull'Irlanda, ha precisato che contro gli italiani avverrà a questo inconveniente tenendo Crerand arretrato in appoggio al medio-centro. MacColl si è detto fiducioso in una vittoria. Nell'ottobre dell'anno passato a Glasgow la Lega italiana aveva potuto pareggiare per 1 a 1.

Il match con l'Irlanda era cominciato male per gli scozzesi. Guidati da Blanchflower e da McIlroy, che avevano disposto la loro formazione secondo il modulo brasiliano 4-2-4, gli ospiti si erano improvvisamente portati in vantaggio segnando la loro unica rete con Bingham all'8'. Un improvviso traversone spiazzava il assistito arretrato della Scozia e il gioco era fatto. La rete, però, per sfortuna degli irlandesi, restava la sola di tutta la partita. Law completava poi la sua quaterna sfruttando a tutta velocità su un lancio di Baxter, e insaccando esso a terra alla sinistra della porta.

La vittoria sull'Irlanda ha naturalmente aumentato la fiducia che gli scozzesi nutrono per una buona prestazione a Roma. L'anno scorso la Lega italiana aveva pareggiato contro di loro grazie a un improvviso controplede negli ultimi minuti della partita. Per circa un'ora la pressione degli scozzesi era stata contenuta dopo il goal iniziale di Miller. McColl ha dichiarato che a Roma la sua squadra non commetterà l'errore di ignorarsi in difesa nell'ansia di aumentare il vantaggio.

r. l.

MAGAZZINI VI-RI
Corso Monte Grappa 67
Telefono 779.069
VENDITA OCCASIONALE PER RINNOVO LOCALI
GRANDE ASSORTIMENTO CAMERE LETTO TIPO PROVENZALI - SALE PRANZO - SOFÀ E SALOTTI
TV TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI DELLE MIGLIORI MARCHE RATEAZIONI

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Confidenze di Audrey HEPBURN

Colleziona ricette di cucina ma non riesce ad ingrassare

Questo è il suo unico cruccio - Al marito Mel Ferrer piace ossuta com'è - Girano «Parigi quando è frizzante» e non si lasciano mai

Nostro servizio particolare

PARIGI, giovedì sera.

Mel Ferrer è seduto nella sala trucco degli studi Billancourt. Ha il cilindro calcato in testa alla ventitré, legge il copione ed a tratti osserva l'orrido vello scuro che ricopre le sue mani. L'attore americano è pronto ad impersonare la parte delo sconcertante dottor Jekill nella scena del ballo mascherato. Si gira «Paris when it sizzles» cioè «Parigi quando è frizzante». In Italia questo film avrà come titolo «Insieme a Parigi».

Insieme a chi? Ma alla moglie si intende: Audrey Hepburn. E poichè il regista Richard Quine ha già dato l'ordine di iniziare la scena, lasciamo Mel Ferrer alle sue fatiche e interessiamoci di Audrey. Anche questa leggiadra attrice fa parte del «cast» e quando non è direttamente impegnata, rimane a tener compagnia al marito, osservandolo, consigliandolo, seguendolo. Non dimentichiamo che questa è senza dubbio una delle coppie più felici del firmamento cinematografico mondiale. Niente scandali, niente voci sussurrate o soprattutto niente smentite ufficiali che, il più delle volte, avvalorano le notizie ufficiose.

Audrey Hepburn, la piccola principessa indisciplinata di «Vacanze romane», l'eccentrica vestita di «Colazione da Tiffany», è stata designata dal referendum internazionale «Film Daily» come la migliore attrice dell'anno.

I suoi grandi occhi neri sorridono. Si compiace del successo, quasi arrossendo. Sabrina sembra nascondere una innocente malefatta. Così magra e minuta non conosce ripose, nè tradisce il nervosismo. Il personaggio un po' superficiale ch'ella interpreta spesso nei film, è nella realtà una piccola donna bene equilibrata e assennata.

— Quale è la sua principale qualità?

«La gioia di vivere».

— Il suo difetto più evidente?

«Rimandare al domani quello che potrei fare oggi».

Così attiva, dinamica, e irruente nella finzione cinematografica, Audrey è nella vita indolente, pigra, con una esile volontà.

«Dovete sapere che non ho alcuna facilità nel fare quel che faccio. Mi è faticoso imparare il copione a memoria, persino riuscire una buona donna di casa». Ma la sua grazia, la pazienza, la schiettezza del suo linguaggio la rendono simpatica ed attraente. Tutti i suoi «partners» finiscono per affezionarsi a lei, considerandola la migliore amica.

Audrey Hepburn, l'intensa e leggera Natascia di «Guerra e Pace», parla alla perfezione l'inglese, il francese, l'italiano e l'olandese («...che effettivamente non sai è di grande utilità»).

— Ha altri interessi oltre il cinema?

Audrey Hepburn a passeggio per Parigi con Mel Ferrer

«Sì, mio figlio e mio marito innanzi tutto. In fondo non giro molti film. Ho interrotto "Colazione da Tiffany" dopo tre anni di riposo».

— Avendo molto tempo a disposizione come lo trascorre?

«Non so. Faccio quel che fanno le donne che amministrano una casa con marito e figli. Anche a me succede a volte di non trovare la cassaruola che occorre o di avere una lampada che non funziona».

Coraggiosa e ostinata, Audrey è riuscita a vivere come desiderava. Non è la fragile «silhouette» che sfida le convenzioni. Ad esempio, cucina molto bene.

«In tutti i paesi ch'io visito per turismo o per ragioni di lavoro, colleziono ricette di piatti locali, ch'io sperimento nella nostra casa di Burgenstock, felice tra i pascoli svizzeri. Amo la buona tavola ma non mi riesce di ingrassare. Sono assurda, Mel dice che sarò longeva. A lui piacciono così».

Non soltanto a Mel. Il tipo Sabrina dettò legge alla moda e alla gioventù di qualche anno fa. E le impronte create continuano ad imitarla.

Richard Quine invita Audrey sul «set». E' il turno dell'attrice. Tornano al riposo Mel Ferrer e William Holden. «Guardatela — mormorano ai presenti — è la vita personificata»: Audrey ha sentito. Volge gli occhioni lucidi e profondi. Questo è il suo modo di sorridere, di conquistare tutti.

u. s.

Giunto ieri a Roma il regista Mann

Nasce a Cinecittà il primo dei «colossi» intellettuali [con Sophia]

Nostro servizio particolare

Roma, giovedì sera.

(t. b. c.) *Anthony Mann*, il regista di «*Winchester 73*», «*Piccolo campo*», «*La storia di Glenn Miller*», «*El Cid*» e numerosi altri pellicoli, è giunto ieri a Roma per preparare la ripresa di un nuovo film: «*La caduta dell'impero romano*». Protagonista sarà Sophia Loren che sarà in direzione del regista americano ha già lavorato in «*El Cid*». «*E' un'attrice molto seria — ha dichiarato Mann — dalla e precisa nel lavoro. Molte dive dovrebbero imparare da lei*».

Chi, dopo «*Cleopatra*», Cinecittà vedrà nascere un nuovo «colossa» americano: il produttore della pellicola, infatti, non ha esitato a definirla «colossal», tale, anzi, da far scomparire, per imponenza di esterni e spettacolarità di ricostruzioni, qualsiasi altro film del genere. Perchè proprio a Cinecittà? La risposta l'ha data lo stesso Mann: gli stabilimenti romani, con le loro strutture, gli impianti e le attrezzature, sono tali, per modernità e funzionalità, da non temere rivali; per questo sono sempre più ricercati dai registi di tutto il mondo. «*E poi — ha detto il regista — l'Italia ha una tradizione culturale che non si può trovare in nessun altro paese*».

Perchè «*La caduta dell'impero romano*» sarà un colosso, ma un colosso delle grandi ambizioni, non solleticherà intellettuali. «*Non aspettatevi una dei soliti rumorosi, con corse di bighe, adiacchi e scene orgiastiche, circhi e leoni che sbranano cristiani — ha proseguito Mann — il mio film, rievocando il crollo di una delle massime potenze della storia, sarà un atto d'accusa contro la violenza e la sopraffazione. Con una vasta spettacolare che la renderà accessibile ad un pubblico di centinaia di milioni di persone, divulgherò la condanna di quel germe che da sempre si annida nell'animo dell'uomo e porta i popoli alla rovina. Qui in Italia ho a disposizione esperti e studiosi che mi sono indispensabili per realizzare un film del genere*».

«*E poi — ha concluso il regista Mann — qui a Roma è possibile discutere con tutti e trovare una soluzione adeguata a qualsiasi problema. Provate a discutere a Hollywood. Non si permetterebbero di fiatare il vago neppure sul palcoscenico. In Europa, il regista gode di una maggiore libertà creativa e di espressione; ad Hollywood, invece, bisogna seguire la politica dei produttori che dà il tono a qualsiasi film*».

Anthony Mann sarà il regista della «Caduta dell'impero romano»

Per il mese d'arte

Le tre Nava diffidano la loro quarta sorella

MILANO, giovedì sera.

Nasce con una «grana» la rivista musicale «Così per ridere» che Tino Scotti e Antonietta Nava, nota come Tonini, porteranno tra qualche giorno sul palcoscenico del teatro milanese «Lirico». Le tre sorelle di Antonietta, cioè Pinuccia, Luisetta e Diana, le hanno infatti notificato diffida chiedendole di cessare immediatamente l'uso del nome d'arte «Nava», riservandosi, qualora Antonietta non tenesse in conto la loro richiesta, il procedere per vie legali.

Tonini non si è mostrata incapace di affrontare la situazione: per mezzo dell'avv. Michele Castalano ha controdiffidato le tre sorelle, invitandole a desistere da ogni ulteriore azione che possa recare un danno a lei e alla rivista che interpreta. In questa salsa si sono unite anche Tino Scotti e l'autore delle musiche Alfredo Bracchi.

Melville vuole la Vitti nel suo prossimo film

PARIGI, giovedì sera.

Jean-Pierre Melville spera di poter affidare un ruolo importante a Monica Vitti per il suo prossimo film «Trois chambres a Manhattan». Si tratta della versione cinematografica di un romanzo di Georges Simenon, scritta da Roger Vailland e Franco Rocbe. Le riprese avranno inizio a New York nell'agosto prossimo. Jean-Pierre Melville è già partito per gli Stati Uniti per stabilire i necessari contatti e per scegliere l'attore che interpreterà il ruolo del protagonista.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti intono La Stampa *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 55-119*

Alfieri: ore 21.15: Renato Rascel nella commedia musicale di Garinei e Giovannini «Enrico '61». Ultimi 4 giorni.

Carignano: ore 21,30 Teatro Stabile presenta «Scarpio senza pegno» di Ionesco, regia J. Quaglio.

Giardino Margherita (S. Teresa 5) ore 16 «Pollicino e Alice».

Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle 10 presenta «Difensore d'ufficio» e «Un lontano risuonante» di Simson.

Alcione: Riviera G. Mucci - M. L. Fiorio: ore 16.15 e 21.15.

Maffei: «Giulietta e Romeo '962» Riv. Mario Ferrero: 16.15 e 21.15.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21.15 «Antologia del cinema italiano»; «Il filo spinato»: Primo tempo» e sura di F. Montesanti (Italia 1959. Min. 90).

Salone Internazionale dell'Automobile: dalle ore 9 alle 23.

Abat-Jour, v. Sacchi 38: imminente. Acapulco invernale (c. Moncalieri 142, t. 683-588): ore 21; fest. 16-21.

Al Dagnilla Exotic's Club, Cavoretto 2, t. 978-978: Sublimatic S.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 45-629): ore 21-1 Campi, Lanfranco Cani, N. Genovesi - P. Franchi.

Al Nirvana: 21 Borgiotto-Renzi.

Arlecchino: 21.15: gli Astarmovas.

Augusto Nuovo: ore 21 Ranzolli.

Bruno: 21 Orch Swing Major.

Caprice Whisky à Gogo (v. Sacchi 18): ore 21; sab. e fest. 16-21.

Ogni sera un omaggio alle dame.

Castellino: 21 Campi Monteferri Ospite onore Famiglia Turinetta.

Edys Danze: ore 21 I Faraoni.

Fava Danze: 21 Lele Paverani.

Fortino: 21 Orchestra Cimelli.

Gaudio: ore 15,30-21 The King's.

Gay Sala: 17-21 Orchestra Albert Roya. Consumazione gratuita.

Gay Villa Whisky à Gogo (c. Moncalieri 53): ore 21; festivi 16-21.

Gran Bar Teatro - Centro Club Whisky à Gogo (p. Castello a. Gabaldi): ore 21; sab. e fest. 16-21.

Gran Mago: 21 Campi, Nino Spano

Hollywood: 21 Campi, I Milio's.

La Cisala Danze: 21 Ferrarone.

La Perla: ore 21 Bruno Billy.

La Serenella (3 Boccaccio-D'Andri)

Le Rul Dancing (v. Stradella 5): ore 21 Orchestra Rino Giumenty.

Lido Whisky (c. Moncalieri 422, tel. 607-016): ore 21; festivi 16-21.

Maxima Danze (p. Maxima): ore 21 Gianfy e il suo complesso.

Monkey Club Whisky à Gogo, via Gramsci 13, tel. 41-673: ore 21-1.

Parco Europa Rist., tel. 690-963.

Principe: 21 Nino Soprano e i 83.

S. Giorgio Valentino: Rist. Danze. La taverna del camino. Roby Rinda Crevadore: 21-3 i 6 Ciro's.

Whisky Notte, v. Gaita a. v. Pio V tel. 057-562: 21; sab. e fest. 21-24.

Chez Louis Pr. Tommaso 5 Altraz.

Colombia: Orch. I 6 in Armonia.

Estoril Club: Attrazioni internaz.

Hanlin Rouge: Altraz. I King's.

CINEMATOGRAFI

Ambassador: «I sequestrati di Altona» di V. De Sica con Sophia Loren, Maximilian Schell, Fredric March, Robert Wagner.

Astor: «La Fayette - Una spada per due bandiere» Pascale Audret, J. Hawkins, Wilfrid Pluttier, tec. Cinemascope.

Ciak: «Malloca» con Alberto Sordi, Norma Bangell.

Cristallo: «Il promontorio della paura» con Gregory Peck, Robert Mitchum, Polly Bergen.

Doria: «Caccia al tesoro» Jim Hutton, Paula Prentiss, tech. sc.

Ideal: «Solo sotto le stelle» con K. Douglas, Sara Rowlanda.

Lux: «L'ammutinamento» Kim Novak, Jack Lemmon, Fred Astaire.

Nazionale: «I tromboni di Fra Diavolo» tech. sc. con Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello.

Reposi: «Totò di notte n. 1» Totò. Magnifico, scope cantmancolor.

Romano: «Jules e Jim» di F. Truffaut con J. Moreau. Vist. 18 e in. Ore 14,05-16.10-18.15-20.20-22.20

Vittoria: «Il cambio della guardia» Fernandel, Gino Cervi.

Artiste: «Le bugie nel mio letto» Marina Vlady, Macha Meril.

Astoriche: «L'uomo di Alcatraz» con Burt Lancaster.

Augustus: «Cronaca familiare» M. Mastroianni, J. Perrin tec. (Leone d'oro Mostra Venezia) Ult. 22.30

Capitol (v. Cernaia - Giardino Lamarmora): «Gli amanti dannoinnamorare Donahue, Dickinson, tech.

** Festino:** «L'uomo che uccise Liberty Valance» di J. Ford, con John Wayne e James Stewart.

Adriano: «La valle delle 1000 colline» colori con R. Lee, M. Craig.

Alcione: «Gli intrepidi» Riv. G. Musci-M. L. Fiorio 16,15 - 21,15.

Alpi: «Il pozzo e il pendolo» col V. Price, B. Steele

La Feria: «Vulcano fuoco di Giava» sc. col. B. Cortez, R. Flash

Reglna: «Gordon il pirata nero».

Asti «Il padrone del mondo» A. 16. **Cravagnola:** «Pista per i gluochi» Kirk Douglas, Eleanor Parker.

Olimpia: «L'uomo a 3 runie».

Po: «Café Europa» E. Presley tec. V. Muoni: «Autopsia di un gangster» e «Il marito bello». Ap. 15.

S. Felice: «Fronte del porto» cinemascope, con Marlon Brando.

Esperia: «A briglia sciolta» con Brigitte Bardot. Vietato.

Giardino: «Music nel mondo. Vietato.

Madonna Nave: «La bella degli orsi» con Alan Ladd.

Mirafiori: «Elvis Presley.

S. Rita (tel. 225-056): «Spartaco» K. Douglas, L. Olivier, Simmons, T. Curtis, J. Gavin tech. sc.

Vittoglio: «I 4 filibustieri» di Walt Disney in technicolor.

Araldo: «Don Camillo monsignore ma non troppo» Fernandel, Cervi.

Elisse: «I 4 mariachi» A. Fabrizi, E. Macario, De Filippo, Taranto.

Fejlun: «Tom e Jerry sul sentiero di guerra» technicolor.

Nuovo: «Villaggio dei giganti».

Sangiolo: «La notte delle jene».

Artisti: «El Cid» tecln. scope, C. Heston, S. Loren, Apert. 15.

Reigio: «Arriano i Sollarii Sordi.

Corallo: «Boccaccio 70» technicolor. Di De Sica, Fellini, Visconti, Monicelli. Ultimo 21.30.

Eriziano: «El Cid» scope, tecln. S. Loren, C. Heston, Apert. ore 15.

La Sala Leggenda di Tom Dooley

Orpea: «Silvestro pirata lesto».

V. Venetia: «L'onorata società» F. Franchi, C. Ingrassia, V. De Sica.

Astra: «I 4 mariachi» A. Fabrizi, E. Macario, De Filippo, Taranto

Borsini: «La moglie di mio marito» Walter Chiari, A. Tamiroff.

Elisi: «Inferno nella stratosfera.

Massaua: «I tumiti violenti» tech. scope, Glenn Ford, B. Hunwyck.

Odeon: «Fra Diavolo» con S. Laurel e O. Hardy.

Star: «Notte delle jene» A. Ladd.

Aurora: «I 33 scalini» col. Kenneth Moore, Taina Elg.

Bracini: «Mazzarro cullino tesoro» Chalilan: «Orzel sonnery, fantasmas, «L'uomo che uccise 3 volte».

Edelweiss: «Sceci e soci al sesto round» technicolor.

Partina: «7» lanciere carica».

Lanieri «Cosa di un altro mondo».

Maior: «Sabrina» A. Hepburn.

Nord: «Come le foglie al vento» sc. con R. Hudson, Stack, Kalone.

Palermo: «Quattro pistole velocis.

Nucleo: «I guerriglieri dell'Arcipelago» col. George Montgomery.

Xenit: «Vacanze in Argentina» tec.

Boretti: «Tarzan e la sirena».

Cabiria: «Formaggio in bikini» W. Chiari, L. Maiero. Film, tech.

Colosseo: «Sceriffo in gonnella» D. Reynolds, S. Forrest, sc. tech.

Continental: «I Leoni al sole» F. Valeri; S. Vergano, L. Gilli sc. tec.

Flora: «Diavolo in calzoncini rossa» tecln. S. Loren, A. Quinn.

Italia: «Allarme sian fanciulli».

Moderno «Gli incensurati» Tognazzi e «F.B.I. interpella Scocolmax.

Piemonte: «Estate e fumo» Geraldine Page, L. Harvey, sc. tech.

S. Carlo: «Il complice segreto» S. Granger, R. Lee, R. Harareni.

Spezia: «SS contro spie» e «Le notti del teddy boys». Ap. 15.

Diana: «Ossessione amorosa».

Doria: «Emozioni a risate».

Ecran: «Porci, galeoc. marinai».

Umbria: «Battaglia mar corallì».

Alba: «Mariti a convegno».

Ambra: «Ponte di comando» sc. tecln. con Alec Guinness.

Apollo: «Gli attendenti» R. Rascel, V. De Sica. Dorian Gray.

Cafasso: «Alì mago d'Oriente».

Edera: «La pista degli elefanti».

Lorenin: «Lo sfidato» Madison.

Lutrario: «La monaca di Monza» Giovanna Ralli, Gabriele Ferzetti.

Massola «Giacomi Sarentissima».

Pio XI «In due è un'altra cosa» scope colori.

Splendor: «Sceriffo in gonnella» tech. sc. D. Reynolds, S. Forrest.

La caccia ai numeri probabili

Curiosità sul Lotto

Statistiche dei ritardi e della frequenza in ciascuna delle dieci ruote - Le previsioni per l'«Enalotto»

Numeri in maggiore ritardo nelle 10 ruote dopo l'uscita del 9 novembre 1962:

TORINO: 25 (da 110); 35 (91); 36 (81); 80 (80); 27 (72); 88 (86); 19 (56); 21 (45); 77 (44); 70 (40).

BARI: 47 (66); 23 (64); 25 (54); 26 (52); 1 (47); 80 (42); 28 (42); 71 (42); 61 (39); 56 (37).

CAGLIARI: 8 (52); 9 (49); 2 (49); 63 (46); 87 (46); 64 (46); 50 (41); 14 (40); 38 (37); 31 (36).

FIRENZE: 85 (83); 64 (69); 46 (68); 87 (63); 83 (61); 34 (60); 61 (45); 72 (44); 60 (36); 30 (34).

GENOVA: 30 (55); 85 (76); 24 (57); 67 (62); 32 (60); 33 (55); 43 (54); 18 (50); 47 (42); 2 (39).

MILANO: 3 (74); 48 (73); 51 (66); 59 (63); 44 (58); 77 (52); 23 (50); 55 (45); 62 (37); 9 (37).

NAPOLI: 19 (92); 89 (71); 40 (65); 20 (57); 32 (54); 33 (49); 60 (46); 26 (44); 29 (39); 10 (37).

PALERMO: 90 (103); 68 (80); 22 (60); 77 (56); 25 (49); 28 (46); 17 (40); 35 (39); 82 (38); 33 (36).

ROMA: 75 (111); 35 (76); 69 (71); 72 (66); 6 (65); 18 (56); 65 (53); 14 (51); 3 (48); 52 (44).

VENEZIA: 84 (120); 43 (71); 15 (67); 34 (55); 49 (56); 31 (54); 81 (42); 8 (42); 88 (40); 14 (38).

Ritardi nel sure l'ambo nelle 10 ruote per i Gemelli, Vertibili, Cadenze, Figure, Decine:

Gemelli: Torino, 6 colt.; Bari, 16; Cagliari, 16; Firenze, 3; Genova, 14; Milano, 28; Napoli 11; Palermo, 20; Roma, 8; Venezia, 11.

Vertibili: Torino, 3 colt.; Bari, 2; Cagliari, 8; Firenze, 8; Genova, 13; Milano, 1; Napoli, 3; Palermo, 13; Roma, 21. Venezia, 2.

Cadenze: Torino, 7 (da 26); Bari, 5 (62); Cagliari, 5 (48); Firenze, 0 (37); Genova, 2 (46); Milano, 0 (20); Napoli, 2 (26); Palermo, 2 (33); Roma, 7 (36); Venezia, 6 (30).

Figure: Torino, 2 (12); Bari, 3 (40); Cagliari, 9 (24); Firenze, 3 (38); Genova, 5 (23); Milano, 3 (35); Napoli, 3 (18); Palermo, 8 (19); Roma, 4 (16); Venezia, 5 (37).

Decine: Torino, 20.ma (112); Bari, 70.ma (21); Cagliari, 20.ma (16); Firenze, 60.ma (11); Genova, 20.ma (23); Milano, 40.ma (33); Napoli, 80.ma (18); Palermo, 30.ma (32); Roma, 10.ma (26); Venezia, 20.ma (20).

Dall'inizio dell'anno sono usciti: 1 Gemelli; 4 v. a Torino (11, 88; 55, 66; 22, 11; 11, 88); 1 a Bari (44, 11); 4 a Cagliari (44, 88; 44, 55; 11, 66; 11, 77); 3 a Firenze (11, 77; 77, 11); 3 a Genova (66, 11; 44, 22; 22, 88); 2 a Milano (11, 66); 1 a Napoli (88, 77); 1 a Palermo (88, 44); 4 a Roma (11, 66; 66, 88, 77; 88, 55, 22; 77, 66); 3 a Venezia (77, 88; 44, 55).

ENALOTTO

Dati-base per un sistema imperniato sui maggiori ritardi e frequenze:

Maggiori ritardi dei 1° estratto (ma più di 500 settimane): Torino, 36 (sopra 1); Genova, 4 (1); Palermo, 14 (1); Roma, 6 (1). Dal 2° estratto: Napoli, 82 (2); Roma, 84 (2).

Maggiori ritardi dell'estratto semplice (non più di 190 settimane): Torino, 25 (1); Palermo, 20 (1); Roma, 75 (2); Venezia, 54 (2).

Altro sistema può prendere come base i ritardi e le frequenze dei soliti 1, x, 2 da quando ha avuto inizio l'Enalotto.

Sono usciti più di 81 volte su 223 estrazioni: Bari, x; Genova, 2; Milano, 1; Palermo, 1; Roma, 2; Napoli II, x. Meno frequenti: Genova, 1 (58 v.); Napoli II, 1 (55).

Le distanze dei simboli, dopo l'insistenza del segno 2, si sono quasi annullate. Limitando la considerazione agli ultimi 14 concorsi, i segni sono pressochè in perfetto equilibrio. Non vi sono attualmente segni in ritardo notevole. Ecco il consueto prospetto: Bari 1, x; Cagliari 1, x; Firenze, 1, 2; Genova, 1, 4, 2, Milano 1; Napoli x; Palermo 2; Roma x; Torino 1; Venezia x, 2; Napoli II, 1; Roma II, 1, x, 2

u. m.

STASERA AL CINEMA

Totò ha trovato una sapiente «spalla»

TOTO' DI NOTTE N. 1, di Mario Amendola, con Totò e Mario. Italiano, 4 colori. Cinema: Reposi.

I produttori si sono ricordati di Macario, un fantasma benemerito del film comico italiano, e ne hanno fatto la saporita «spalla» di un Totò che pur recitando a singhiozzo è su una materia quasi tutta scontata, non delude neppure questa volta i suoi ammiratori. La vicenda è appena un pretesto per dare un qualunque nesso alle solite sfilate di «attrazioni» raccapezzate da alcune delle principali capitali del divertimento notturno: Parigi, Madrid, Londra, Hong-Kong e New York; con prevalenza di autorevoli «spogliarelli» e ricchi numeri coreografici.

Totò e Macario sono due contrabbassisti ambulanti di Roma, famelici e allegroni, che avendo ereditato un milioncino da una nonna lo impiegano in un viaggio di conquista attraverso quelle metropoli del piacere. Inseguendo una inafferrabile «scrittura», rimediano topiche e guai, e alla fine, speso il milione, li rivediamo prendere malinconicamente la via del ritorno coi loro inseparabili strumentoni.

Il film si regge su qualche azzeccato numero spettacolare, sull'abilità con cui il vecchio Totò sa ancora togliere occasioni di riso da logore situazioni, e sulla garbata discrezione del suo compagno. Molte le vedettes di contorno. i. p.

IN PRIMA VISIONE

LA FAYETTE, all'Astor.

Il marchese Marie-Joseph de La Fayette (1757-1834) è figura di rilievo della storia francese: questo technirama-technicolor di Jean Dreville traccia una spettacolare biografia dei suoi anni giovanili. Il vivace orientaccio, impersonato da un attore poco noto: Michel Le Royer, qualche tempo dopo il matrimonio con la duchessina di Ayen (Pascale Audret) lascia l'«Armée royale», varca l'Atlantico onde unirsi agli insorti americani che, al comando di Giorgio Washington, lottano contro gli inglesi per l'indipendenza.

Dopo aver partecipato a importanti battaglie, La Fayette rientra in Francia nel 1778, per conquistare l'opinione pubblica del proprio paese alla causa di Washington. Con l'appoggio di Luigi XVI, riparte ancora l'oceano, seguito da un corpo di truppe, unito poi alle forze americane che sconfiggono gli inglesi a Yorktown. Rientrato in patria aureolato dalla definizione di «campione della libertà», La Fayette prenderà vivo parte alla Rivoluzione.

Il cast del film è eccezionalmente folto di nomi cospicui: Orson Welles (Franklin), Jack Hawkins, De Sica, Purdom, Lisolette Pulver, Rosanna Schiaffino, Wolfgang Preiss, Georges Rivière, Sylvie Costes ecc.

Si apre la stagione degli «Amici della musica»

Il giovane pianista Block suona stasera al Conservatorio

Ha ventotto anni - Nel 1960, «premio Rubinstein» a Varsavia

Questa sera la società Amici della Musica inizia, al Conservatorio, la sua annuale attività artistica, con un concerto del pianista Michel Block, un giovane ventiottenne, che ha fatto una vasta preparazione di studi in Europa e in America, e conseguì, nel 1960, il «Premio Rubinstein» di Varsavia.

Il suo programma è costituito da varie opere significative e impegnative. La «Sonata in mi bem.» op. 27 n. 1 fu composta da Beethoven a trentun anno, quando già egli si dibatteva, come un gigante, tra l'angoscia dei primi sintomi del mall fisico e le audaci speranze artistiche per l'avvenire. A dimostrazione della sua aspirazione a nuove conquiste ideali sta la denominazione «quasi fantasia», che egli adottò per questa Sonata (come per quella successiva «Chiaro di luna»), e che è indizio della sua ricerca di una più ampia libertà formale (come dimostra anche l'immediato collegamento delle varie parti della composizione, che comprende pure un melodioso «Adagio con espressione»).

Una «Sonata che ha un significato storico e musicale forse troppo trascurato è quella in si min. di Liszt, dove il virtuosismo non è (come in altri lavori) scopo a se stesso, ma si rivela l'efficace mezzo d'espressione di una viva sensibilità romantica, che a brillanti suggestioni sonora, alterna tratti lirici e perfino drammatici, con la ricerca di nuovi mezzi linguistici.

Dopo tre limpide gemme schumanniane — due «Novelette» e l'«Arabesque» op. 18 — il concerto si chiude con tre ageggianti movimenti stravinschiano balletto «Petrushka». i. c.

«Una storia milanese» al Cine Club di Vercelli

Vercelli, giovedì sera.

E' stato fissato per il 15 novembre l'inizio dell'attività del Cine Club Vercelli con il film *Una storia milanese*. Saranno presenti il regista e gli interpreti.

MOSTRE D'ARTE

Dipinti e cartelloni di Mario Gros

Nella personale di Mario Gros, ospitata nelle sale del Circolo degli Artisti, il visitatore non tarda a cogliere qualcosa di familiare: ad affiorare sarà ora il ricordo di alcuni suoi cartelloni pubblicitari, che tanto successo ottennero intorno al 1930 (come «Cassa di Risparmio», «Carosello a Torino» o «Mondiali di calcio»), ed ora piuttosto l'eco d'una certa cultura sensibilmente locale (come l'incidenza casoratiana in «Le due modelle»). Ma forse proprio per la modernità del suo gusto di grafico attento ad ogni esperienza artistica europea, egli si mostra aperto e quasi incline a superare i limiti d'una tradizionale pittura postimpressionistica per portarsi sul piano di un linguaggio chiaramente volto verso certe soluzioni che rasentano l'astratta geometrizzazione delle immagini, anche se, nella loro sostanza, si conservano fedeli ad una tematica raffigurativa.

Nei suoi dipinti ad olio, dal «Paesaggio» ed «Alberi» a «La casetta sul mare», Mario Gros tende infatti ad una espressiva semplificazione formale che nei suoi valori più autentici acquista un accento drammatico in cui si vede il carattere di maggior rilievo in una testimonianza artistica ch'è probabilmente anche una necessità, dello spirito per quest'uomo che, alla festa di uno dei più importanti complessi della industria grafica torinese, considera sempre la pittura come la più intima manifestazione di una propria visione della vita e del mondo.

Album pittorico di Piero Monti

Migliaia di chilometri percorsi in trent'anni, da un continente all'altro, costituiscono l'allettante itinerario pittorico che Piero Monti presenta con la mostra antologica allestita nelle sale della Galleria di via Roma 260.

Essa costituisce un po' il suo album personale, in cui, giorno dopo giorno, dalle prime inquadrature che s'aprono su alcune scene di vita (Eden colta sul posto nel 1935, al «Sacerdote a Nikko» (1962) si snoda il vario tracciato dei suoi raids: l'Abissinia (vista da militare), poi Albania e Grecia, la Svizzera con la Spagna e il Portogallo, Turchia, Libano, Giordania, Irak, Egitto e così via: dall'Uganda agli Stati Uniti, dalla Colombia e Ceylon a all'India, dal Senegal e dalla Malesia al Cile, sino alla Cina e al Giappone: quarantacinque sono i Paesi in cui Piero Monti ha sostato lasciandosi attrarre dalle suggestioni cromatiche dell'ambiente, spesso esotico, per fissarlo in una pittura intesa soprattutto a documentare luoghi e figure con una puntualità che può avere a volte frenato certe più libere espressioni, quali talora affiorano attraverso la stessa abilità di notazione che si verrebbe volere tradotte sempre in un racconto vivo e colorito.

an. dra.

IL SORRISO DEL MONDO

HONG KONG: una corsa inebriante sui risciò, una sosta sulla pittoresca rada di Hong Kong in un mattino di sole... Gioia di vivere, gioia di sorridere alla vita... Questo è il tema dei documentari che la Durban's ha girato in tutto il mondo realizzando un'originale indagine sul sorriso. Seguite alla TV le trasmissioni offerte dalla Durban's e... sorridete anche voi, sorridete Durban's, perchè solo Durban's dona ai denti il candore che illumina il sorriso.

Galante baciamano di Macario

Alla «prima» romana di «Fra Diavolo» l'attrice Claude Dauna riceve il baciamano di Macario

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Una «corte dei miracoli» aprirà la quinta puntata

CANZONISSIMA invasa da accattoni e belle donne

I motivi e i cantanti

❶ VENTIQUATTROMILA BACI (di Fulci - Vivarelli - Celentano). Questa canzone ottenne il secondo posto al Festival di Sanremo 1961, ma si rivelò ben presto il vero grande successo della rassegna. Fu presentata dall'autore Celentano e da LITTLE TONY. Quest'ultimo tornerà alla ribalta stasera.

❷ TINTARELLA DI LUNA (di Migliacci - De Filippi) fece conoscere Mina al grande pubblico. Costituì infatti il primo esempio di canzone urlata. Bravano nel 1959: si vendettero mezzo milione di copie di dischi. Stasera Mina è assente; lascia il suo posto a un'altra cantante piena di verve: la simpatica BRUNA LELLI.

❸ LE MILLE BOLLE BLU (di Pallavicini e C. A. Rossi). Ottenne il quinto posto al festival sanremese del 1961, con 175 mila 863 voti. Mina, che ne fu l'interprete, per l'occasione si fece confezionare un abito a grossi «pois» blu. Stasera sarà JENNY LUNA a ricordarla al pubblico di Canzonissima.

❹ LA BALLATA DELLA TROMBA (di Franco Pisano) ha rivelato un musicista di talento: Nini Rosso. Con lui il vocabolario si è arricchito di un pittoresco neologismo: il trombautore. Il testo è brevissimo perché, come dice il titolo, molto è lasciato al «canto» della tromba. E' stato uno dei grandi successi della stagione, che stasera rinnoveremo nella interpretazione di NINI ROSSO.

❺ COME SINFONIA (di F. Donaggio). Appartiene al repertorio del festival sanremese del 1961 dove fu lanciata dall'autore e da Teddy Reno. Allora ottenne soltanto 127 mila 670 voti; a mano a mano che i giorni passavano consolidava il successo tra il pubblico dei giovani. PINO DONAGGIO torna stasera a ricantarcela.

❻ MARE VERDE (di Marotta-Mazzocco). — Arrivò seconda al «Giugno napoletano 1961», merito di Milva e dell'esordiente Mario Trevi. Poi il motivo fu presto dimenticato. Con molta aderenza è incluso nel repertorio di Sergio Bruni, che ne fece un buon lancio discografico. Stasera la canterà FLO SANDON'S.

Dario Fo soffiatore di vetro odia il latte e picchia le mucche - Poi va a caccia e abbatte un aeroplano Franca Rame soffre il solletico

Milano, giovedì mezz.

Di scena questa sera a «Canzonissima» gli accattoni, che saranno la chiave di tutta la puntata. Per non dare un dispiacere a Fo, non si devono confondere questi pirovaghi che vivono dell'obolo altrui, con i bardoni, che sono dei musoni sulli volentieri dalla società.

Gli allegri accattoni di «Canzonissima» saranno tutti muniti di strumenti musicali e canteranno, in modo stravagante, la classica delle canzoni. Fo non perde la occasione di dirigere il coro e «Tutta bona gente» intervallato da suoi rapidi flashes.

Segue lo sketch sul soffiatore di vetro. Fo — intervistato dal solito giornalista — confessa che è costretto a bere latte quale antidoto contro la silicosi. Il poveraccio ne beve ad ettolitri, tanto che ha la nausea non solo del latte, ma persino del colore. Il bianco gli fa lo stesso effetto che il rosso fa ai tori. Per distendersi i nervi decide di andare in campagna, qui si imbatte in una mucca e finisce per prendere a schiaffi il non sempre pacifico bovidae.

Questa sera non vedremo molto Franca Rame. Avrebbe dovuto continuare la serie degli sketches sulla moglie petulante, ma il marito — vista la stanchezza della volta scorsa — ha deciso di farla un po' riposare. Brevi interventi a parte, Franca avrà una sola scena tutta per lei. Vestita d'un ampio mantello, con costumino e gambe nude sulla stile delle sciantose, si adagerà voluttuosamente su un divano per cantare una canzone ispirata ad un vecchio motivo milanese. Facendo la sofisticata, cerca di italianizzare le parole col risultato di dire «gallitico» invece di «sollatico». «Non ci vengo, no — sul motoscicolo con te — io ci ho paura...».

Monologo di Dario sulla città cantata dai musicisti, per loro sempre splendida. Ci deve essere uno che ha il coraggio di dire che la sua città è bruttina! E lui che è nato nel Varesotto canta «Che brutta città che è la mia». Milano si intende.

La musica di Carpi è molto bella, ma ora non solo i siciliani, ma anche i milanesi ce l'avranno con l'attore, almeno quelli che non capiranno la dichiarazione d'amore che si nasconde sotto le ruvide parole.

Lo sketch sulla caccia è composto da diversi pezzi filmati, per contrapporre i cacciatori organizzati delle riserve a quelli che non lo sono. L'inserto girato da Fo e compagni al principio di settembre, un dì fa vedere appostati invano in palude. Ad un certo punto Dario fa partire un colpo e dal cielo cade un aereo. Niente paura però: non è stato sacrificato uno dei nostri apparecchi. E' stato aggiunto un pezzo di un documentario che riprende una fortezza volante abbattuta durante la guerra.

Gran finale con accattoni e belle donne. Fra gli accattoni riconosceremo tutti i cantanti in gara. Questa volta nessuno ha fatto capricci per indossare gli stracci. La canzone sceneggiata in modo più originale è «La ballata della tromba». Il motivo, che ha rivelato il «Trombautore» Nini Rosso. E' ambientata in un cortile della periferia di Milano, che appartiene ad un casegiato dove vivono ben 32 famiglie!

Adele Galiotti

Per la prima volta in tv (sul II canale) il drammaturgo tedesco

Franca Tamantini presenta poesie e canzoni di Brecht

Attrice e cantante, Franca Tamantini si cimenta stasera con i dimessi testi di Brecht

Il celebre scrittore e drammaturgo Bertolt Brecht arriva finalmente alla nostra televisione, ma vi arriva stasera (alle 21,15) sul Secondo Canale, non con il suo teatro, bensì con ballate, canzoni e poesie in un "recital" di Franca Tamantini, un'attrice che, in altri generi, è già apparsa diverse volte sui teleschermi.

Il programma che è appunto intitolato Poesie e canzoni di Bertolt Brecht, comprende nove brani, precisamente: Surabaya Johnny, l'Introduzione all'Opera da tre soldi, Della benevolenza del mondo, Ninna nanna, Canto tedesco, Canto di Grucha, Madre Coraggio, E che cosa alla donna del soldato?, Ai posteri.

La trasmissione è stata curata da Franco Parenti che, insieme a Roberto Fertonani e Franco Fortini, ha provveduto alla traduzione dei testi di Brecht. Le musiche sono di Paul Dessau, Hanns Eisler e Kurt Weill. Franca Tamantini sarà accompagnata al pianoforte da Franco Barbalonga.

LE TRASMISSIONI DEL SECONDO CANALE

Si ritorna (tanto per cambiare) sul mito di Rodolfo Valentino

Alle 21,05 andrà in onda una rievocazione del celebre divo del cinema muto

Il mito di Rodolfo Valentino è una trasmissione realizzata dall'americano Graeme Ferguson sulla leggendaria figura del popolarissimo attore, divo del cinema muto, la cui storia è ormai nota anche ai bambini e che ogni tanto — così per fare qualcosa — la nostra Tv non perde l'occasione per riproporci e riproporcela anche noi... Intanto, chi si tiene a ricordarla, potrà stasera, alle 21,05, accendere il suo televisore sul Secondo Canale.

Rodolfo Valentino, al secolo Rodolfo Pietro Filiberto Guglielmi, era nato il 6 maggio 1895 a Castellaneta, in provincia di Taranto. La madre era di origine francese; il padre, dall'avventurosa vita giovanile, era un veterinario. Lui non riuscirà a combinar nulla: né studio, né lavoro.

A diciott'anni Valentino si trovava in Brasile e faceva il ballerino di una compagnia di varietà in locali di infimo ordine, per guadagnarsi la vita; ma la sua speranza era quella di intraprendere la carriera dell'attore teatrale. Con quella compagnia passò negli Stati Uniti e arrivò ad Hollywood, che era allora la vera Mecca del Cinema. Il mondo hollywoodiano lo affascinò ed egli decise di rimanervi per diventare qualcuno. Cercò il nome di Rodolfo Guglielmi in quello di Rudy Valentino e offrì la qualche particina in film mediocri. Allora, per migliorare, si recò da Griffith, a quell'epoca la personalità più in vista del cinema americano, ma a Griffith non piacque. Poco dopo, Valentino ebbe più fortuna con lo sceneggiatore Mathis, che lo impose al produttore de I quattro cavalieri dell'Apocalisse, per la parte di Julio. Da allora (1921) incominciarono i suoi successi.

Per la sua prestanza fisica, tipicamente latina nei tratti e nel temperamento, divenne l'idolo delle donne di tutto il mondo, che contribuirono alla sua celebrità. Si sposò con Jean Acker, dopo un fidanzamento durato ventiquattro ore; e la loro unione matrimoniale non superò i sei giorni. La seconda moglie, Winifred Hudnut, era figlia dei ricchi profumieri, attrice comica e pittrice. Valentino la lasciò un dollaro in credito.

Rodolfo cercò iniziato la pubblicazione della sua biografia sul Corriere d'America, facendo salire vertiginosamente, in breve tempo, la vendita del giornale, allorquando la morte lo colse misteriosamente nel 1926, a soli trentun anni di età.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

18 - 18,15: Telescuola (terza classe).
18,15 - 18,45: Il tuo domani. Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani.
17,30: La tv dei ragazzi. Dal Teatro Don Orione in Roma: «I ragazzi de "L'Aquilone"», fantasia musicale. - «Marco Polo», racconto sceneggiato.
19 —: Telegiornale.
19,15: Concerto sinfonico diretto da Gabor Otvös.
19,45: La tv degli agricoltori.
20,20: Sport.
20,30: Telegiornale.
21,05: Paris l'on. Amistoire Fantasi.
21,20: Dario Fo e Franca Rame presentano: «Canzonissima», spettacolo musicale abbinato alla Lotteria di Capodanno. Regia di Vito Molinari.
22,25: Cinema d'oggi. Presenta Luisella Boni.
23,05: Telegiornale.

Secondo Canale

21,05: Il mito di Rodolfo Valentino. Realizzazione di Graeme Ferguson.
21,55: Poesie e canzoni di Bertolt Brecht, a cura di Franco Parenti, interpretate da Franca Tamantini.
22,25: Telegiornale.
22,45: Giovedì sport. Ripresa diretta e inchiesta di attualità.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE). — Ore 8,58-16,15: Telescuola - 17,30: La tv dei ragazzi - 18: Telegiornale - 19,15: Personalità - 20: Diario del Concilio - 20,20: Sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: «Una partita a carte con lo zio Tom», di R. Sherif - 22,55: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21,05: «Nata ieri», film - 22,45: Telegiornale.

Per la nuova serie della rubrica musicale

Hanno scoperto a Torino la vedette di «Studio Uno»

Si chiama RITA PAVONE e ha 17 anni - Ha già partecipato ad *Alta pressione*

Rita Pavone è una giovanissima cantante torinese

ROMA, giovedì sera.

Come volevasi dimostrare. Dicevamo, qualche settimana fa, che tra le giovani promesse del video doveva assolutamente annoverarsi la cantante Rita Pavone, ultima scoperta di quel mago dei nuovi talenti che sta rivelandosi Teddy Reno: ebbene, dopo aver partecipato a qualche puntata di «Alta pressione», la lentigginosa Rita (torinese puro sangue, figlia di un operaio della Fiat Mirafiori), ha richiamato su di sé l'attenzione anche di quelle vecchie volpi dello spettacolo che sono Antonello Falqui e Guido Sacerdote. I quali, senza per tempo in mezzo, l'hanno ingaggiata addirittura come «vedette» per la nuova serie di «Studio uno».

Sono facilmente immaginabili, a questo punto, l'entusiasmo e la gioia dimostrati dalla neo-mattatrice della canzone: messasi dapprima in luce, a Torino, in feste rionali, poi in «balere» di periferia e infine in qualche locale di lusso, doveva trovare il vero trampolino di lancio alla «Festa degli sconosciuti», organizzata da Teddy Reno ad Ariccia. Notata da due funzionari televisivi, che vi si trovavano in qualità di osservatori, fu invitata a partecipare a qualche puntata di «Alta pressione»: il gioco era fatto.

Ora Rita Pavone si prepara seriamente per le prove che l'attendono. «Ricoprire un ruolo che è già stato di Mina, ha detto, sarebbe già di per sé un'impresa da scoraggiare chiunque. Ma con un po' di fortuna, e molta buona volontà, conto di farcela».

* *

Donatella Moretti è un'altra recente «scoperta» sulla cresta dell'onda. Trionfatrice assoluta del «Cantagiro», con «L'abbraccio» di Antonio Prieto, ha avuto modo di mettersi brillantemente in luce nelle «speciali» televisive dedicate a Neil Sedaka. Ed è stato in tale occasione che ha ricevuto la proposta di prender parte ad un nuovo «show»

a. m.

La mafia minaccia la Rame

Milano, giovedì sera.

«Fatti coraggio: prima della fine dell'anno ci sarà un colpo di lupara anche per te». Un messaggio anonimo con questa sola parole è stato spedito da Firenze a Franca Rame. Se non si tratta di uno scherzo di cattivo gusto l'attrice sarebbe dunque, stata condannata dalla mafia come colpevole d'aver partecipato col marito alla famosa scenetta della settimana scorsa che ha provocato persino una interrogazione in Parlamento.

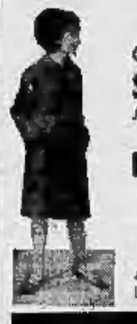
Un cretino palermitano ha invece scritto a Dario Fo per manifestargli il suo disgusto e i «sensi del suo disprezzo». Nè la minaccia, nè lo sdegno del nobile siciliano hanno però fatto perdere il buonumore alla coppia di "Canzonissima", un "gioco" televisivo che ha destato gli animi ipersensibili della penisola scoprendo formidabili "code di paglia".

Per la prima volta in tv (sul II canale) il drammaturgo tedesco

....ED ORA NEL NUOVO NEGOZIO

Debenedetti

Via Milano 19 - Telefono 553-152
TORINO



Confezioni ALTA MODA per
SIGNORA e BAMBINO
Assortimento e prezzi impareggiabili a titolo di propaganda

PALETOT SIGNORA
in purissima lana
Eleganti modelli esclusivi a
L. 16.500

Assortitissimi anche gli impermeabili e soprabiti in centinaia di modelli

NUOVO INDIRIZZO Debenedetti Via Milano 19 TORINO

VISITATE LE VETRINE
VI CONVINCERETE

NB. — REGALO UTILE A TUTTI I COMPRATORI

TERMOCONVETTORI E

STUFE A KEROSENE
ecc. a senza canna fumaria super economiche. Le più diffuse in Europa! Non producono gas velenosi. Per alloggi, negozi, ufficine calore sano, inodore, non pericoloso - 20 modelli

BRICCO
CORSO VITTORIO EM. 66

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Con quelli di casa ci si arrangia, tre atti di Ostrovskij alle 21 sul Nazionale - *Il mondo dell'operetta* alle 19,50 sul Secondo

GIOVEDI' 8 NOVEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3, Torino m.f. I). — Ore 15: Giornale - 15,15: Tecnica musicale: rassegna dei concerti, opere e balletti - 15,30: I nostri successi - 15,45: Salone del l'automobile a Torino: «Accessori e vetture fuori serie» - 16: Programma per i ragazzi.

Ore 16,30: Il topo in discoteca (gara trasmissione) - 17: Giornale - 17,25: «O Rosa Fella» al programma musicale in memoriam del Comitato Economico Valdostano II, Quarta trasmissione: Dio è misericordia infinita - 18: Padiglione Italia.

Ore 18,10: Concerto del Festival Strings di Lucerna diretto da Rudolf Baumgartner: arpista Nicanor Zabaleta - 18,55: Jackie Gleason e la sua orchestra - 19,10 Lavoro italiano nel mondo - 19,20: La comunità umana - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: Parola d'orchestra.

Ore 21: «Con quelli di casa ci si arrangia», commedia in quattro atti di Alessandro Ostrovskij; compagnia di prosa di Torino con Camillo Pilotto; regia di Eugenio Salussolia. La vicenda: il ricco rumpercente Bolocov, per non pagare più i suoi debiti, decide di dichiarare bancarotta e di lasciare Pietroburgo per patrimonio al commesso Podchaljuzin, timido di cui si fida al punto concedo anche la mano di sua figlia Lipocka. Naturalmente, Bolozlov, nel fare la suddetta confessione, si raccomanda che gli sia riservata una parte del capitale che gli consenta di vivere bene ora e nella vecchiaia. Il furbo Podchaljuzin lo rassicura, aggiungendo che «ci quelli di casa ci si arrangia». In realtà però, le cose vanno a finire molto male per Bolozlov: assalito dai creditori, costoro gli chiedono un immediato risarcimento; allora egli si rivolge al genero, affinché faccia fronte ai suoi impegni commerciali, ma il genero gli risponde che pel suo ci sono soldi: i creditori sono serviti e devono quindi arrangiarsi. Così, Bolozlov si troverà solo, senza denaro e abbandonato - Al termine: Oggi al Parlamento - Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 227,2, Torino m.f. II, Alessandria Biella Cuneo m. 100,1). — Ore 14: Radio Filoguido presenta: Intervista su «Canzonissima» - 14,05: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 14,45: Novità discografiche - 15: Album di canzoni - 15,15: Ruote e motori - 15,30: Giornale - 15,35: Pomeridiana.

Ore 16,30: Giornale - 16,35: Ribalta di successi - 16,50: Canzoni italiane - 17: Musiche d'altre stagioni - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto - 17,45: Vent'anni programma musicale.

Ore 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera.

Ore 19,30: Il mondo dell'operetta: viaggio sentimentale fra due secoli - 20,30: Giornale - 20,35: Il grande gioco: informazioni sulla scienza d'oggi e anticipazioni sulla civiltà di domani.

Ore 21: Pagine di musica - 21,30: Giornale - 21,35: Musica nella sera - 22,10: L'angolo del jazz: complesso Kenny Ronkendo - 22,30-22,45: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino II, m. 219,5, Torino m.f. III). — Ore 18,30: L'indicatore economico - 18,40: Paura e speranza dell'uomo moderno - 19: Musiche di Witold Lutoslawsky - 19,15: La rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista della rivista - 20,40: Musiche di Johann Sebastian Bach - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Panorama del festival musicali - 21,30: Dibattito sul: Ricerca tecnica e industria - 22,30: Rudolf Kolisch - 22,45: Orsa Minore: L'agenda del generale Krivitski.

VENERDI' 9 NOVEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,20: Omnibus (I parte) - 10,30: La radio per le scuole - 11: Omnibus (II parte) - 12: Canzoni in vetrina - 13: Giornale - 13,30: Il venerdì - 14-14,15: Trasmissioni regionali - 15: Giornale - 15,15: Le novità da vedere - 15,30: Canzoni magiche - 15,45: Aria di casa nostra - 18: Programma per i ragazzi - 18,30: Piccolo concerto per ragazzi - 17: Giornale - 17,25: Storia della musica - 18: Vaticano secondo - 18,10: Concerto di musica leggera - 19,20: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: «Il Conte di Montecristo» (II episodio) - 21: Concerto sinfonico - 22,45: Orchestra Fred Astaire Dance Studio -

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8: Musiche del mattino - Giornale - 8,50: Album d'oggi - 9,30: Giornale - 9,35: Tappeto volante - 10,30: Giornale - 10,35: Canzoni, canzoni - 11: Musica per voi che lavorate - 11,30: Giornale - 11,35: Musica per voi che lavorate - 12: La signora della 13 - 12,20: Giornale - 12: Intermezzo su «Canzonissima» - 14,05: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 15: Interpreti famosi - 15,30: Giornale - 15,35: Pomeridiana - 16,30: Giornale - 16,35: La rassegna del disco - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto - 17,45: «L'impiegata», radiocommedia di A. Valdarnini - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Tema in microsolco - 20,30: Giornale - 20,33: Sfida della canzone - 21,30: Giornale - 22: Cantano i Fratelli Brothers - 22,10: L'angolo del jazz: J. Grappelly - 22,30: Giornale

TERZO PROGRAMMA. — Ore 18,30: L'indicatore economico - 18,40: Panorama delle idee - 19: Musiche di B. Martinù - 19,15: La rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,40: Musiche di Bartok - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: «Uomo e superuomo», commedia di G. B. Shaw.

Esame di recitazione per giovani torinesi

I giovani dell'Istituto di cultura artistica di via Lagrange che seguono i corsi di dizione e recitazione tenuti dal regista Ferraro hanno sostenuto gli esami di idoneità per attori di prosa. Il saggio di chiusura comprenderà la recitazione dell'atto unico di Pirandello «All'uscita», del «Segreto» di Marivaux e di alcune scene di «Orestea» ed «Elettra».

Si apre la stagione di prosa all'Alfieri

Torneranno i "Quattro,, con "Andorra,, di Frisch

Il 16 novembre debutto del «Teatro delle novità» con *La cena delle beffe*

Con «La cena delle beffe» di Sem Benelli s'inaugurerà quest'anno la stagione di prosa al teatro Alfieri. Lo spettacolo andrà in scena venerdì 16 novembre (con repliche sino al 25) nell'allestimento del «Teatro delle novità» diretto da Mauro Lualdi, con l'interpretazione di Marie Krpichlai e Nino Bocozzi. Sarà l'apertura di un primo ciclo di rappresentazioni in abbonamento, a prezzi, diciamo pure, concorrenziali, del quale fanno parte altre tre compagnie, due di prosa ed una di rivista.

Per la prosa verrà a Torino, dal 13 al 16 dicembre, il complesso che fa capo al binomio Paola Ferrari-Scilla Gabel, ma la presenza dell'attrice è contestata dalla scelta del testo su cui si è tuttora incerti: forse sarà una novità di Marcel Achard, «Il furfante», forse «Gog e Magog» di Gabriel Arout.

Seguirà, dall'11 al 26 gennaio, la «Compagnia del quattro» con Giacomo Moser e Valeria Moriconi diretti da Franco Enriquez. Presenterà «Andorra» di Max Frisch e la «ripresa» della «Bisbetica domata» di Shakespeare. Può darsi, ma è bene non contarci troppo, si abbia anche la possibilità di vedere «Nicate per amore», la commedia che Oreste del Buono ha scritto, a quel che pare, su misura per la Moriconi.

Carlo Dapporto (19 febbraio-5 marzo) concluderà con «Bulbinia» questa prima rassegna. La rivista, che ha tra i suoi autori Paolo Carlini e Marcus Merlini, è stata inserita nel programma per movimentarlo e dare una pausa di distensione agli appassionati della prosa, cui è totalmente dedicato il secondo ciclo di spettacoli.

La data di questo sono ancora da stabilirsi. A metà febbraio dovrebbe essere sul palcoscenico dell'Alfieri la compagnia Arnoldo Foà-Lauretta Masiero, poi, ai primi di marzo, tornerà Paolo Ferrari con Ornella Vanoni in «La Bisarcata del boscaiolo», premio Italia, come originale radiofonico di Edoardo Anton.

Tra le cose nuove c'è da segnalare la costituzione della nuova compagnia di Gabriele Ferzetti. Debutterà al teatro Eliseo di Roma verso Natale e verrà in seguito a Torino.

Con la commedia di Elliot Arer «Va dunque in Torpe» nell'interpretazione della compagnia Anna Proclemer e Giorgio Albertazzi avrà termine la stagione.

Gli abbonamenti a quattro spettacoli (uno per ogni compagnia) prevedono prezzi ragionevoli per ogni ordine di posti: in platea al posto dalle 6000 lire della poltrona alle 3000 della poltroncina alle 1200 degli ingressi. Per la poltrona di galleria il prezzo è di lire 2000.

DAL 1890.....

DEBENEDETTI

CONFEZIONI

Via Milano 7 - TORINO - Telefono 42-540

Sempre il negozio più assortito in
PALETOTS
delle migliori Marche:
UBIAM - ARETAL - LEBOLE - ISSIMO ecc.

PREZZI VANTAGGIOSI
preferito da tutta Torino e Provincia

PALETOTS NOVITÀ PER UOMO
sportivo e classico a L. 14.800

Assortitissimi anche gli impermeabili e soprabiti in centinaia di nuovi modelli.

VISITATE LE VETRINE
VI CONVINCERETE

N.B. - Regalo utile ai compratori

CONFEZIONI De Benedetti TORINO VIA MILANO 7

DEBOLI DI UDITO

MAICO

Minneapolis - USA

VINCE LA

SORDITÀ

Nei giorni 19 e 20 novembre il Presidente e Direttore Medico della MAICO in Italia, Dott. E. BUCHWALD, presenterà la piccola, potente e selettiva membranette GALASSIA

Occhiali acustici per via aerea ed ossea
Membranette — Apparecchi da tascabile

MAICO - Via Magenta, 20 - Tel. 41-767 - TORINO

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. per parola

(Continua da pag. 6)

IMPIEGATA ventiduequenne, III magistrale, 4 anni giornaliero mansioni varie offresi. Telefonare 293-726. A96750

INGEGNERE tedesco 30enne specializzato costruzioni in ferro offresi. Scrivere Martinengo, Galliari 27, Torino. A97324

LAUREATO economia commercio per amministrativo piccola media azienda offresi. Telefonare [illegible]824. A97315

MAGAZZINIERE 30enne pratico commerciale moda/ cultura, buona presenza, auto, possibilità di guadagno adeguato previo periodo istruttivo retribuito anche senza residenza. Presentarsi via Garibaldi 30, primo piano nobile. 696

OFFRESI ragazza 16enne aiuto contabile, dattilografia, stenografia, volenterosa, primo impiego. Scrivere: Scalabrin Aldo, via Rocciolo 181/33, Torino.

OPERATORE MECCANOGRAFICO [illegible] OFFRESI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO ».

OPERATORE Remington « Audit offresi mezza giornata qualunque impiego. Telefonare 830-503. A97569

PENSIONATO cassiere, ragioniere, attivo, offresi contabilità, corrispondenza, mansioni. Telefonare 882-230. A97392

PERITO tecnico commerciale 30enne, attivamente qualificato macchine sfoglia, offresi massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4405 — Torino ».

PERITO industriale meccanico eventualmente offerte lavoro ore pasti ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3189 — Torino ».

PERITO meccanico offresi per insegnamento scuola serale o festiva. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3172 — Torino ».

PRATICA ufficio amministrativo 32enne offresi [illegible] miglioramento. Tel. 362-686.

PRATICO 18enne ufficio e contabilità impiegherebbesi. Telefonare 366-445.

PRATICA ufficio, dattilografia, contabilità offresi occupazione adeguatamente retribuita. Telefonare 793-135. A96812

PROGETTISTA esperto prestigiosa ditta materie plastiche, umanità, età capo ufficio, impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4372 — Torino ».

QUATTORDICENNE stenodattilografia ufficio privato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4145 — Torino ».

RAGIONIERA esperienza decennale industria commercio estinguerri, massima proprietà miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4420 — Torino ».

RAGIONIERA libera immediato offresi. Telefonare 388-429. A97602

RAGIONIERA ventiquattro offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4350 — Torino ». A96764

RAGIONIERA 19enne volenterosa patente auto offresi. Telefonare 748-421.

RAGIONIERA 22enne, pratica lavori ufficio contabilità impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 361-181.

RAGIONIERA lunga esperienza, referenze recentissimi, occuperebbesi adeguatamente anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3358 — Torino ».

RAGIONIERE 35enne esperto[illegible] contabilità paghe, partita doppia, offresi con libere. Scrivere Frau, via Rismini 12, Torino. A96725

RAGIONIERE 25enne offresi ore serali e sabato, contabilità, paghe, import-export. Telefonare ore pasti 344-757.

RAGIONIERE pratico contabilità meccanizzata Audit Olivetti, occuperebbesi importante società, massime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5406 — Torino ». A97765

RAGIONIERE ventiduenne torinese esperientissima attività aziendali offresi, trasferirebbesi. Telefonare 514-741.

SEDICENNE stenodattilografia, presenta, offresi subito seria ditta. Telef. 356-901.

SEGRETARIA d'azienda, contabilità generale ufficio, paghe sindacali, plurienni[illegible] esperienza, piccola azienda volentorosa, impiegherebbesi seria ditta. Telefonare 562-103. A98114

SEGRETARIA D'AZIENDA VENTENNE DIPLOMATA CORRISPONDENTE INGLESE FRANCESE STENODATTILO, CERCA ADEGUATA SISTEMAZIONE ZONA CENTRO O CROCETTA. TELEFONARE 580-203. A95715

SEGRETARIA DIREZIONE, LUNGA ESPERIENZA, TELOCE STENODATTILOGRAFA IMPIEGHEREBBESI PRESSO IMPORTANTE SOCIETA'. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4168 — TORINO ». A97375

SEGRETARIO offresi elettromeccanica, esperienza quinquennale, offresi seria azienda. Telefonare 631-767.

SIGNORA pratica contabilità lavori amministrativi, import esport, ex bancaria, ragioniera, impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare 383-804. A97740

SIGNORINA diplomata tedesco occuperebbesi come impiegata interna presso ditta[illegible] o collegio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3114 — Torino ». A97005

SIGNORINA presenta occuperebbesi presso ditta[illegible] famiglia governante. Telefonare 361-209. A97732

SIGNORINA, segretaria di direzione, interprete, traduttrice, stenodattilografia, diplomata, lingue francese madrelingua, perfetta inglese, lunga pratica ufficio, offresi impiego adeguato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4301 — Torino ».

SIGNORINA esperta, trasferimento, cooperativa lingue lunga pratica, ottime referenze, offresi lodevole. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5087 — Torino ».

SIGNORINA svizzera inglese, tedesco, francese, italiano scuola commerciale offresi presso ditta seria di Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 190 — Torino ». 20429

SIGNORINA ventiduenne occuperebbesi come assistente presso scuola materna o asilo infan. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3154 — Torino ». A97005

SIGNORINA trentenne ottima famiglia, buona cultura generale, simpatica, bella presenza, occuperebbesi assistenza in negozi di abbigliamento o arredamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4305 — Torino ». A97347

STENODATTILO compiutamente 18enne primo impiego, offresi a seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4420 — Torino ». A96723

STUDENTE Politecnico 20enne cerca impiego anche mezza giornata. Telefonare 383-763, pomeriggio. A97407

TELEFONISTA 20enne offresi. Telefonare 231-285 A96775

TORINESE referenziato 45enne offresi lavori ufficio, mezzanotte contabilità. Auto propria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3156 — Torino ». A96691

TRADUTTRICE diplomata, ventidueenne, perfetta conoscenza francese, inglese, buona conoscenza spagnolo, impiegherebbesi anche solo mattina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4385 — Torino ».

TRENTADUENNE, referenziato, licenza industriale, offresi lavori ufficio, magazzino, archivio, mansioni fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3083 — Torino ». A97383

UNIVERSITARIA medicina ottima conoscenza inglese scrupolosa, Telefonare 41-270. A97011

UNIVERSITARIO scrupolosissimo ore pomeridiane lavori ufficio. Telef. 466-962.

VELOCE stenodattilografia francese cerca impiego. Scrivere Abrahan, Monte Cucco 37. A97383

VENTIDUENNE diplomata pratica paga e contributi offresi. Telef. 762-731.

VENTIQUATTRENNE referenziato multilingue, maturità scientifica, cerca primo impiego seria ditta. Telefonare 231-296.

VENTIDUENNE impiegata, esperta trasporti nazionale, esperta direzione uffici occuperebbesi presso seria ditta. Referenze Telefonare 875-731. A97775

VENTISETTENNE diplomato discreta particolarista e tecnico offresi qualsiasi impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3095 — Torino ». A98106

VENTITREENNE colto, simpaticamente, ottime referenze, patente B, offresi ore serali. Telefonare 511-182. A95540

UNIVERSITARIO offresi qualsiasi lavoro ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4414 — Torino ». [illegible]

TRASFERITASI DIPLOMATO ESPERTO MODERNE TECNICHE DI VENDITA ORGANIZZAZIONE, CONDUZIONE PERSONALE, OFFRESI MANSIONI ISPETTIVE DIRETTIVE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3106 — TORINO ».

VENTUNENNE, bella presenza, conoscenza cosmetici, occuperebbesi mezza giornata profumeria. Telefonare 330-478.

OFFERTE IMPIEGO L. 125 per parola

A.A.A. LIBERO ora pomeridiana [illegible] cultura buona presenza avrà possibilità di guadagno adeguato previo periodo istruttivo retribuito anche senza residenza. Presentarsi via Garibaldi 30, primo piano nobile. 696

A.A. CERCASI abile arto mezzo capace cercare piccolo negozio confezioni sarte. Telefonare 534-637. A97190

APPRENDISTE laboriosi 30, compiutamente a cimdabili pagbe, oppure solo complementarie, anche se frequentanti relativi corsi, assumiamo. Stabilità impiego, carriera, retribuzione. Telefonare 553-406. A97164

ASSUMIAMO [illegible] rappresentante provincia lavori vari ufficio. Esigonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4122 — Torino ». A96533

ASTORI massima compagnia 20-30enne esperta vendita dischi. Presentarsi 9-10, 19-20, piazza Castello 9. 21422

CAPO OFFICINA ATTREZZATURA STAMPI E MANUTENZIONE MACCHINE PLURIENNALE ESPERIENZA DOCUMENTABILE, RICERCA INDUSTRIA METALMECCANICA. IL CANDIDATO DEVE ESSERE ELEMENTO DI PROVATA CAPACITA' E DI ALTO LIVELLO TECNICO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 199 — TORINO ».

CERCASI signorina aiuto ufficio primo impiego. Libero, corso Matteoni 4.

CERCO commessa prima panetteria pasticceria. Telefonare 380-896. Frachon to 20, Gambarini. A97413

COMMESSO, esonero, pensionato pregiudicato invalido guerra, assumesi. Presentarsi: Autoraduni Bondoni, Galileo Ferraris 26.

DATTILOGRAFE primo impiego cercasi. Telefonare [illegible]. A96406

DATTILOGRAFE, dattilografia 16enne cercasi. Specializzazione, stesso pomeridiano. Mattinata sempre libera. Telefonare 837-418.

DIRETTORE progettazione macchine utensili e macchinario pesante cercasi per grande azienda lombarda. Requisiti: età 32-40 anni; lunga ed approfondita esperienza progettazione macchine; buona conoscenza macchine [illegible] e loro peculiari[illegible]. Offresi: retribuzione annua iniziale 6.000.000; qualifica dirigente; dipendenza diretta dalla Direzione Generale. Inviare curriculum a: « Pubblicità Stampa 106 — Milano ».

DIRETTORE progettazione cercasi per azienda lombarda costruttrice macchine utensili e macchinario pesante. Requisiti: età 32-40 anni; lunga ed approfondita esperienza progettazione macchine; buona conoscenza macchine [illegible] e loro peculiari[illegible]. Offresi: retribuzione annua iniziale 6.000.000; qualifica dirigente; dipendenza diretta dalla Direzione Generale. Inviare curriculum a: « Pubblicità Stampa 102 — Milano ».

DISEGNATORE perfezionista meccanico militarista cerca[illegible] automobilistica. [illegible] « Pubblicità Stampa 6379 — Torino ». A96360

FAMIGLIA signorile cerca istitutrice abilissima Telefonare [illegible] ore 20-22.

GEOMETRA quota impresa costruzioni cerca per grande cantiere giovane promettente preparato ed attivo, età massima 30 anni. Inviare curriculum ed preferibile a Casella 450 M Sip Tritone, Roma.

GRANDE industria Torinese cerca [illegible] provetto in dentatura ingranaggi per montaggi di operatore alle macchine dentatrici. Scrivere a: « Pubblicità Stampa 191 — Torino ». 20446

IMPORTANTE azienda commerciale assume compratore magazziniere pratico identificazione attrezzature meccanica trattamento effettivi. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6336 — Torino ».

IMPORTANTE complesso cerca direttori ristorante bar, cuochi, maitre. Società compensa anticipatamente. Casella 502 M Sip, Tritone, Roma. 20490

IMPORTANTE industria meccanica cerca disegnatore altamente pratico lavorazioni meccaniche. Buon trattamento per elementi sicuramente esperti. D'Alberto n. 12

IMPORTANTE STABILIMENTO MECCANICO CERCA DISEGNATORI II E III CATEGORIA, SPECIFICARE POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 102 — TORINO ». 189

IMPORTANTE studio professionale assume due abili dattilografe. Telef. 768-980.

INDUSTRIA immediate richiamate Trieste, corso diplomate, assolti obblighi militari, per impiego tecnico. Ripeto immediate. Indicare età, luogo nascita, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6100 — Torino ». A97823

INDUSTRIA accetti corso elettricità industriale elementi[illegible] direttive. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6314 — Torino ». A96259

INDUSTRIA sopa Mirafiori cerca elementi dattilografia, corrispondente italiano, piccolo ufficio commerciale. Telef. 541-976 ore ufficio, oppure [illegible]. « Pubblicità Stampa 4137 — Torino ».

INDUSTRIA cercasi ufficio condizioni ottime chimico esperto internazionali di studi laboratorio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1077 — Torino ». A97385

INDUSTRIA VENNICI PITTURE CERCA TECNICO SPECIALIZZATO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4323 — TORINO ». ADECI

IMPERSORI 30, signorine, ravvenati di[illegible] mansioni impiegatizie Torino, in e fuori ufficio. Stabilità impiego, carriera, retribuzione ed abbonamento tutte linee tram. Telefonare 533-405.

INGEGNERE SPECIALIZZATO ORGANIZZAZIONE LINEE DI MONTAGGIO GRANDI SERIE RICERCA URGENTEMENTE INDUSTRIA METALMECCANICA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 201 — TORINO ». 413

INGEGNERE VERAMENTE ESPERTO ANALISI COSTI, RICERCA PER IL PROPRIO UFFICIO METODI INDUSTRIA METALMECCANICA IMPORTANZA NAZIONALE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 200 — TORINO ».

MEDIA AZIENDA TORINESE ASSUMEREBBE LAUREATO IN CHIMICA DOTATO DI ESPERIENZA IN LABORATORIO NEL RAMO: CERE, MATERIE PLASTICHE, RESINE, COLORI E VERNICI E LORO APPLICAZIONI. DESTAGLIARE CURRICULUM, DATI ANAGRAFICI, REFERENZE, POSTI OCCUPATI E PRETESE. CERTAMENTE COMUNQUE NON DETTAGLIATE COME RICHIESTO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 5061 — TORINO ».

RAGIONIERE ottima [illegible] contabilità, dattilo computazione, [illegible] Arredi, ditta importante industria chimica torinese. Scrivere indicando pretese: « Pubblicità Stampa 4402 — Torino ».

RAGIONIERE 30-35enne dattilografa, discretta, coniato pubblico, massima volontà, serietà, assume Gabetti, Mauci 2.

SOCIETA' internazionale offre sede Vanchiglietta assume [illegible] esclusivo primo impiego. Telefonare 833-640.

SPA Magazzini Standa ricerca: diplomato per assistenti di vendita 22-28anni, apprendista [illegible] scuola media 16-18 anni. Presentarsi corso Giulio Cesare 65.

STABILIMENTO INDUSTRIALE IN ONIVASSO CERCA IMPIEGATO PER LAVORI CONTABILI-AMMINISTRATIVI RESIDENTE IN LOCO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4320 — TORINO ». ADECI

TECNICO esperto tradizione [illegible] forte calibri [illegible], massima industria. Conveniente [illegible], massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1065 Torino ». A97390

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

ABILE maniera [illegible] diplomata offresi mattino eventualmente qualsiasi pomeriggio. Telefonare 768-531.

AUTISTA 19enne, patente B, giovanotto, pratica Torino in provincia, offresi urgente. Telefonare 377-628. A96104

AUTISTA patente C-D libero occuperebbesi [illegible] stesso ditta o famiglia serissima. Referenze e massima correttezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4402 — Torino ».

AUTISTA 20-30enne dattilografa, diplomata, coniato pubblico, massima volontà, serietà, assume Gabetti, Mauci 2.

AUTISTA R-C giardiniere cerca posticino presso Torrese Giuseppe, via G. Peroni, Grugliasco. A97366

AUTISTA [illegible] D pubblica occuperebbesi [illegible] seria ditta. [illegible] « Pubblicità Stampa 2183 — Torino ». A96512

AUTISTA robusto negro offresi con camion Fiat [illegible] passeggiate anche fuori [illegible] ditta o privato. Telef. 296-492.

AUTISTA 20enne lavoratore, volonteroso, [illegible] patente B, offresi anche notturno privato. Tel. 81-872.

AUTISTA 24enne offresi [illegible] 615 o vettura. Rivolgersi o scrivere [illegible] 16, portineria, Torino.

CAMERIERA laboriosa diplomata referenziata cercapposti pubblico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3108 — Torino ».

CAMERIERE o barista alberga offresi stagione [illegible]. Emidi, tel. 43-676.

CAPPELLIERE lunghista offresi ore serali anche mattino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4407 — Torino ».

CINQUANTATREENNE volenteroso [illegible] qualsiasi lavoro, preferisce fisso, preferisce o lavori [illegible]. Tel. [illegible]

COMMESSA ventiquattrenne piemontese pratichissima panetteria pasticceria offresi. Telefonare 361-104.

CONIUGI emiliani cercano posticino appure pulizia [illegible]. Tel. 83-078.

CONIUGI media età (torinesi) cercano pensionetto, mobile palazzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4403 — Torino ».

CONIUGI piemontesi media età offrenti per custodia villa, pratici giardino frutteto. Telefonare 361-936. A97781

CONIUGI soli 50enni, già portinai, pensionati offrenti per portineria signorile [illegible]. Telefonare 594-307. A96782

COPPIA marito domestico assiste malati offresi mezza giornata. Tel. 48-676

CUOCO esperto offresi libero trasferirsi. Telefonare 779-836. A96115

CUOCO 35enne trentacinquenne, massima referenze, offresi. Tel. 334-657.

CUOCO secondo offresi. Telef. 80-444.

DECORATORE tappezziere scenografo ex I categoria, offresi causa capo operaio. Telefonare 323-754. A97400

DIPLOMATA massimi cumuli assicuri ventidueenne offresi. Tel. 388-720. ore 13-15. A97187

DONNA istruttore pratica lavori casa offresi a giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6398 — Torino ». A97810

FALEGNAME ebanista rifinisto mobile [illegible] cerca impiego. Scrivere casella postale 18, Savigliano.

FIORAIESIMO distinto fiorista arrangiamento, 27anni, offresi qualunque occupazione. Telefonare 651-456. A97327

FUCHISTA seconda generale, offresi per Torino e dintorni. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

FORNAIAIO di fuoriera specializzato cuoco e macchina pizza e antalio 17 anni esperienza offresi. [illegible] « Pubblicità Stampa 1064 — Torino ».

FUCCHISTA II generale, pratico mobiliatura, offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6106 — Torino ». A96780

GIOVANE signora, diplomata, occupatrebbesi ore giornaliere, dame compagnia, custodia cambini. Telefonare [illegible]406.

GIOVANE signora, brava, seria, lavoratrice, occuperebbesi [illegible] mattino. Telefonare [illegible]. A97585

INFERMIERA pratica infantili, offresi solitte assistenze infermi. Small, telefono 43-676. A97996

INFERMIERA, professionale offresi prestazioni giornaliere anche notturne, bella presenza, patente B, offresi anche assistita privato. Tel. 81-872.

AUTISTA 24enne offresi [illegible] 615 o vettura. Rivolgersi o scrivere [illegible] 16, portineria, Torino.

LAMBRIANE istituto diplomata referenziata cacciapebbesi pubblico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3108 — Torino ».

CAMERIERE o barista albergo offresi stagione [illegible]. Emidi, tel. 43-676.

CAPPELLIERE lunghista offresi ore serali anche mattino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4407 — Torino ».

CINQUANTATREENNE volenteroso [illegible] qualsiasi lavoro, preferisce fisso, preferisce o lavori [illegible]. Tel. [illegible]

COMMESSA ventiquattrenne piemontese pratichissima panetteria pasticceria offresi. Telefonare 361-104.

CONIUGI soli 50enni, già portinai, pensionati offrenti per portineria signorile [illegible]. Telefonare 594-307.

COPPIA marito domestico assiste malati offresi mezza giornata. Tel. 48-676

CUOCO esperto offresi libero trasferirsi. Telefonare 779-836.

CUOCO 35enne trentacinquenne, massima referenze, offresi. Tel. 334-657.

CUOCO secondo offresi. Telef. 80-444.

DECORATORE tappezziere scenografo ex I categoria, offresi causa capo operaio. Telefonare 323-754.

DIPLOMATA massimi cumuli assicuri ventidueenne offresi. Tel. 388-720. ore 13-15.

DONNA istruttore pratica lavori casa offresi a giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6398 — Torino ».

FALEGNAME ebanista rifinisto mobile [illegible] cerca impiego. Scrivere casella postale 18, Savigliano.

FIORAIESIMO distinto fiorista arrangiamento, 27anni, offresi qualunque occupazione. Telefonare 651-456.

FUCHISTA seconda generale, offresi per Torino e dintorni. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

GIOVANE signora, brava, seria, lavoratrice, occuperebbesi [illegible] mattino. Telefonare [illegible]. A97585

INFERMIERA pratica infantili, offresi solitte assistenze infermi. Small, telefono 43-676. A97996

INFERMIERA, professionale offresi prestazioni giornaliere anche notturne, bella presenza, patente B, offresi anche assistita privato. Tel. 81-872.

AUTISTA robusto negro offresi con camion Fiat [illegible] passeggiate anche fuori [illegible] ditta o privato. Telefonare 296-492.

AUTISTA 20enne lavoratore, volonteroso, [illegible] patente B, offresi anche notturno

ULTIME NOTIZIE

Il ricevimento di ieri sera al Cremlino

Una schiarita internazionale dopo le dichiarazioni di Kruscev

La crisi cubana in via di soluzione definitiva: l'allontanamento dei missili è già in corso - Favorevoli prospettive per un accordo sulla tregua nucleare Cauto l'atteggiamento del «premier» russo anche a proposito di Berlino

Nostro servizio particolare

Mosca, giovedì sera.

L'accordo russo-americano per le ispezioni in alto mare, alle navi che riportano in Russia i missili «cubani», la dichiarazione sostanzialmente moderato di Kruscev per Berlino, l'annunciata cessazione degli esperimenti nucleari sovietici costituiscono altrettanti elementi che consentono di nutrire un sia pur cauto ottimismo circa l'immediato futuro e di sperare che l'Unione Sovietica stia per assumere, nei rapporti internazionali, un atteggiamento di maggiore malleabilità.

In sostanza negli ambienti diplomatici si tende a concludere che dopo tutto la crisi per Cuba e l'atteggiamento decisa degli Stati Uniti sono serviti a smobilizzare l'atmosfera e ad avvicinare le due parti in lizza.

Lo stesso fatto che, come ha detto Nikita Kruscev, non ci sarà una conferenza alla sommità, perché considerata «non necessaria», rappresenta secondo i diplomatici un elemento positivo, se non altro perché sembra chiaro che Nikita Kruscev non attribuisce carattere di drammaticità alla situazione quale essa è oggi, dopo il grave rischio di guerra nucleare corso dall'umanità.

Nei discorsi pronunciato da Kruscev e sinora più nelle dichiarazioni che egli ha fatto poco dopo, nel corso del ricevimento al Cremlino per festeggiare l'anniversario della Rivoluzione d'ottobre numerosi sono stati gli accenni positivi.

Certo la citazione fatta da Kruscev, di una frase di Lenin (che secondo le storie più o meno ufficiali in realtà non sarebbe mai stata pronunziata, almeno nel senso datole dal Premier sovietico) potrà far aggrottare le ciglia a più d'un ortodosso campione del marxismo-leninismo.

«Disse Lenin — ha affermato Kruscev — che quando nel mondo vi sono Stati comunisti e Stati capitalisti l'unico "modus vivendi" possibile è quello del compromesso, della coesistenza pacifica. E noi siamo per il compromesso».

Fino a che punto Nikita Kruscev sia disposto a giungere sulla via del compromesso non è facile dirlo, nemmeno per quel che riguarda il problema di Berlino, a proposito del quale tuttavia il primo ministro ha fatto ieri dichiarazioni la cui importanza è apparsa chiara. Egli è giunto a dire che all'Unione Sovietica «Berlino non interessa se non in quanto rappresenta, così come è la attuale situazione, un pericolo per la pace».

In sostanza, nei quattro brindisi pronunziati e nella successiva chiacchierata con i giornalisti, Nikita Kruscev ha detto:

— Entro il venti novembre l'Urss cesserà gli esperimenti nucleari e mai il momento è stato così favorevole per stipulare un accordo per la messa al bando degli esperimenti nucleari.

— Solo se la classe lavoratrice sarà al potere dovunque, il mondo avrà la certezza che non ci saranno più guerre. Tuttavia, anche nell'attuale sistema è possibile conservare la pace perseguendo una politica di compromesso e di coesistenza.

— Mentre i cubani non credono alla sincerità di Kennedy, l'Urss ha voluto credere al Presidente americano quando ha promesso che Cuba non sarà attaccata.

— I missili installati a Cuba sono già in mare per tornare in Russia.

Mentre era ancora in corso il ricevimento al Cremlino, arrivava a Mosca Janos Kadar, segretario del partito comunista ungherese ed ultimo dei capi comunisti dei Paesi satelliti a venire «ad ilmina» dopo la composizione della crisi caraibica. Nei circoli diplomatici, sapendo che la visita del capo comunista magiaro concluderà la serie dei colloqui fra Kruscev ed i dirigenti dei Paesi satelliti, si pensa che entro brevissimo tempo il Cremlino farà conoscere al mondo cosa intende fare per risolvere il problema di Berlino.

Poco dopo ecco dato l'annuncio dell'arrivo di Janos Kadar, Radio Mosca ha comunicato che il governo sovietico ha acconsentito che ispettori internazionali controllino le navi a bordo delle quali stanno tornando in patria i missili sovietici già installati a Cuba.

Secondo la Tass, ciò non deve significare però che l'Urss accetta che il controllo venga effettuato esclusivamente dagli americani, come Washington sembra decisa a fare.

r. c.

Gli ultimi risultati nelle elezioni americane

NEW YORK, giov. sera.

Gli ultimi risultati delle elezioni negli Stati Uniti sono i seguenti:

Camera dei Rappresentanti: democratici 258, repubblicani 176 (restano da attribuire soltanto un seggio nell'Alaska).

Senato (definitivi): democratici 25, repubblicani 14.

Governatori: democratici 19, repubblicani 13 (rimangono da attribuire ancora tre cariche).

Da stamane al largo dei Caraibi

La flotta americana pronta a controllare le navi sovietiche

La Casa Bianca precisa: «Verrà accertata la quantità di materiale missilistico che lascia l'isola»

Nostro servizio particolare

Washington, giovedì sera.

La squadra navale americana comincia stamane nel Mar dei Caraibi ad ispezionare le navi russe a bordo delle quali dovrebbero essere stati caricati i missili smontati a Cuba o che vengono nuovamente trasportati nell'Unione Sovietica.

In questo senso è stato raggiunto stanotte un accordo diretto tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica attraverso organizzati svoltisi all'Onu.

A quest'ora le prime unità sovietiche con a bordo i missili sono già salpate dall'isola; il contatto tra il convoglio sovietico e la squadra navale americana è infatti atteso per il tardo mattino (ora americana, corrispondente alle 17 italiane circa).

In relazione alle ispezioni sulle navi sovietiche, la Casa Bianca ha precisato che gli Stati Uniti «mantengono in ogni modo ferma la richiesta di controlli sul territorio cubano per accertare il ritiro di tutte le armi offensive».

Questa notte annunciando per stamane l'inizio delle ispezioni, il portavoce di Kennedy ha dichiarato: «Domani lasceranno Cuba le navi sovietiche che avranno a bordo i missili che erano stati installati sull'isola. Sono stati raggiunti accordi per permettere al personale della flotta americana di accertare in quantità di materiale che lascerà l'isola. Questo non significa naturalmente che cesseranno ai controlli in territorio cubano, continuiamo anzi a considerarli indispensabili».

Va ricordato che nell'operazione d'ispezione sulle navi in partenza da Cuba che dovrebbe svolgersi entro le prossime 24 ore la Croce Rossa internazionale non avrà in alcun modo interessenza.

Nei commenti ai risultati delle elezioni «intermedie» americane si continua fruttato ad affermare che il successo del partito democratico si identifica praticamente con il successo personale del presidente Kennedy. Il partito di governo — si osserva — potrà ora completare senza difficoltà l'applicazione dei suoi programmi sociali ed economici.

E' significativo che per la prima volta il partito di maggioranza non abbia perduto posizioni nelle elezioni parziali e tale successo senza precedenti il presidente Kennedy lo vuole sfruttare soprattutto per sconfiggere la resistenza conservatrice al suo programma. In questo senso egli ha già agito anche durante la campagna elettorale battendosi soprattutto per l'elezione dei candidati dell'ala progressista del suo partito, uno scopo che ha in buona parte raggiunto.

Le elezioni «intermedie» hanno in certo modo indicato quali saranno i candidati dei due grandi partiti alle elezioni presidenziali del 1964. Per i democratici non vi sono dubbi che sarà John Kennedy, e per i repubblicani dovrebbe essere Nelson Rockefeller, riconfermatosi governatore dello Stato di New York. Richard Nixon, l'ex vice-presidente repubblicano, aveva detto ambizioni in questo senso, ma in seguito alla sconfitta in California di fronte al democratico Brown ha praticamente messo fine alle sue fortune politiche. Nixon stesso ha lasciato intendere che molto probabilmente si ritirerà a vita privata.

Per la prima volta in 52 anni in Georgia è stato eletto senatore un negro: il democratico Leroy Johnston. Va rilevato che sia i democratici che i repubblicani avevano presentato un candidato di colore. L'elezione di Leroy Johnston è considerata un fatto importante per la battaglia che si sta combattendo per l'applicazione della legge sull'integrazione razziale. Il primo incarico pubblico un negro lo ebbe negli Stati Uniti nel Massachusetts, quindi fu la volta della State di New York e della Pennsylvania di aprire qualche porta alla popolazione di colore.

a. c.

Sophia è corsa a Roma dal marito

Sophia Loren, rientrata a Roma dalla Svizzera, ha trascorso due ore accanto al marito Carlo Ponti ricoverato nella Clinica di Villa Garia. Com'è noto, il produttore è rimasto ferito nell'incidente all'aereo Parigi - Roma (Telefoto)

In un albergo di Milano

Tornata la madre della bimba abbandonata

La donna era scomparsa 4 giorni fa lasciando la piccola di tre mesi - Alla polizia ha fornito una spiegazione confusa sulla sua partenza

Milano, giovedì sera.

(c. b.) La piccola Barbara, la piccina di tre mesi abbandonata lunedì scorso in un albergo milanese, ha ritrovato la mamma. Ieri sera la trentenne Maria La Luogo, da Bressanone, ha fatto ritorno all'Hotel Flora di via Napo Torriani e ha chiesto subito di sua figlia. Non aveva letto i giornali, non sapeva che la bimbetta era ospite del brefotrofio, non sapeva del clamore suscitato dalla sua fuga.

La donna non è riuscita a spiegare molto. Si è seduta in una poltrona e si è messa a piangere. Ripresasi dallo choc, si è recata immediatamente al commissariato di Porta Venezia ed ha chiesto di rientrare in possesso di Barbara, la quale, dopo la sua fuga, come si è detto, era stata portata al brefotrofio di viale Piceno.

Maria La Luogo, comunque, prima di riprendersi la piccina, dovrà di nuovo essere interrogata a lungo. Ieri sera è ritornata all'albergo ed è andata a dormire. Al direttore la donna, che lavora in campo editoriale senza essere iscritta agli albi professionali, ha detto di essere stata costretta ad abbandonare la città per motivi personali. Prima di andarsene, ha dichiarato la donna, aveva però pregato una conoscente di badare alla sua piccola: l'aveva incaricata di occuparsene per il breve periodo che lei avrebbe trascorso fuori città.

Evidentemente la «conoscente» si era dimenticata dell'incarico o aveva perduto il numero del telefono o l'indirizzo dell'albergo. Le cameriere si erano prese cura della piccina, ma il direttore, preoccupato per il perdurare dell'assenza della madre, aveva avvisato gli agenti del commissariato di Porta Venezia, i quali avevano provveduto a far ricoverare la bimbetta al brefotrofio. Ora gli stessi agenti cercano di far luce completa sulla misteriosa «fuga» della donna.

Cade a suore inciampando mentre corre alla finestra

Cuneo, giovedì sera.

Un'anziana casalinga, l'ottantunenne Elvira Fantini ved. Isaia, residente a Dronero in via Fucina, è rimasta vittima, stamane alle 11, di una mortale quanto singolare disgrazia. La Fantini, udita la voce di una vicina di casa che la chiamava alla finestra, mentre accorreva è inciampata in una sedia e ha perso l'equilibrio; nella conseguente caduta ha battuto il capo contro il tavolo della cucina, fratturandosi il cranio. Il traumatismo ha fatto accorrere alcune persone, ma per la poveretta non c'era più niente da fare, in quanto era deceduta quasi sul colpo.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Clorinda Cotto nata Burzio

di anni 59

Le annunciano con profondo dolore il marito Giovanni con i figli Sergio la moglie Marisa Pietta e il figlio Massimo, Enzo la moglie Luciana Pietta e il figlio Domenico, Riccardo la moglie Egle Pietta e i figli Claudio e Gianni e tutti i parenti. Il rosario sarà recitato nella chiesa di S. Lorenzo alle ore 20.30 di giovedì 8 e venerdì 9. I funerali avranno luogo sabato 10 alle ore 9.30 partendo dall'abitazione in via S. Nazario 11.

— Ivrea, 8 novembre 1962.

La Direzione della Ditta Giovanni Cotto & C., Cavalli Guidoni, partecipa viva parte al cordoglio per la scomparsa improvvisa di

Clorinda Cotto nata Burzio

e si associa al dolore del signor Giovanni e dei figli.

— Ivrea, 8 novembre 1962.

Le Maestranze della Ditta Giovanni Cotto & Figli (negozio) partecipano vivamente al cordoglio per la scomparsa improvvisa di

Clorinda Cotto nata Burzio

e si associano al dolore del signor Giovanni e dei figli.

— Ivrea, 8 novembre 1962.

Angelo Bruna e famiglia prendo viva parte al dolore della famiglia Cotto per la perdita della signora

Clorinda Cotto nata Burzio

— Ivrea, 8 novembre 1962.

Rosetta Gillio vedova Cotto e famiglia, Luisa Cotto vedova Bonino e famiglia (CN), Giulia Cotto e famiglia partecipano la scomparsa della cara cognata e zia

Clorinda Cotto nata Burzio

— Ivrea, 8 novembre 1962.

Massimo Quaglietti con la moglie Luciana e bimbi partecipa al dolore delle famiglie Cotto per la scomparsa della zia

Clorinda

— Ivrea, 8 novembre 1962.

L'Unione Sportiva Ivrea prende parte con profonda partecipazione al dolore del suo Presidente signor Sergio Cotto per l'improvvisa scomparsa della Mamma signora

Clorinda Cotto nata Burzio

— Ivrea, 8 novembre 1962.

RUBATI GLI STIPENDI DEGLI ARTISTI E DEI TECNICI

Assalita da tre banditi a Londra la sede degli studi televisivi BBC

Il bottino: diecimila sterline (diciotto milioni di lire) - Colpiti alla nuca i cassieri con tubi di gomma - I rapinatori mascherati conoscevano i locali - Complicità all'interno?

Nostro servizio particolare

Londra, giovedì sera.

Tre banditi mascherati sono penetrati ieri sera negli Studi televisivi della BBC in Shepherd's Bush e si sono impadroniti delle buste contenenti i compensi per gli artisti ed i tecnici impegnati nelle trasmissioni in corso, allontanandosi poi prima che qualcuno potesse dare l'allarme.

La rapina è stata condotta a termine dai banditi con freddezza e con tanta cronometrica precisione da far supporre che il colpo fosse stato accuratamente preparato e che alla preparazione non fosse rimasto estraneo qualcuno che conosce bene l'interno dell'edificio che, in quel quartiere londinese, ospita gli Studi televisivi della British Broadcasting Corporation.

I banditi sono entrati nell'ufficio cassa e sotto la minaccia delle pistole hanno costretto i tre funzionari lì al lavoro a mettersi con la faccia al muro. Poi uno dei criminali, con pezzo di tubo di gomma, ha colpito alla nuca i tre malcapitati mettendoli K.O. Intanto gli altri due rapinatori si impadronivano delle buste già preparate per essere consegnate agli interessati alla fine delle trasmissioni e, spegnendo la luce e chiudendo la porta a chiave, si sono allontanati.

La rapina è stata scoperta solo quando uno dei tre cassieri ripresa conoscenza ha potuto dare l'allarme prima di svenire di nuovo. Un rapido conteggio ha permesso di stabilire che i criminali si sono impadroniti di oltre diecimila sterline, cioè di quasi 18 milioni di lire italiana (in banconote di vario taglio che fra l'altro non erano state registrate.

Dall'interrogatorio dei tre cassieri aggrediti Scotland Yard non è riuscita a trarre indicazioni utili alla identificazione dei criminali e ciò sia perché costoro erano mascherati sia perché così hanno svolto il colpo con eccezionale rapidità.

Con ogni probabilità i rapinatori sono entrati nell'edificio usendosi in gruppi di persone che andavano ad assistere ad una trasmissione di varietà che veniva registrata per essere ritrasmessa in un secondo tempo. E' probabile che i banditi abbiano nascosto il volto dietro le maschere solo dopo essere entrati negli studi, forse servendosi quale «sala trucco» di uno dei gabinetti.

I funzionari di Scotland Yard non escludono che i criminali abbiano agito con la complicità di qualcuno facente parte del personale degli studi di Shepherd's Bush o comunque di qualcuno che in passato, avendo lavorato per la BBC, può aver conosciuto l'ubicazione dei vari locali.

Avvertito dell'accaduto il direzione della British Broadcasting Corporation provvedeva subito ad inviare agli studi di Shepherd's Bush un funzionario con i denari necessari per pagare i compensi a quanti ne avrebbero rimosti privi in conseguenza della rapina. La società è assicurata e pertanto non ha subito alcun danno.

Ciò non toglie, naturalmente, che la BBC abbia invitato i suoi dipendenti a collaborare attivamente con la polizia, il cui compito peraltro si presenta oltremodo difficile.

A Reggio Emilia

Nati due bimbi privi degli arti

Reggio Emilia, giov. sera.

(n.) Due bambini focomelici sono nati nel reparto maternità dell'Arcispedale di Reggio Emilia. L'evento, di cui si è soltanto ora venuti a conoscenza, risale a una decina di giorni fa. Le due creaturine si troverebbero ora presso l'istituto di profilassi infantile dell'ospedale e sarebbero in discrete condizioni di salute. Nel primo caso, registratosi circa 10 giorni or sono, si tratta di un maschietto mancante completamente delle braccia, con le gambe sposte accennate e rattrippate; il secondo essere, nato a distanza di qualche giorno, è privo completamente di gambe e di braccia.

Non si sa, fino a questo momento, se le malformazioni dei due neonati siano dovute a tranquillante talidomide eventualmente ingerito dalle partorienti, oppure ad altre cause. I medici dell'ospedale stanno effettuando accertamenti. E' questo il primo caso di nascite mostruose, verificatosi nella provincia.

Chiamato per un incidente il medico vede che la vittima è sua figlia

Roma, giovedì sera.

La figlia tredicenne del medico condotto di Ostia, Amelia Mastroiacovo, è morta in un incidente d'auto avvenuto stamane sull'autostrada Roma-Ostia, all'altezza del bivio per Fiumicino. Per ragioni ancora da accertare, l'auto, che era condotta dall'autista abile e dell'alto notturno, della famiglia Mastroiacovo, Erino Bonacci, si è capovolta. Il Bonacci è stato trasportato all'ospedale di San Camillo.

Alcuni passanti, visto l'incidente, hanno telefonato alla Croce Rossa, a Ostia. Un'autoambulanza con a bordo il medico condotto, Michele Mastroiacovo, è immediatamente partita a tutta velocità. Raggiunto il luogo dell'incidente, il medico si è trovato di fronte alla figlia moribonda. La fanciulla è morta tra le braccia del padre, mentre a bordo dell'autoambulanza veniva trasportata a Ostia.

Arrestato un autolesionista appena dimesso dall'ospedale

Alessandria, giovedì sera.

(g. c.) Proveniente da Trapani era stato in Alessandria verso la metà dello scorso ottobre il manovale Giuseppe [illegible] di 27 anni, nativo di Tunisi. Privo di mezzi di sussistenza e senza lavoro, la questura dispose per il suo rimpatrio, provvedimento a cui si ribellò fuggendo dagli uffici della Mobile, sferrando calci contro una porta e sfondandola. Ospitato poi presso l'asilo notturno anche qui diede in escandescenze e con un pugno mandò in frantumi una finestra, così da procurarsi una vasta ferita all'arto destro con recisione dei tendini estensori. Venne pertanto ricoverato d'urgenza all'ospedale e stamani è stato dimesso con l'avambraccio ancora rigido. Tradotto in questura il Sardo, temperamento violento, già pregiudicato per furto e contravvenzione alla diffida, è stato arrestato e denunciato per danneggiamento dell'ufficio della squadra mobile.

Pericolante ad Arona il palazzo del Demanio

Arona, giovedì sera.

(g. r.) Da questa mattina l'ultima parte del palazzo demaniale, o del governo, di Arona, è stata dichiarata pericolante ed enormi manifesti tappezzano i vecchi muri, avvisando la popolazione a scanso di responsabilità. Non è stato ancora dichiarato inabitabile, ma il comune dovrà procedere al più presto a lavori di sistemazione (com'è sua competenza, poiché il palazzo proprio in questi giorni è passato di sua proprietà con decreto legge) dei tre negozi e pianterreno e soprattutto della Pretura. Si spera che nel frattempo non avvenga nulla di irreparabile.

Rober Musel

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO — La riunione presenta in apertura sintomi di miglioramento, visibili soprattutto sulle consuete voci guida. Naturale anche il recupero delle Azie.

La fase centrale della seduta è dedicata a un vasto assestamento, con limitate oscillazioni e con volume di affari poco rilevante.

In chiusura il mercato riaffirma un margine di progresso rispetto ai prezzi di ieri.

Titoli di Stato e obbligazioni bene assorbiti.

Dopobarsa invariata.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 619,75; dollaro canad. 573,25; franco svizzero 143,70; corona danese 89,50; corona norvegese 86,40; corona svedese 120,20; fiorino olandese 171,85; franco belga 12,45; franco francese 126,15; sterlina G.B. 1730,50; marco germanico 154,85; scellino austriaco 24; escudo portoghese 21,40.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoribarsa: sterlina oro 6050-6250; marengo svizzero 5000-5800; sterlina carta unitaria 1725-1755; dollaro carta Usa 619,623; franco svizz. 143,50-144,50; franco francese 125,50-127,50; oro fino 704-714; argento 28-27.

A MILANO — Dopo tre giorni di flessione, il mercato reagisce con una ripresa sempre modesta come volume di scambi, ma sostanzialmente migliore.

Discreti interventi di denaro in apertura hanno permesso alla quota di ripartarsi ben presto su livelli più fermi di ieri. In seguito il mercato necessita qualche perplessità, dando luogo a qualche realizzo, ma al finire il denaro ritornava vigente attraverso nuovi ordini di acquisti, che spingevano i valori primari sui massimi della giornata.

Ben tenuti e attivi i titoli di Stato; resistente il settore delle obbligazioni.

Ecco le quotazioni odierne:

Mediobanca 23.100; Bastogi 2215; Finelettrica 1220,50; Fiumare 790; Elasider 1250,75; Mittel 2010; Gim 5650; Invest 2800; La Centrale 10.550; Sviluppo 3494; Ass. Generali 133.040; Fond. Incendio 15.100; Assicur. Italiana 62.000; Ras 61.000; Toro 13.600; Toro priv. 9395. Ferr. N. Ord. 1080.

Chatillon 8809; Cantoni 30.100; Olcese 1552; Cucirini C. C. 11.400; De Angeli 4580; Caccami Seta 7385; Gavardo 4100; Lanificio Rossi 4680; Lanif. e Canap. 1050; Rossari e Varzi 36.000; Botandi 46.900; Tosi 4100; Snia Viscosa ord. 4800; Snia Viscosa priv. 3810; Marzotto 2190; Ut. Manifatture 86.000; Fisac 600.

A TORINO

	7	8
VALORI DI STATO		
Redito 5 %	108 60	107 60
» » 1958	108 50	107 50
Redimibile 3½%	92 85	93 20
» »	93 75	93 10
Ricostruz. 5 %	99 70	99 20
» »	89 80	89 10
Ricostruz. 3 %	100 02	100 02
» »	99 75	99 85
Ind. Fond. 5 %	98 25	98 25
Fr. Lit. 5% Ripresa	98 25	98 50
Fr. Lit. 5% Tr. 58	98 50	98 50
E.I.R. 5 % 1952	101 77	101 85
» » 1953	102 10	101 75
» » 1955	102 10	101 85
» » 1956	102 45	102 10
» » 1957	102 15	101 67
» » 1958	102 92	101 75
» » 1959	102 50	102 30
» » 1960	102 40	102 25
» » 1961	99 —	97 65
OBBLIGAZIONI		
E.I.R.I. 5 ½%	98 80	98 80
» 5 %	100 10	100 10
» Ricost. 5 %	100 35	100 20
» » 5 %	100 15	100 15
» » 5½%	100 10	100 —
» » 5½%	100 —	100 —
» » 6 %	96 —	96 20
» » 6½%	96 90	96 75
» » 6,50 %	96 70	96 475
» Ricost. 5 %	100 90	100 90
Città Torino 5 %	111 50	111 50
» » 5½%	97 60	97 60
Città Milano 5 %	97 —	97 —
» » 5½%	97 80	97 80
Ed. Sic. 5 ½%	97 50	97 50
» » 5 %	97 50	97 50
» » 5 %	97 10	97 50
» » 5 %	97 80	97 80
» » 5½%	98 10	98 10
» » 5½%	98 10	98 10
Cr. Fd. 5 %	97 15	97 025
» » 5½%	97 —	97 —
» » 5½%	94 40	94 60
E. C. A. F. 6 %	100 50	100 60
Ist Fondiario 5 %	100 —	100 —
» » 5 %	100 —	100 —
» » 5½%	100 —	100 —
» » 5½%	99 95	99 75
» » 5½%	100 —	99 80
» » 5½%	98 25	94 40
» » 5½%	94 70	94 50
» » 5½%	94 40	94 50
» » 5½%	94 40	94 50
» » 5½%	94 40	94 40
» » 5½%	93 —	93 —
» » 5½%	100 —	100 —
» » 5½%	94 90	94 90
» » 5½%	97 —	97 —
» » 6 %	100 40	100 40
» » 6½%	95 75	95 75
» » 6½%	95 50	95 50
Cons. Ed. Lav. 5 %	95 10	95 20
» » 5½%	95 —	95 —
» » 5½%	95 —	95 —
Istit. Ital. 5½%	100 05	100 05
» » 5½%	100 —	100 —
» » 6 %	100 25	100 25
» » 6½%	100 —	100 —
Istit. Cattol. 6 %	99 90	99 90
I.M.I. 3½%	100 15	99 85
» » 5 %	100 25	100 —
» » 5½%	100 —	100 —
» » 5½%	100 —	100 —
Ferrov. 3½%	100 —	100 —
Fond. 3½%	100 35	100 27
Fond. 5% '51	100 60	100 50
Fond. 5,50% '61	97 —	97 —
Fond. 6% '61	92 45	92 50
Fond. 6,50 %	104 50	104 50
Ricostruz. 5 %	104 50	104 —
» » 5½%	105 60	105 60
» » 6 %	104 50	104 40
» » 6½%	104 75	104 75
Ricostruz. 3½%	100 —	100 —
» » 5 %	98 80	98 25
» » 5½%	99 80	99 80
Riscatto 5 %	102 —	102 —
» » 5½%	103 25	103 25
Ricostruz. 5 %	103 50	103 50
» » 5½%	102 30	102 30
» » 6 %	105 75	105 75
» » 6½%	105 25	105 25
Ricostruz. 5 %	105 25	105 25
» » 5½%	105 50	105 50
Ricostruz. 5 %	102 75	103 —
» » 5½%	102 85	102 85
» » 5½%	105 —	105 —
» » 5½%	99 —	99 —
Ricostruz. 5 %	100 80	101 80
» » 5½%	101 60	100 80
» » 5½%	100 20	100 12
» » 5½%	99 75	99 85
» » 5½%	100 —	100 —
» » 5½%	99 80	99 50
» » 5½%	100 —	100 —
» » 5½%	100 80	100 20
» » 5½%	100 50	100 50
» » 5½%	100 50	100 50
» » 5½%	100 —	100 —
» » 5½%	99 25	99 50
» » 5½%	99 50	99 50
» » 5½%	100 70	100 70
» » 5½%	100 —	100 —
» » 5½%	99 —	99 —
Pirelli 5,50 %	99 65	99 65
Pirelli 6 %	103 —	102 50
Pirelli 6½%	113 50	113 50
Pirelli 6,50 %	98 50	98 50
Pirelli 6,75 %	92 75	92 75
Pirelli 6,75 %	91 90	92 —
Pirelli 6,75 %	93 50	92 50
Pirelli 6,75 %	93 40	93 40
Pirelli 6,75 %	93 40	92 975
AZIONI PER CONTANTI		
TRASP., ASSIC., FINANZ		
Ag. Assic. Torino	13200	13260
Ag. Assic. Ven. ord.	9350	9600
Assic. Generali	130900	133100
Assic. Nord. Ass.	3000	3000
Assic. Torino	3300	3300
Assic. Westinghouse	3700	3750
Ass. Meridionale	2310	2340
B.N.L.	19000	19000
Cartiere Burgo	33	33
Cartiere Burgo priv.	3065	3077
Cotonificio Rossi	3940	3975
Finanziaria Torino	1220	1225
Fondiaria Incendio	62300	63000
Fondiaria Vita	10475	10575
Idroelettrica 2001	3051	3080
Linificio Canapificio	1000	1000
Meccanica Vinaccia	1000	1000
Montecatini	3155	3160
Pirelli Spa	5450	5500
Pirelli & C.	7650	7650
Rinascente	683	683
Saffa	3990	3990
Sai Fiduciaria	1000	1000
Sai Fiduciaria priv.	1000	1000
Sai Fiduciaria risp.	1000	1000
Sai Fiduciaria risp. 2	1000	1000
Sai Fiduciaria risp. 3	1000	1000
Sai Fiduciaria risp. 4	1000	1000
Sai Fiduciaria risp. 5	1000	1000
Sai Fiduciaria risp. 6	1000	1000
Sai Fiduciaria risp. 7	1000	1000
Sai Fiduciaria risp. 8	1000	1000
Sai Fiduciaria risp. 9	1000	1000
Sai Fiduciaria risp. 10	1000	1000
Sai Fiduciaria risp. 11	1000	1000
Sai Fiduciaria risp. 12	1000	1000
Sai Fiduciaria risp. 13	1000	1000
Sai Fiduciaria risp. 14	1000	1000
Sai Fiduciaria risp. 15	1000	1000
Sai Fiduciaria risp. 16	1000	1000
Sai Fiduciaria risp. 17	1000	1000
Sai Fiduciaria risp. 18	1000	1000
Sai Fiduciaria risp. 19	1000	1000
Sai Fiduciaria risp. 20	1000	1000
Sai Fiduciaria risp. 21	1000	1000
Sai Fiduciaria risp. 22	1000	1000
Sai Fiduciaria risp. 23	1000	1000
Sai Fiduciaria risp. 24	1000	1000
Sai Fiduciaria risp. 25	1000	1000
Sai Fiduciaria risp. 26	1000	1000
Sai Fiduciaria risp. 27	1000	1000
Sai Fiduciaria risp. 28	1000	1000
Sai Fiduciaria risp. 29	1000	1000
Sai Fiduciaria risp. 30	1000	1000
Sai Fiduciaria risp. 31	1000	1000
Sai Fiduciaria risp. 32	1000	1000
Sai Fiduciaria risp. 33	1000	1000
Sai Fiduciaria risp. 34	1000	1000
Sai Fiduciaria risp. 35	1000	1000
Sai Fiduciaria risp. 36	1000	1000
Sai Fiduciaria risp. 37	1000	1000
Sai Fiduciaria risp. 38	1000	1000
Sai Fiduciaria risp. 39	1000	1000
Sai Fiduciaria risp. 40	1000	1000
Sai Fiduciaria risp. 41	1000	1000
Sai Fiduciaria risp. 42	1000	1000
Sai Fiduciaria risp. 43	1000	1000
Sai Fiduciaria risp. 44	1000	1000
Sai Fiduciaria risp. 45	1000	1000
Sai Fiduciaria risp. 46	1000	1000
Sai Fiduciaria risp. 47	1000	1000
Sai Fiduciaria risp. 48	1000	1000
Sai Fiduciaria risp. 49	1000	1000
Sai Fiduciaria risp. 50	1000	1000
Sai Fiduciaria risp. 51	1000	1000
Sai Fiduciaria risp. 52	1000	1000
Sai Fiduciaria risp. 53	1000	1000
Sai Fiduciaria risp. 54	1000	1000
Sai Fiduciaria risp. 55	1000	1000
Sai Fiduciaria risp. 56	1000	1000
Sai Fiduciaria risp. 57	1000	1000
Sai Fiduciaria risp. 58	1000	1000
Sai Fiduciaria risp. 59	1000	1000
Sai Fiduciaria risp. 60	1000	1000
Sai Fiduciaria risp. 61	1000	1000
Sai Fiduciaria risp. 62	1000	1000
Sai Fiduciaria risp. 63	1000	1000
Sai Fiduciaria risp. 64	1000	1000
Sai Fiduciaria risp. 65	1000	1000
Sai Fiduciaria risp. 66	1000	1000
Sai Fiduciaria risp. 67	1000	1000
Sai Fiduciaria risp. 68	1000	1000
Sai Fiduciaria risp. 69	1000	1000
Sai Fiduciaria risp. 70	1000	1000
Sai Fiduciaria risp. 71	1000	1000
Sai Fiduciaria risp. 72	1000	1000
Sai Fiduciaria risp. 73	1000	1000
Sai Fiduciaria risp. 74	1000	1000
Sai Fiduciaria risp. 75	1000	1000
Sai Fiduciaria risp. 76	1000	1000
Sai Fiduciaria risp. 77	1000	1000
Sai Fiduciaria risp. 78	1000	1000
Sai Fiduciaria risp. 79	1000	1000
Sai Fiduciaria risp. 80	1000	1000
Sai Fiduciaria risp. 81	1000	1000
Sai Fiduciaria risp. 82	1000	1000
Sai Fiduciaria risp. 83	1000	1000
Sai Fiduciaria risp. 84	1000	1000
Sai Fiduciaria risp. 85	1000	1000
Sai Fiduciaria risp. 86	1000	1000
Sai Fiduciaria risp. 87	1000	1000
Sai Fiduciaria risp. 88	1000	1000
Sai Fiduciaria risp. 89	1000	1000
Sai Fiduciaria risp. 90	1000	1000
Sai Fiduciaria risp. 91	1000	1000
Sai Fiduciaria risp. 92	1000	1000
Sai Fiduciaria risp. 93	1000	1000

UN CAPOLAVORO D'ATMOSFERA...

VECCHIA ROMAGNA

Etichetta nera

Il brandy che crea un'atmosfera

ANNUNCI ECONOMICI

FIAZZISTI, RAFFR. L. 120 per parola

(Continua da pag. 13)

GIOVANE Regno in ufficio servizio militare, patente, cercasi per rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6327 — Torino».

GIOVANE volenteroso 18-21enne, patente, cercasi per rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6327 — Torino». A96947

IMPORTANTE industria farmaceutica cerca collaboratore scientifico auto per zona Asti e Cuneo. Manoscritto curriculum vitae: Casella 534 M Gio Tribuna, Roma. 20417

INDUSTRIA confezioni e maglierie tessuti cerca intraprende rappresentante per Piemonte sedime Torino. Esigesi referenze. IRAC, Padova 55, Torino. A96522

ROTA fabbrica tedesca cercasi auto gruppo regolatori benzina alta qualità gomma completa marca Bridgestone cerca relazione grossa ditta specialità tutto attrezzata importantissima distribuzione esclusiva mercato Italiano. Dettagliare attività, referenze. Scrivere «Pubblicità Stampa 30 — Milano». 20441

MEDICINALI. Importante casa cerca collaboratori scientifici possibilmente laureati veramente introdotti Torino e provincia Piemonte. Inviare offerte e curriculum Scrivere «Pubblicità Stampa 4401 —Torino». A96856

QUARANTACINQUENNE distinto, facile parola, auto, assicurerebbe rappresentanza Torino provincia. Massima serietà. Scrivere «Pubblicità Stampa 1079 — Torino». A97367

TRENTICINQUENNE già rappresentante accessori gomma automobilistici ed industriali, abbinerebbe serio articolo-i interessi non in concorrenza. Serietà impegno. Almeno fino a speciale spese, più provvigioni. Telefonare 653-093 ore 11-12, 18-19. A97750

INFORMAZIONI L. 150 per parola

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 2, telefono 521-131. 908

A.A.A. VINFORMA su tutto e su tutti, riforma accertamenti, accertamenti premaritoriali, indagini, informazioni ovunque. Massima segretezza e serietà. Via Vittorio Amedeo 31, tel. 44-176.

A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Investigazioni, indagini psicattitudinali e per separazioni legali. Informazioni ovunque. Via V 20, tel. 682-110, 652-676.

ITALPOL informazioni accertamenti riservatissimi, Madama Cristina 111, telefono 687-674. 744

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini infedeltà. Esito assicurato, Santa Teresa 16, telefono 511-624 20687

AUTOMOBILI L. 150 per parola

A.A.A.R. AUTOSOVVENZIONI Finanziamenti immediati più convenienti, massimo valutazioni anche su autovetture speciali numerosa targata. 154

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate e condizioni vantaggiosissime. Ditta, via Mercanti 15, telefono 40-870. 1195

A. AUTOVETTURE in acquisto e proprietà riunitamo rappresentanza. Martin, via Dee Mirami 14, telefono 37-391

A POSSESSORI AUTO, AUTOCARRI, CONCEDIAMO FINANZIAMENTI 48 GIORNATA VALUTANDO 100 %. FIDUCIA, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONO 435-329, 435-902; VIA DELLUZIO 1, TELEFONO 537-849. 450

ABBIAMO cambiacini furgoni 1100 T, 615 X, Ajaia furgone. Auto Antonio Cecchi 32. A97413

ADRIANO Giulia spider, Flavia, Fiaminio Farina, Taunus, 2 20, Appia, Giulietta TI, sprint, spider veloce, Mercedes 220 SE, Jaguar, Innocenti spider, 2100, 1500, 1500, 1300, 1100, 600, 500. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telefono 44 651. 596

ADRIANO 1300, 1500, Giulietta TI, Alfa 1600, 600, 103. Massimo facilitazioni. Corso Giulio Cesare 24.

ACCORDIAMO rapidissimo anticipi prestiti su autovetture. Avs, piazza Bodoni n. 1 6. Telefono 521-251.

AFFARONI: sprint motore nuovo 650 unità; Fiat 1200 coupé, Giulietta TI, 1100, 600 cambio valutiamo. Telefonare 496-490. A97347

ALL'AUTOSALONE Bruna Soliani, Nizza 153, occasioni automobilistiche recenti, rimasti notarili, Giulietta ogni tipo, Flavia, Appia, Dauphine, 1300, 103, 600, spider Innocenti, 1500, sprint, permute, valutazioni lungissime. 987

ASSORTIMENTO spider ogni tipo, Giulietta, 1200, 1500, 2 litri tipo America, 1100, altre trasformazioni occasioni. Permute, valutazioni, visitatori. Vigone 44.

ASSORTIMENTO vetture d'occasione estere e nazionali; Hillman, Appia III serie, Alfa 1900. Rateazioni, permuta. Reps Kreitler, Raffaello 2. 20804

AUTOAGENZIA Cabiati, Grosseravallo 3, 1300 nuovo, Appia II, III, 103 lusso, familiare '59, 600 giardiniera, 600 furgone 600, furgone 103 T. 943

**AUTOCARRI AUTOVETTURE (E ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO CORSO RE UMBERTO 6. 425

AUTOCARRI 643, Leoncini, 615, 1100 FLR, vetture Ferrero, corso Traiano 170, telefono 661-470. A96262

AUTOCARRI 1100 FLR, 616, Leoncini 643, furgone 102, familiare 103, autovetture 2100, 103 lusso, 600, giardiniette, Tamai 139, telefono 670-092.

AUTOCARRO Fiat 1100 E 1960 con ribalta. Concessionaria Fissanti, corso Unione Sovietica 12, telef. 653-183.

AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, visitate l'autosalone via Vigone 44, vi convincerete. 626

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 33, telefono 773-925: 1800, 2100 H, 600, Multiple 500. 1184

BELLISSIMA Matchless, furgoncino attrezzato vendo garantita. Pr 45, telefonare 31-593. 768

BEPI KOELLIKER, RAFFAELLO 7, COMMISSIONARIA JAGUAR, ASTON MARTIN, DAIMLER SPORT, HILLMAN, SUNBEAM, SINGER, NUMBER. PROVE, PRENOTAZIONI. PERMUTE. LUNGHE RATEAZIONI. 20804

BMW 700 berlina LS, coupé, sport, eleganza, praticità, sicurezza, consegne collaudo officina specializzata ogni riguardo. Concessionaria Rubeo, via Giulia 54. Telefono 687-872. 455

BORGETTI, via Madama Cristina 66, telef. 50-619: compro, vende, cambia settimo nuove, occasione. Garanzie, rateazioni. 437

CAMIONCINO e furgoncino Costanzo 600 T portata kg. 850 ca., pronta consegna, rateazioni fino 30 mesi senza cambiali. Corso San Maurizio 18, telefono 832-446. 861

CAMPAGNOLA originale Miesel perfettissima vendo. Corso Raffaello 12, telefono 832-070. 710

CEDESI contratto Fiat 750 pronta consegna vettura. Telefonare 256-261.

CITROEN DS 19, Citroen ID 19 garanzia occasioni usate commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206.

FIAT 1100 T3 Furgo, cominciano portata el. 11.50. Rateazioni senza interessi e spese. Pronta consegna. Corso Trapani 47. 666

FIAT 1500 B gran come nuova vendo privato. Telefonare 799-809. A96631

FLAMINIA 3 C Touring limousine, vende, cambia, rateizza. Autosalone Desiate, Roma 227 bis. 1145

FORD ATAUTO, E. MAURIZIO 18, VIA CIGNAROLI 21, DIMOSTRAZIONI NUOVA CORTINA, TAUNUS 17 M, CONSUL 315, ANGLIA, ZEPHYR, ZODIAC. PRONTE CONSEGNE, PERMUTE, RATEAZIONI SINO 36 MESI SENZA CAMBIALI, TELEFONI 682-440, 758-200. 905

FRENI smerigliatori, organi sterzo, officina specializzata Arabia, via Vigone 67, telefono 330-803. 1046

GIULIETTA '61 ottima, Giulietta '59 con garanzia, Giulietta berlina 55 ottimo stato, Ecal, San Francesco da Paola, ufficiosa 44-631. 803

IMPIANTO, San Quintino 4 bis, concessionaria finanziamenti ed autovetture.

INNOCENTI-AUSTIN berlina combinata spider, pagamento fino 30 mesi, prove, permute. Commissionaria Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 553-484; Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000.

PRENOTATE LA NUOVA VERSIONE COUPE' 250 SPIDER VIGNALE, PER VISIONE PRESSO AGENZIA, VIGONE 44. 1054

PRIVATO vende a privato 500 grigia cenerentola; Telefono 333-811. A97693

PRIVATO vende nuova 500 fine '59 come nuova. Telefonare 698-808.

PRIVATO vende a privato 1300 mesi 9 prima chiara lusso bianca. Telefonare 882-126. A96287

PRIVATO vende privato 600 D ottimo stato. Telefonare 333-130. 96500

PRIVATO vende 500 D mesi 6. Telefonare 554-351. A96373

PRIVATO vende 500 del '60, brillantissima. Telefonare 893-530. A97364

PRIVATO vende 600 D 8 mesi. Telefonare 361-240. A97708

PRIVATO vende 600 D mi mesi. Telefonare 266-246, 360-312. A96685

PRIVATO vende 1100 Special 6 mesi. Telefonare 860-301. A97329

PRIVATO vende 1100 special Maico mesi zero. Telefonare 682-479.

RENAULT R. 8, COMMISSIONARIA SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 48, TEL. 547-300. PRONTA CONSEGNA, PROVE, PRENOTAZIONI, PERMUTE, LUNGHE RATEAZIONI. 833

VENDESI 1300 semestrale. Telefonare 681-703, ore pasti. A96657

VENDO Ardea ultimo modello ottimo stato, 120.000 trattabili. Telef. 511-398.

VENDO 500 D con piccola rettificata. Telefonare 642-942. A97140

VENDO 600 ai mesi colore grigio, anno 6100. Telefonare 668-868.

VENDO 611, diversi Belvedere, 1100-103. Via Cimarosa 62, telefono 773-971.

VENDO 1300 sei mesi. Tel. 754-843.

VETTURE, VEICOLI INDUSTRIALI, IN-CAMBI LANCIA: COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TELEF. 695-142, OFFICINA ASSISTENZA VIA PIAZZI 52, TELEFONO 694.788. 978

VIA Monti 30, troverete 1800, 2100, Giulietta T.I., Appia I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi e rateizzazioni. Vere occasioni ed eventuali permute.

VOLKSWAGEN abbiamo pronte 1200, 1500 berline, familiari, Autosalone «Moderno», Palmieri 6, telefono 661-631.

VOLKSWAGEN pronte, 1200, 1500 familiari, trasporti. Concessionaria Grassi, Saluzzo 29. Cernaiuolo 1100, Dauphine, 1100 R, Ramon. 940

VOLTURIAMO 500 autoimbarioaperevole, 600 dodicimila. Vola, Taluchi 23, telefono 775-182. 432

CENTOCINQUANTA lire al giorno diventano proprietari Vespa, mensili anticipi, nuovi modelli motoleggeri Agg. Cervi, Giulio Cesare 157, tel. 21-395.

CICLOMOTORI, motocarrini. Vari veicoli rateazioni, assicurate. Concessionaria Alfa, Torelli 84, telefono 31-542.

LAMBRETTA LI 2ª serie, nuova produzione Innocenti 1962. Linea più moderna, maggior potenza, minor peso. Presentazione, prova, permuta presso Alpino-Torino, via Accademia Albertina 2; corso Principe Eugenio 221 corso Unione Sovietica 22. 1096

LAMBRETTA scooterissima '62 minime rate, cambi, rateizzazione. Avia, Torcelli 84. Telefono 21-543. 676

LAMBRETTA 1962, senza anticipo, permute, comodi pagamenti. Concessionarie Agg. Vespa, Lambretta. Pasquero, Principe Amedeo 11. 227

MOTOFURGONCINI Vespa occasioni cambi, rateazioni. Trea, S. Maurizio 31, telefono 81-244. 773

MOTORI, Tecil Deutz, ciclomotori, motoattrezzi senza patente, ricambi Ginn, Antonio Cecchi 57, telefono 279-521.

SCAPP Rita doppio lanciamo maggio da ripetizione vendo. Telef. 389-183.

VESPA motoleggeri.mi Agg rateizzazioni occasioni. Marmi, Unione Sovietica 169, telefono 383-638. 675

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Digna 17, occasioni licenziabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati, ogni stile, arredi ed arredamento. 21401

ANTICAMERE barocco veneziano, cassoni, specchiere, salotti artistici, maggiolini, Cravegna, Ricevuti 124 bis, telefono 31-737. 1235

ANTICHITA' compro mobili oggetti antichi. Novarese, Reggio 19, tel. 520-928.

ARGENTERIA, piccolleria, vendita straordinaria per realizzo, Lombardo, Bellezia 9, Federico 57. 898

ARMADI guardaroba, vasto modelli diversi, pronti immediati. Facilitazioni. Richiedete catalogo. Alasia, Garaglio 3.

ARMADI guardaroba, cassoni, cassettoni, tappeti, soggiorni, liquidazi. Puglia, Mazzini 64. 900

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina Margherita 51, Angolo Baltimi, camere massicce 75.000, tinelli, grandi armadi 35.000. Facilitazioni

ASSORTIMENTO scrivania ogni misura, librerie, sedie, tavolini. Esercitino. Bellezia 8. 216

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, stile e moderno, vende pronti stabilimento, Piazza Vittorio 3. 103

CUCINE componibili bernice, famiera. Preventivi diversamente interpellandoci Arredi, Arsenale 29, telefono 43-150.

DURIER, macchina magliaria perfetta, redditizia, sicura. Modelli adatti qualsiasi lavorazione, brevettato apparecchio inserto Mezzierazzatori. Insegnamento lezioni. Via Baglivi 3, telefono 324.010.

GUARDAROBA, fratelli Crepaldi tappezzieri specializzati, 2 posti 20.000, con reggirete 35.000, 4 posti con reggirete 75.000. Grande assortimento; Pastrengo 6, telefono 521-048. 434

MACCHINE magliaria Weiter automatiche perfette, più redditizie. Provateli. Guarnero, Monte di Pietà 16.

MACLIAIR, provate macchina magliaria Dubiel, vi entusiasmerà. Brevettati assaggi, possibilità inserto. Sutteri 5, telefono 628-230 601

MOBILI a Casabella e, vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, Via Garibaldi 4, telefono 532-107.

MOBILI Canti lusso e comuni, prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILIFICIO Biferario, Camera grattata ornamo. Vastissimo assortimento salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telefono 489-181. 11043

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1, cucine Formica 80.000, soggiornetti 4 posti 105.000, salotti 35.000, mobili interni. 1208

MOBILIFICIO Drop, 20 rate, vendita eccezionale di propaganda, camere da 90.000 alla lussuosa poliestere 268.000, tinelli da 25.000, salotti, cucine ecc. Ritiro mobili vecchi. Garibaldi 9 centrale.

MOBILIFICIO liquida causa impossibilità stabile camere, soggiorni. Lunghe rateazioni. Corso Francia 196. 748

OCCASIONI garantite 6000 in più massima cucine sig-zag automatiche. Ex Umberto 11, telefono 513-977. 1023

OCCASIONISSIME macchine scrivere? Calcolatrici, 10-15 mila, noleggi. Augusta, Cavour 6. 260

PELLICCE, mantelli, stole, colli, mezzali. Lavorazione accurata, calmi, facilitazioni. Casa, Mazzini 36, tel. 51-692.

PIANOFORTI armonium grandi marche verticali, cambio. Rateazioni. Capitani, Po 25

PIANOFORTI Schulze Pollmann 278.000, Mozzarello 450.000, Rastagno 44-658, Vittorio Emanuele 90. 754

PIUMA d'oca e gallina usata compro. Telefonare 415-440, 483-137. 838

RENNA: si confezionano tutti i tipi di pelle. Facilitazioni. Serra, Mazzini 38. Telefono 51-692. 818

SALOTTI poltrone divani tutte riparazioni. Accademia Albertina 25 (cortile).

TELEVISORI migliori marche mercato programma 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-502. 618

TELEVISORI, mobili, elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-583. 199

ANNUNCI VARI L. 150 per parola

A. A rate macchine cucire Vigorelli. Macchine su mobiletti da L. 45.000. Radio 5 valvole da L. 25.000. Lotti. Mazzini 41. 8015

A. ASSISTOCASANDOVI elettrodomestici, tappezzeria, cucine, televisori, rivenditori fornitore Ricca. Ricevo, corso Vittorio 96. 817

A. ACQUISTA antiquario, bottiglie, ferro, libri, dischi, soprammobili. Telefonare 752-964. 758

A. ACQUISTA soprammobili, bronzi, quadri, mobili antichi, porcellane. Telefonare 743-818, 43-557. 798

ACQUISTIAMO rottami ferro metallo, bottiglie, libri, oggetti vari. Tel. 685-440, 483-137. 838

AFFARONE vendo bellissima matrimoniale 175.000, sala presso 180.000, soggiorno 135.000. Telefonare 882-306.

OCCASIONE vendesi camera letto, cucina completa frigo, salotto, radio tavolino giradischi, tappeti, tende, lampadari, accessori bagno, mobili vari, tutto completo di accessori, ottimo stato, 150 mila. Telefonare 60-245. A97014

1500 lasse annuale nuovissimo scooter ulteam, senza targa e patente. Gimna, Giulio Cesare 159, telefono 21-800.

MEAT MARKET : CARNE FRESCA DEL PIEMONTE

QUANTI PRODOTTI ALIMENTARI POSSONO OGGI SOTTOPORSI AD UNA PROVA DI QUESTO GENERE?

LA CARNE DEL MEAT MARKET E' STATA ANALIZZATA DA ISTITUTO AUTORIZZATO (ANALISI DI LABORATORIO N. 2529/30)

PIÙ CALORIE: Con la confezione «sotto vuoto» per ogni chilogrammo di carne SI REGALANO 800 CALORIE in quanto la carne mantiene inalterato il contenuto di azoto totale e si riduce quasi totalmente la formazione dell'azoto ammoniacale.

PIÙ VITAMINE: Con la confezione «sotto vuoto» le vitamine rimangono INALTERATE ED INTEGRE. Nella cottura tradizionale il contenuto vitaminico si riduce del 20 % in 192 ore.

PIÙ DIGERIBILITÀ: L'attività enzimatica (fattore di digeribilità) VIENE AUMENTATA nella confezione «sotto vuoto» del 85 % in 192 ore.

PIÙ COMMESTIBILITÀ: La carne sigillata «sotto vuoto» non subisce pratiche ossidazioni, mentre nella carne tradizionale l'alterazione può raggiungere, entro 192 ore, il 50 % del fattore pratico e può, quindi, diventare nettamente incommestibile.

COSCIA VITELLO EXTRA	L. 1600
COSCIA VITELLO AFFETTATA	L. 1400
BOLLITO VITELLO	L. 580
BOLLITO VITELLO EXTRA	L. 800
ARROSTO VITELLO	L. 930
COSCIA VACCA AFFETTATA da	L. 800
e	L. 900
SPEZZATINO VITELLO	L. 700
MUSCOLO SPALLA VITELLO	L. 880

MAMMA, LA CARNE MEAT MARKET E' LA CARNE PER I SUOI BIMBI!

VIA S. SECONDO 21 - C. VERCELLI 76 - VIA D. JOLANDA 16 - VIA MILANO 18 - VIA S. DONATO 50 - VIA M. CRISTINA 18 - VIA S. TOMASO 6 - VIALE MUGHETTI 9 (GAROSCI)

ALL'AUTOSALONE Lagrange 33, assortimento spider Austin, Giulietta, Austin nembigata, Giulietta T.I., 600. Cambi, rateazioni. 439

ALL'AUTOSALONE «Montecarlo», Panarea 6, telefono 653-591. Volkswagen nuove, Flaminia coupé Farina, NSU Prinz coupé, MG Twin Cam, Giulia nuova, Giulietta, sprint, spider, 1500, 1700, 1100, 600, 500 lussuosi, Ford Consul, 2100 metano, assortimento furgoni. 640

ALL'AUTOSALONE «Montecarlo», Panarea 6, tel. 653-591. Volkswagen nuove, Flaminia coupé Farina, MG Twin Cam, Giulia sprint, Giulia TI, Giulietta sprint, 1500, 1200, 1100 lussuosi, Ford Consul, 2100 metano, assortimento furgoni 640

AMMORTIZZATORI, freni, organi sterzo, rettifiche grandi, riparazioni meccaniche, rilevanti abbinamenti perfezionamenti. Freni, via Brizza 35 ang. via Balme.

APPIA, Flavia, Flaminia, consegna subito, permuta, rateizza commissionaria Lancia Fraszati, c. Unione Sovietica 12, telefono 693-182. 975

APPIA '55 245.000, 600 '57 275.000, 500, 600, 103, Bianchina furgone. Facilitazioni. Fo 43. 760

AUTONOLEGGI Autoplatonia presta auto, 600 D, 1100 sport. Tel. 687-514.

AUTONOLEGGIANI al «Moderno» mostra 1300, 1100 H, 600 D, 500 D. Telefonare 278-921. 962

AUTONOLEGGIANI 500, 600, 1100 spider, 1300, 1800. Miguia, Principe Tommaso 12, telefono 50-554. 839

AUTONOLEGGIO Kramal senza anticipo 500, 600, 1100, 1200. Pelegrinetti Cipriano 11, telefono 687-872. 1272

AUTONOLEGGIO S. Ambrogio senza autista: 103, 600, 500 Giardiniera. Telefonare 720-481. 1113

AUTORIMESSA vende nuove 500, 600, 103, Belvedere, cambio con molto massime facilitazioni. Telefonare 687-514.

AUTOSALONE Tesoriere, Roma 237 bis, telefono 42-535: Mercedes, Flavia, B 24, Appia, 1500 super, Giulietta normali, T.I., sprint, spider, 103, 1300 spider, innocenti spider, Peugeot 403, 1500 Farina, 2100, 2100 familiare. Cambi, rateazioni.

AUTOSALONE 30.000. La Volvo in Italia. Dimostrazioni, facilitazioni, permute. Telefonare 231-806. 327

AUTOTORINO Commissionaria imposenti Austin, berlina combinata spider. Principe Eugenio 11, telefono 553-484; Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000.

BIANCHINA '61 special perfetta vendesi 300.000. Telefonare ore pasti 369-345.

COMPREREI 1300 ultimo modello se vera occasione. Telefonare 851-250.

COMPRO in occasione chiamati 600 1100. Cavalieri, via Nizza 35. 605

CONSUL 315 semmonovo vendo cambio rateizzo. Alasio, San Maurizio 18.

COSTINO COMMISSIONARIA ALFA ROMEO E RENAULT, CONSEGNE SOLLECITE TUTTI I TIPI. FASINO 10 RIS. TEL. 518-583; GIULIO CESARE 212, TELEFONO 21-977. 943

DAUPHINE '60 con garanzia, Gordini '61 perfetta, vende, permuta, rateizza Ecal, Francesco da Paola 48, telefono 547-300. 803

FERRARI 250 GT Pininfarina 1960 guardiera, 25.000 km., privato vende. Telefonare 388-357. 863

FIAT SAICAR COMMISSIONARIA CORSO UNIONE SOVIETICA 21, VASTO ASSORTIMENTO 500 SELVEDERE, 600, 600 BERLINA, FURGONE MULTIPLE, 1100 103, 1200, 1300, 1500, AUTOCARRI MASSIME RATEAZIONI. ASSISTENZA. 7266

FIAT-SAVA, COMMISSIONARIA, VIA NIZZA 90, TEL. 657-657, 657-653. MOSTRA MERCATO CONTINUE, AUTOVETTURE NUOVE E USATI, ESPOSIZIONE PERMANENTE AUTOVETTURE SERIE, FUORISERIE. DIVERSI AUTOCARRI NORMALI E RIBALTABILI, CRANCHI, MEZZI E PICCOLI. CAMBI, RATEAZIONI FINO A 18 MESI. 882

JEEP, Dodge, Chevrolet, GMC ricambi originali sempre pronti. Molino, telefono 60-505, Raffaello 2. 833

L'AUTOSALONE dell'usato di via Cigna 44 è sempre a disposizione del pubblico. Visitatelo. 752

MINIMO anticipo 500, 600, 1100, Appia, Aurelia, Taunus. Globetti 27.

MONCALVO, servizio Lancia, corso Duca Abruzzi 10, tel. 547-685, Appia I, II, III serie, Flavia, Flaminia, Zagato, coupé, Aurelia B 10; B 12, B 20, B 24 S 1 e B serie, SF Zagato, Appia coupé e Zagato, Giulietta SS, Ferrari 250 GT 1960, 600 prenotate, Triumph Italia. 969

MORELATO concessionaria Simca, prenotazioni e prove vetture. Dispone vasto assortimento quali, 500 X giardiniere, 500 X veloce, 600, 600 D, Dauphine, 1100 furgoni, 1000 gran luce, 1500 spider, Montlhéry, Simca 1000 6 mesi, rateazioni. Telefono 377-589, 237-717.

OCCASIONE 1100, 1400, 500, Ardea, 500 furgone, 1100 commerciali, vendiamo. Telefonare 685-917. 605

OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, CIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIA, GIULIETTE, DAUPHINE, DAIANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. Via Cigna 44. 755

PANHARD Grand Standing ottima occasione vende Citroen, corso Vittorio Emanuele 206. 691

PER MACCHINE USATE, CON TIPO, RIVOLGETEVI SEMPRE IN VIA VIGONE 44. 1006

RENAULT R 8 LA NUOVA VETTURA. PROVE PRENOTAZIONI CONTRATTI PRESSO COMMISSIONARIA FRATELLI COTTINO, FASINO 10 RIS, TEL. 518-583, GIULIO CESARE 212, TEL. 21-977.

SACAUTO, CORSO RACCONIGI 141, TEL. 332-137. MOSTRA MERCATO AUTOVEICOLI OCCASIONE. VENITANOCCI TROVERETE OTTIME CONDIZIONI DI PREZZO E PAGAMENTO.

SEICENTO '60-'58-'56 ottime, vendo permuto 500 C. Telefonare 390-403.

TAUNUS 17 M ultimo tipo bene vendo cambio rateizzo. Telefonare 874.926.

TIGROTTO rimatiabile 1961 vendesi. Telefonare 797-198. A96537

TIGROTTO '59 rimatiabile vende privato. Telefonare 851-131. A96213

VENDESI Appia Vignale Appia II-III serie, Fiat 1300, 1100 H, 1100 familiare, Bianchina panoramica, 600, 500. Corso Palestro 4 bis, telefono 510-623. 879

VENDESI furgone Corlasco Appia ql. 7, carro 103. Telefonare 390-400. 440

VENDESI furgone Lancia Volturaggiun. Telefonare ore ufficio 774-307.

VENDO autocarri 643 52, 650, 642 52, 670, 626, Zanzan 3, Lancia corto, super Orione, super Taurus, Tigrotti, Leoncini. Alfa 900, 450, 430 ribaltabili e normali, rimorchi nudi e grandi, scarrisori Ruston 19, Ruston 15, Ruston 30, Jumbo Mercori cingolato, pala Fiat FIAT-FIAT, tutti visionati e nuovo. Carraro, corso Roma 46, Borgo San Pietro, Torino, telefono 681-479. 787

VOLTURIAMO rapidissimo 500 ottimi-lusi-conto, 600 modernissimo-tempio, 1100 quattordicimilaquattrocento. Autosalone Perrero, telefono 537-918.

600 bellissima [illegible] 270.000, 102 [illegible] 290.000, [illegible] 396-643

600 nelle zanzi chiara 5500 km. come nuova privato vende. Telef. 687-591 ore pasti. A97126

600 D chiara [illegible] pasti. Telefonare ore pasti 681-405.

600 E mesi 9 privato vende a privato. Telefonare 26-113. A96649

600 D (6 mesi) [illegible] chiaro vendesi. Telefonare 396-602. A97611

600 D km. 3000 vendesi. Tel. 585-605.

600 semestrale chiara come nuova privato vende. Telefonare pasti 40-242.

1100 speciale bianca, 7000 km., perfetta [illegible] privato. Telefonare [illegible]

2160 familiare 1962 ottima vendo, cambio. Corso Unione Sovietica 27.

CICLI MOTO SPORT L. 150 per parola

APE motofurgoncini nuovi, d'occasione, rateazioni 12.500 mensili, minimi anticipi. Cavoin, Giulio Cesare 157, telefono 21-195. 437

DOMANDE E OFFERTE DI IMPIEGO L. 150 per parola

ACCOMPAGNATRICE referenziata cerca lavoro. Telefonare 51-692.